REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 13 AGOSTO 2009 | N. **125**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 16 luglio 2009, n. 248
Illegittimità costituzionale L. R. n. 6/2008 comma 1, 2 lettere c) e d) e 3, lettere h), i), j).
Pag. 16765

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1432
Programma Venatorio regionale - annata 2009/2010.
Pag. 16770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1433
Calendario Venatorio regionale - annata 2009/2010.
Pag. 16782

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1451
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di Dirigenti di Servizio delle otto Aree di coordinamento.
Pag. 16791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1494
Accordi contrattuali anno 2009 - Linee Guida.
Pag. 16816

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2009, n. 440
Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento "Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria Ruvo di Puglia" - CRIFO - con sede legale in Ruvo di Puglia (Bari).
Pag. 16832

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 agosto 2009, n. 447
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Gioia del Colle". Pubblicazione.
Pag. 16834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 agosto 2009, n. 2111
PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" - esiti valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della Misura 410 "Strategie di sviluppo locale".
Pag. 16843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 agosto 2009, n. 514
PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Proroga termini presentazione domande.
Pag. 16848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 agosto 2009, n. 516
PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.5 - Determinazione n. 464 del 16/07/09 - Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati". Proroga dei Termini per l'invio postale delle domande.
Pag. 16849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 luglio 2009, n. 167
Regolamento regionale n. 16/2001 - Registro regionale persone giuridiche private - Riconoscimento Associazione per la Ricerca in Reumatologia (A.R.R.) con sede in Bari.
Pag. 16851

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 8 luglio 2009, n. 108
Aiuto economico in regime di de minimis, a seguito di arresto temporaneo volontario, dei marittimi, degli armatori e/o imprese di pesca marittima, aventi sede in Puglia. Approvazione 2° elenco ammessi di cui alla D.G.R. n. 2119/08. Impegno, di liquidazione degli aiuti.
Pag. 16852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 agosto 2009, n. 778
Disciplina per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (art. 17 - CCNL Regioni Autonomie Locali - Area Dirigenza 1998/2001) - Apertura dei termini per la presentazione delle domande.
Pag. 16855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI 31 luglio 2009, n. 74
L. R. n. 23/2000 - D.G.R. 2183/08 - R.P. 2008 E.F 2009 - Cap. 941010 - Revoca atto determinativo n. 072/028/2009 e approvazione 2° Fase avviso pubblico Presentazione Candidature per l'ottenimento di Borsa di Studio.
Pag. 16856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI 31 luglio 2009, n. 75
Proroga dei termini per la valutazione delle richieste di sovvenzioni a progetti di associazioni ed enti e dotazioni delle associazioni iscritte all'Albo regionale ex avvisi di evidenza pubblica AD n. 91/028 dell'11.12.2008 - DGR n. 2183/08 - Piano 2008 degli Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo - Cap. 941010.
Pag. 16895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 5 agosto 2009, n. 114
Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di otto unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione.
Pag. 16896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 6 agosto 2009, n. 116
Piano Regionale Trasporti - Piano attuativo 2009-2013. Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica - Avvio della procedura e individuazione delle Autorità ambientali.
Pag. 16919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 6 agosto 2009, n. 491
Avviso di selezione pubblica di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi e di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti economico-finanziari presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali - Approvazione graduatoria e proclamazione vincitori.
Pag. 16922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 agosto 2009, n. 492
A. D. n. 213/2009 "Adozione avviso di selezione pubblica per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperto in progettazione e management presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali" - Approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.
Pag. 16925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 agosto 2009, n. 493
Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 incarichi di collaboratore coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativo categoria senior presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali. Approvazione graduatoria.
Pag. 16927

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)
DELIBERA C. C. 30 giugno 2009, n. 24
Approvazione Piano Particolareggiato area B1/3.
Pag. 16929

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 13 luglio 2009, n. 83
Esproprio
Pag. 16930

COMUNE DI TAURISANO (Lecce)
DECRETO 30 luglio 2009, n. 19
Occupazione d'urgenza.
Pag. 16930

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO 8 giugno 2009, n. 13
Indennità d'esproprio.
Pag. 16932

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento della implementazione di una piattaforma on line interattiva.
Pag. 16933

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi e la fornitura dei beni per l'organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento Meeting Internazionale dei Giovani.
Pag. 16935

ASL BR BRINDISI
Bando di gara per la fornitura in noleggio di un Litotritore Extracorporeo per l'U.O. A. Perrino di Brindisi. Rettifica.
Pag. 16936

COMUNE DI CUTROFIANO (Lecce)
Avviso di asta pubblica alienazione immobili del patrimonio comunale.
Pag. 16936

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)
Bando di gara servizio trasporto scolastico con accompagnatore.
Pag. 16940

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 4 agosto 2009, n. 2692
POR Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/02/2009 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo).
Pag. 16940

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 6 agosto 2009, n. 2701
POR Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/03/2009 (Interventi di riqualificazione per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio).
Pag. 16991

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore struttura complessa di Neuropsichiatria infantile.
Pag. 17041

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Dirigente Psicologo Direttore struttura complessa di Psicologia clinica.
Pag. 17046

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale.
Pag. 17051

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato qualifiche diverse.
Pag. 17061

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Medico Odontoiatra.
Pag. 17071

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di mobilità n. 16 posti di Collaboratore Professionale Sanitario-Infermiere.
Pag. 17073

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di Neuropsichiatria infantile.
Pag. 17075

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direzione struttura complessa di Geriatria.
Pag. 17078

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 8 luglio 2009, n. 2062
Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.
Pag. 17083

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 17 luglio 2009, n. 2134
Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.
Pag. 17085

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 29 luglio 2009, n. 2224
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 17087

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Delibera del 27 luglio 2009, n. 12.
Pag. 17089

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Piano stralcio di assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.
Pag. 17091

SOCIETA' DAUNIA WIND FARM
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17091

SOCIETA' DEMOLIZIONI FERROVIARIE
Procedura verifica di assoggettabilità V.I.A..
Pag. 17092

SOCIETA' ERA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17092

SOCIETA' HELIOSFARM
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.
Pag. 17093

SOCIETA' L.E.M.A.
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17093

SOCIETA' S.I.A.
Procedura verifica di assoggettabilità V.I.A..
Pag. 17094

SOCIETA' SOFIMEA
Avviso di "Parere favorevole" di valutazione impatto ambientale.
Pag. 17094

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 16 luglio 2009, n. 248

Illegittimità costituzionale L. R. n. 6/2008 comma 1, 2 lettere c) e d) e 3, lettere h), i), j).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	”
- Alfio	FINOCCHIARO	”
- Franco	GALLO	”
- Luigi	MAZZELLA	”
- Gaetano	SILVESTRI	”
- Sabino	CASSESE	”
- Maria Rita	SAULLE	”
- Giuseppe	TESAURO	”
- Paolo Maria	NAPOLITANO	”
- Giuseppe	FRIGO	”
- Alessandro	CRISCUOLO	”
- Paolo	GROSSI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’articolo 2, commi 1, 2, lettere c) e d), e 3, lettere h), i) e j), della legge della Regione Puglia 7 maggio 2008, n. 6 (Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 17 luglio 2008, depositato in cancelleria il 23 luglio 2008 ed iscritto al n. 36 del registro ricorsi 2008.

Visto l’atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell’udienza pubblica del 7 luglio 2009 il Giudice relatore Giuseppe Tesauro; uditi l’avvocato dello Stato Sergio Fiorentino per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Leonilde Francesconi e Maria Liberti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. Con ricorso notificato il 17 luglio 2008, depositato il successivo 23 luglio, il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto questione di legittimità costituzionale, in via principale, dell’articolo 2, commi 1, 2, lettere c) e d), e 3, lettere h), i) e j), della legge della Regione Puglia 7 maggio 2008, n. 6, recante “Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, in riferimento all’art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione.

In particolare, il Presidente del Consiglio dei ministri censura il citato art. 2, comma 1, nella parte in cui attribuisce alla Regione l’esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, sostenendo che esso invaderebbe la competenza legislativa statale in materia di tutela dell’ambiente, di cui all’art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., ponendosi in contrasto, peraltro, con quanto stabilito dall’art. 16 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), con il quale è stata trasposta nell’ordinamento nazionale la direttiva 9 dicembre 1996, n. 96/82/CE (Direttiva del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

La violazione di tale competenza esclusiva risulterebbe ancor più evidente con riferimento all’articolo 2, comma 2, lettere c) e d) e 3, lettera i), della legge regionale impugnata. Tali disposizioni, infatti, attribuendo alla Regione il compito di individuare e di emanare linee guida in materia di ispezioni e controlli nelle aziende a rischio di incidente

rilevante, nonchè di provvedere all'individuazione e alla perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi, si porrebbero in evidente contrasto con le lettere b) e c) del citato art. 16 del d.lgs. n. 334 del 1999, contenenti norme volte ad assicurare livelli minimi ed uniformi di salvaguardia della popolazione e dell'ambiente e che espressamente avrebbero affidato dette funzioni ad organi dello Stato.

Analoghe considerazioni, ad avviso del ricorrente, andrebbero svolte con riguardo all'art. 2, comma 3, lettere h) e j), che attribuiscono alla Regione la funzione di provvedere alla individuazione degli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose e all'adozione degli indirizzi atti a consentire la localizzazione più adeguata dei nuovi stabilimenti.

Tale assetto normativo sarebbe, infatti, in contrasto con l'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 334 del 1999, il quale - intervenendo nella materia della tutela dell'ambiente di competenza legislativa esclusiva statale - riconosce i medesimi poteri in capo allo Stato.

2. Nel giudizio si è costituita la Regione Puglia, chiedendo che la Corte dichiari infondate le questioni sollevate, riservando ad un successivo atto la precisazione di ulteriori argomentazioni.

Nella memoria depositata nell'imminenza dell'udienza pubblica,, la Regione ha dedotto che la legge regionale n. 6 del 2008, proponendosi di disciplinare le competenze di tutti i soggetti interessati sul territorio regionale alla prevenzione, dei rischi industriali derivanti dagli incidenti rilevanti, si inquadra appieno nel contesto normativo delineato dalle direttive comunitarie e dagli interventi del legislatore statale. Essa sarebbe in linea con quanto stabilito, in specie, dall'art. 3-quinquies del decreto legislativo, 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il quale delimita l'ambito di competenza dello Stato, delle Regioni e degli enti locali nella prospettiva di garantire interventi non confliggenti.

Con riferimento, in particolare, all'art. 2, comma 1, la Regione precisa che le funzioni di indirizzo e coordinamento che la norma impugnata le attribuisce sarebbero proprio quelle di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 334 del 1999, conferite alle Regioni ex art. 72 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). In attuazione di detta norma, ai fini della realizzazione di tale conferimento, la Regione Puglia, con la legge in esame, ha provveduto sia ad istituire l'Agenzia regionale protezione ambiente (ARPA), che a porre le disposizioni in materia di incidenti rilevanti, ma non ha ancora provveduto a stipulare l'accordo di programma con lo Stato, prescritto dal citato art. 72 per il completamento della procedura di conferimento, cosicché, nell'attuale fase transitoria, la normativa impugnata non sarebbe, peraltro, neppure operante. Con la predetta norma, comunque, la Regione si sarebbe limitata a disciplinare l'esercizio della funzione amministrativa, in linea con quanto statuito dall'art. 16 del d.lgs. n. 334 del 1999.

In relazione all'art. 2, comma 2, lettera d), impugnato nella parte in cui dispone che "la Giunta regionale provvede all'individuazione nonché alla perimetrazione delle aree a elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi, sulla base dei criteri definiti dall'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 334 del 1999", la Regione rileva che l'art. 13 del d.lgs. n. 334 del 1999, rubricato "aree ad elevata concentrazione di stabilimenti", mantiene in capo allo Stato la competenza in materia di individuazione delle aree ad elevata concentrazione, sino a che non sia data attuazione a quanto previsto dall'art. 72 del d.lgs. n. 112 del 1998 e, in particolare, alla stipula dell'accordo di programma tra Stato e Regione ivi prescritto (come espressamente affermato dall'art. 20 della legge regionale n. 6 del 2008). Pertanto - prosegue la Regione -. le competenze esercitate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Regione interessata ed il Comitato, sono state conferite alle Regioni, che dovranno esercitarle alla stregua dei criteri e regole fissate nella disciplina regionale, allorché verrà stipulato' l'accordo di programma tra Stato e Regione.

In riferimento all'art. 2, comma 2, lettera c), inoltre, la Regione precisa che anch'esso rinvia al d.lgs. n. 334 del 1999 nella parte in cui quest'ultimo stabilisce una serie di misure dirette al controllo, di

cui agli artt. 21 e 25, comma 1, del citato decreto, finalizzate ad accertare "l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in essere dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza", il cui rispetto costituisce, pertanto, un vincolo espresso per la medesima Regione.

Nello stesso senso dovrebbe concludersi con riguardo all'art. 2, comma 3, lettera i).

Quanto, poi, all'art. 2, comma 3, lettera h), la norma si limiterebbe a disporre che la Regione, unitamente a tutte le autorità competenti ed in un'ottica di coordinamento e di sussidiarietà e, comunque, nelle more dell'attuazione del citato art. 72, comma 3, del d.lgs. n. 112 del 1998, individui gli stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possano essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi, così come previsto dall'art. 12 dello stesso d.lgs. n. 334 del 1999.

Da ultimo, il citato art. 2, comma 3, lettera j), si limiterebbe a stabilire che la Regione provveda "all'adozione degli indirizzi atti a consentire la localizzazione più adeguata dei nuovi stabilimenti", nel rispetto dei criteri di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante), nonché dei requisiti minimi di sicurezza fissati nell'ambito della pianificazione dell'uso del territorio nei comuni ove sono presenti stabilimenti pericolosi, soggetti agli obblighi di cui agli artt. 6, 7 e 8 del d.lgs. n. 334 del 1999.

Considerato in diritto

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri dubita della legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 1, 2, lettere c) e d), e 3, lettere h), i) e j), della legge della Regione Puglia 7 maggio 2008, n. 6, recante "Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", in quanto tali disposizioni lederebbero la competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente (art. 117, secondo comma, lettera s, della Costituzione).

In specie, il ricorrente impugna dette norme, nella parte in cui attribuiscono alla Regione l'esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento, in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, in particolare, mediante il riconoscimento in capo alla stessa del compito di individuare ed emanare linee guida in materia di ispezioni e controlli nelle aziende a rischio di incidente rilevante, di provvedere all'individuazione ed alla perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi ed alla individuazione degli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose, nonché di provvedere all'adozione degli indirizzi atti a consentire la localizzazione più adeguata dei nuovi stabilimenti. Tali disposizioni violerebbero la competenza legislativa esclusiva statale a determinare, sull'intero territorio nazionale, gli standard omogenei di tutela dell'ambiente, ponendosi in contrasto, in particolare, con l'art. 16 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), che, recependo la direttiva 9 dicembre 1996, n. 96/82/CE (Direttiva del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), ha attribuito ad organi statali proprio le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

2. La questione non, è fondata.

2.1. La disciplina relativa alla prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose trova la sua base giuridica, dapprima, nella direttiva comunitaria 24 giugno 1982, n. 82/501/CEE (Direttiva del Consiglio sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali), attuata con il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 (Attuazione della direttiva CEE n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183), e quindi nella direttiva 96/82/CE, cui ha dato attuazione il d.lgs. n. 334 del 1999. La disciplina comunitaria impone che, in questa materia, sia assicurato "un elevato livello di tutela" secondo i principi "della precauzione e dell'azione preventiva", nonché "della correzione, in

via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente". Si tratta di un articolato sistema di controlli, nel cui ambito sono imposti agli Stati membri incisivi obblighi di vigilanza.

Il d.lgs n. 334 del 1999, che ha recepito detta direttiva, si inserisce nel quadro normativo comunitario e nazionale, che, ai fini della tutela dell'ambiente, persegue una politica preventiva contro i rischi di incidenti rilevanti, disponendo misure di sicurezza durante i vari stadi dell'attività (progettazione, produzione, gestione), nella fase anteriore e posteriore ad ogni singolo processo produttivo, attribuendo alle Regioni la disciplina delle competenze amministrative relative agli incidenti rilevanti, - con il compito di individuare le autorità titolari delle funzioni stesse, competenti ad emanare i provvedimenti discendenti dall'istruttoria tecnica e di stabilire le modalità per l'adozione di questi ultimi (art. 18), in linea con l'art. 72 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Questo già disponeva il conferimento delle richiamate competenze amministrative in favore delle Regioni, pur subordinandolo all'adozione delle specifiche normative, di cui al comma 2, volte a "garantire la sicurezza del territorio e della popolazione", all'attivazione dell'Agenzia regionale protezione ambiente (ARPA), ed infine alla stipula di un accordo di programma tra Stato e Regione per la verifica dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni.

Come questa Corte ha già avuto occasione di affermare (sentenze n. 407 del 2002, n. 135 del 2005 e n. 32 del 2006), dalle norme comunitarie e statali, che disciplinano il settore, emerge che esse ineriscono del pari alla tutela della salute umana, al governo del territorio, nonché alla materia della protezione civile, riconducibili a sfere di competenza regionale concorrente comprese fra quelle elencate nell'art. 117, terzo comma, Cost., come novellato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione). Nell'ambito di tali competenze concorrenti risultano, pertanto, legittimi gli interventi posti in essere dalla Regione stessa, nel rispetto dei principi della legislazione statale in materia (sentenza n. 214 del 2005).

In tema di pericoli di incidenti rilevanti, il d.lgs. n. 334 del 1999 - ed in specie l'art. 18, che rinvia all'art. 72 del d.lgs. n. 112 del 1998 - può essere considerato come disciplina generale in materia, risultando in linea anche con il riparto costituzionale delle competenze conseguente alla riforma del titolo V (sentenze n. 214 del 2005, n. 32 del 2006). Le norme in esame vanno, quindi, scrutinate con riguardo ai principi posti dal citato decreto.

2.2. La Regione Puglia, con la legge n. 6 del 2008, ha inteso (art. 1) disciplinare, in applicazione dell'articolo 18, comma 1, del d.l.gs. n. 334 del 1999, le competenze amministrative in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'articolo 72 del d.lgs. n. 112 del 1998.

Le disposizioni impugnate riguardano specificamente le attribuzioni regionali; la loro finalità è quella di "garantire un'omogenea applicazione delle norme della presente legge", mediante l'esercizio delle "funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose" (art. 2, comma 1). Tale affermazione di principio va, tuttavia, interpretata alla luce del comma 2 del medesimo articolo 2, il quale dispone, fra l'altro, che, "per le finalità di cui al comma I [...] la Giunta regionale emana le linee strategiche e programmatiche e le linee guida in materia di ispezioni e controlli nelle aziende a rischio di incidente rilevante che insistono sull'intero territorio regionale" (comma 2, lettera c), e "provvede all'individuazione nonché alla perimetrazione delle aree a elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi, sulla base dei criteri definiti dall'articolo 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 334 del 1999" (comma 2, lettera d).

Il complesso di dette disposizioni rende palese che l'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 6 del 2008 non invade la competenza statale esclusiva prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., e non contrasta con i principi stabiliti dall'art. 16 del d.lgs. n. 334 del 1999, ma si limita a dare applicazione a quanto alla Regione demanda la stessa normativa statale, sia pure in attesa della stipulazione dell'accordo di programma con lo Stato, prescritta per il completamento della procedura di

conferimento delle competenze amministrative alle Regioni di cui all'art. 72 del d.lgs. n. 112 del 1998, compatibile con il riparto di competenze delineato dalle norme costituzionali a seguito della riforma del titolo V della parte seconda.

L'attribuzione alla Giunta regionale della competenza ad emanare le linee strategiche programmatiche e le linee guida in tema di ispezioni e controlli nelle aziende a rischio di incidente rilevante che insistono sull'intero territorio regionale (comma 2, lettera c, del citato art. 2) è, infatti, finalizzata, a consentire un'attuazione omogenea sul predetto territorio, in linea con i criteri uniformi di massima delineati a livello nazionale ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 334 del 1999, delle misure di controllo - sopralluoghi e verifiche ispettive - previste dall'art. 25 del citato decreto, (peraltro già affidate da quest'ultimo alle Regioni), dirette ad accertare "l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in essere dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza".

Non può quindi ritenersi che la fissazione di linee strategiche e programmatiche, nonchè di linee guida in materia di controlli regionali, sia lesiva della competenza statale invocata, in quanto si tratta esclusivamente di garantire l'omogenea applicazione nel territorio regionale della disciplina, nel rispetto degli standard fissati dal legislatore statale, che costituiscono ad un tempo i principi fondamentali della materia.

Ad analoghe conclusioni deve pervenirsi con riguardo al compito assegnato alla Giunta regionale di provvedere "all'individuazione nonché alla perimetrazione delle aree a elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi" (art. 2, comma 2, lettera d), della legge regionale n. 6 del 2008). Detta previsione deve ritenersi attuativa, in ambito regionale, dei criteri stabiliti, in base all'art. 16 del d.lgs. n. 334 del 1999, ai fini del rispetto di quanto prescritto sul punto dall'art. 13, comma 2, lettera a), del citato decreto, anch'esso espressamente richiamato sia dall'art. 16 del medesimo decreto che dalla norma regionale impugnata. La norma regionale assoggetta, infatti, gli interventi della Giunta regionale al rispetto dei criteri fissati dall'art. 13, comma 2, lettera a), del citato decreto e, dunque, al rispetto delle competenze attribuite al Ministero dell'ambiente, peraltro d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Parimenti, l'art. 2, comma 3, lettera h), della legge regionale n. 6 del 2008 assoggetta l'individuazione degli stabilimenti in cui il pericolo o le conseguenze di incidente possono essere maggiori rispetto ai criteri indicati dall'art. 12 del d.lgs. n. 334 del 1999, specificati nel d.m. 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante); e dunque, in armonia con i livelli della legislazione statale, con conseguente insussistenza della violazione denunciata dal ricorrente.

Sono, pertanto, infondate le censure concernenti l'art. 2, comma 3, lettera i), della legge regionale n. 6 del 2008, in tema di definizione del programma regionale dei controlli e dell'organizzazione delle verifiche ispettive, poiché esso stabilisce espressamente che detto programma deve essere redatto "ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. n. 334 del 1999", il quale contiene principi fondamentali della materia.

La questione concernente la previsione, nella legge regionale impugnata, dell'adozione degli indirizzi per la localizzazione dei nuovi stabilimenti (art. 2, comma 3, lettera j), è infondata, per la considerazione che la disposizione si colloca nell'ambito delimitato dalla normativa statale e, quindi, dagli specifici requisiti adottati con il d.m. 9 maggio 2001, nonché dei requisiti minimi di sicurezza fissati nell'ambito della pianificazione dell'uso del territorio nei comuni ove sono presenti stabilimenti pericolosi, soggetti agli obblighi di cui agli artt. 6, 7 e 8 del d.lgs. n. 334 del 1999. Si tratta, pertanto, di attività- finalizzata ad assicurare il coordinamento delle norme in materia di pianificazione urbanistica, territoriale e di tutela dell'ambiente a partire dalle valutazioni tecniche discendenti dall'istruttoria effettuata sugli impianti a rischio di incidente rilevante.

In conclusione, l'attribuzione alla Regione di funzioni di indirizzo e coordinamento, in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, operata dalle norme regionali impugnate, non solo non viola la potestà legislativa dello Stato, ma costituisce applicazione di quanto alla Regione demanda la stessa legge statale, sia pure in attesa dell'accordo di programma

previsto dalla medesima (sentenze n. 32 del 2006 e n. 214 del 2005).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, lettere c) e ag, e 3, lettere h), i), j), della legge della Regione Puglia 7 maggio 2008, n. 6 (Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 luglio 2009.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 24 LUG. 2009
IL CANCELLIERE
(Dott. R. MILANA)

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1432

Programma Venatorio regionale - annata 2009/2010.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni, la Regione Puglia detta le nonne per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria.

L'art. 9 della citata normativa regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a) Al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
b) Alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
c) Alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d) Alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia

programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50% ed il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il: costo dei permessi giornalieri.

Il comma 9 dell'art. 10 della L.R. 27/98 determina gli interventi delle Province che devono essere' riportati nei rispettivi programmi annuali.

L'art. 54 della L.R. 27/98 stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni singola Provincia, delle somme accreditate dalla Regione e pari al 90% delle somme iscritte in Bilancio.

Infine, lo stesso art. 54 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 10% dell'importo totale, da parte della Regione;

In merito è da evidenziare che, sono stati recentemente approvati Sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, giusta deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, che il relativo Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014", con DGR n. 1347 del 28.07.2009.

Si rammenta, altresì, che con i predetti provvedimenti sono stati istituiti gli ATC della Regione Puglia in attuazione della L.R. n. 12/2004 e del Regolamento Reg.le n. 4/2004.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 27/98 il Servizio Caccia e Pesca ha redatto una ipotesi di programma venatorio che è stata trasmessa alle Province per l'acquisizione del parere di competenza.

Sulla base delle indicazioni pervenute dalle Province, a loro volte supportato dal parere del rispettivo Comitato Tecnico faunistico venatorio provinciale, l'ipotesi di Programma venatorio 2009/2010 è stato sottoposto al Comitato Tecnico regionale, che, nella seduta del 20.07.2009, ha espresso parere favorevole.

Per quanto concerne la spesa si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di euro 1.744.600,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per ogni Provincia, limitatamente al 90% dell'importo finanziato, pari alla somma di euro 1.570.140,00:

PROVINCIA	*Art. 54 coma 1 Lett a)*	*Art. 54 coma 1 Lett. b)*	*Art. 54 comma 1 Lett e)*	*TOTALE*
BARI	58.589,90	170.716,60	77.901,80	307.208,30
BRINDISI	73.807,20	55365,30	149.035,90	278.208,40
FOGGIA	58.101,40	255.617,10	102.797,00	416.515,50
LECCE	6.794,10	74.571,50	215.423,20	357.788,80
TARANTO	55.735,40	71.785,50	82.898,10	210.419,00
TOTALE	**314.028,00**	**628.056,00**	**628.056,00**	**1.570.140,00**

Il residuo 10% della succitata somma stanziata, pari a euro 174.460,00, resta a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale.

Resta inteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 27/98, le somme accreditate dalla Regione alla Province dovranno essere, da queste ultime, annualmente rendicontate. Eventuali somme non spese dovranno essere restituite alla Regione Puglia in entrata sul relativo capitolo di Bilancio.

Pertanto, si propone l'approvazione del Programma Venatorio regionale 2009-2010, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto. dal Servizio Caccia e Pesca.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di cui all'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

alla spesa complessiva di euro 1.744.600,00 riveniente dal presente provvedimento, di cui euro 1.570.140,00 da accreditare alle Province ed euro 174.460,00 utilizzati direttamente dalla Regione ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si provvederà con impegno di spesa da assumersi, entro il corrente esercizio, con successive determinazioni dirigenziali sul cap. 841010/2009.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Caccia e Pesca, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;

- Di approvare, di conseguenza, l'allegato Programma Venatorio regionale annata 2009-2010 (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di dare atto che con successivo atto dirigenziale saranno impegnate le somme rivenienti dal presente provvedimento;

- Di subordinare l'efficacia e gli effetti del presente provvedimento all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno delle risorse finanziarie necessarie;

- Di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR n. 1045 del 23.062009), in attuazione della L.R. n. 12/04 e del Regolamento Reg.le n. 4/04;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- Di dare mandato all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca di trasmettere il presente provvedimento alle Province per l'affissione ai propri Albi Pretori.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2009/2010

Linee Generali

L'art.9 comma 15 della L.R n. 27 del 13.8.98 dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;

b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;

c. alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria stabilito dal MIPAAF;

d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fmi faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50 per cento e il 100 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 10 comma 8 della stessa legge sancisce che "la Provincia, con provvedimento della Giunta, sentito il parere del Comitato tecnico provinciale faunistico-venatorio, approva il programma di intervento annuale, attuativo del piano pluriennale regionale e del programma venatorio regionale annuale di cui all'art.9 della L.R. 27/98, trasmettendolo alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno per la relativa presa d'atto.

Altresì, il comma 9 del citato art. 10 prevede, con il Programma annuale provinciale di intervento, una specifica disciplina e precisamente:

a) interventi per la difesa, tutela dei boschi e ripristino habitat;

b) investimenti, interventi e gestione nelle zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, con programmi di cattura per i ripopolamenti in altri territori;

c) incentivi per gli agricoltori per i miglioramenti ambientali e faunistici;

d) programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria con agenti faunistici e guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientalistiche per l'attuazione di piani finalizzati;

e) contributi ai proprietari e/o conduttori di fondi ricadenti nei territori destinati a caccia programmata, secondo le indicazioni del piano faunistico di cui all'art.9, comma 14, lett. d);

f) ripopolamenti e strutture di ambientamento negli ATC concordati con i Comitati di gestione;

g) contributi per i danni in zone protette e ATC prodotti dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria.

Per quanto concerne la lett.d) del comma 9 dell'art. 10 è da sottolineare che al finanziamento dei programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria concorrono le somme introitate dalle Province per sanzioni amministrative di cui al comrna 12 dell'art. 51 della più volte citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che il comma 8 dell'art. 11, per quanto concerne le "Oasi di protezione", e il comma 10 dell'art. 12, relativamente alle "Zone di ripopolamento e cattura", prevedono che, per ottenere i migliori risultati nella gestione delle zone, le Province devono predisporre nei programmi annuali ogni intervento mirato all'eliminazione delle cause negative,identificandole per singola zona e risolvendole in via prioritaria.

L'art. 14 della L.R.27/98,cosi' come modificato dalla L.R. n.12 del 29.07.2004 – Art. 3 -, dispone:

-La Regione, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e in attuazione dei piani faunistici venatori provinciali, istituisce, con il Piano faunistico venatorio regionale, gli ATC destinati alla caccia programmata alla fauna stanziale.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentito, con il versamento della quota annuale di partecipazione al proprio ATC di appartenenza (residenza nella provincia), la caccia alla migratoria su tutti i territori degli ATC della regione e la caccia stanziale nell'ATC di appartenenza della propria provincia.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentita l'attività venatoria alla stanziale anche in altri ambiti al di fuori della provincia di competenza previa disponibilità di capienza ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera c), autorizzazione del Comitato di gestione e versamento della quota di partecipazione.

-Il Comitato di gestione, per eventuali posti resisi disponibili alla stanziale in quanto non assegnati, puo' rilasciare permessi giornalieri previo versamento di una quota di partecipazione fissata con il programma venatorio.

-Per i cacciatori residenti in altre regioni la fauna migratoria puo' essere cacciata per un massimo di venti giornate, nella misura del 4 per cento dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, previa autorizzazione del Comitato di gestione dell'ATC prescelto e versamento di una quota di partecipazione prevista nel Programma venatorio. La Regione, sentita la Provincia competente per territorio, fissa annualmente con il Programma venatorio il numero di cacciatori extraregionali ammissibili per annata venatoria in ogni ATC riportandolo nel programma predetto. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri.

-Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel regolamento di attuazione.

L'art. 54 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art.53 della stessa legge 27/98, prescrive:

-al comma 1: "La Giunta Regionale ripartisce il 90 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno in favore delle Province, per gli adempimenti previsti dalla presente legge, sulla base dei seguenti parametri:

a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio provinciale;

b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale;

c) 40 per cento in rapporto all'estensione del territorio provinciale sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

-al comma 2: "Le somme introitate dalla Provincia ai sensi della presente legge sono versate in un conto corrente vincolato presso le proprie Tesorerie e non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli previsti dalla presente legge. Tali somme potranno essere integrate dalla Provincia nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio".

-al comma 3: "La Giunta regionale utilizza, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rimanente 10 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali per l'adempimento di quanto previsto dalla presente legge e, specificatamente, il 2 per cento per spese proprie, inerenti la stampa del Calendario venatorio e tesserini regionali e l'8 per cento per l'istituzione di un fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili".

-al comma 4: Gli importi introitati da ogni singola Provincia sono utilizzati, con obbligo di rendicontazione annuale alla Regione, per il:

a) 20 per cento quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata (art.37) e salvaguardia degli habitat (art.9, comma 14, lett.b);

b) 20 per cento quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori a caccia programmata;

c) 30 per cento per gestione zone protette (tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione);

d) 20 per cento quale contributo ai Comitati di gestione per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse;

e) 10 per cento per spese della Provincia per Osservatorio faunistico, impianti di cattura, corsi di qualificazione del personale".

Infine, l'art.55 disciplina l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica così come di seguito riportato.

1. "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione un

fondo destinato ai risarcimenti, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli artt. 53 e 54, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica".

2. "Il Programma venatorio regionale annuale indica gli importi stanziati e le procedure per attingere al fondo di tutela di cui al comma 1".

PROGRAMMA ATTUATI VO

Al finanziamento dei programmi di intervento provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, letta) e b) comma 16 dell'art.9 L.R.27/98, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009: € 1.744.600,00

* il 90% ai sensi del l° comma dell'art.54 - € 1.570.140,00

Tabella 1

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio provinciale)

*20% di € 1.570.140,00= € 314.028,00

PROVINCIA	N° CACCIATORI (a.v. 2008– 2009)	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	5.398	58.589,90
BRINDISI	6.800	73.807,20
FOGGIA	5.353	58.101,40
LECCE	6.246	67.794,10
TARANTO	5.135	55.735,40
TOTALE	**28.932**	TOTALE **314.028,00**

Tabella 2

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale)

* 40% di € 1.570.140,00= € 628.056,00

PROVINCIA	Superfice A.S.P.	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	Ha 374.159	170.716,60
BRINDISI	Ha 121.344	55.365,30
FOGGIA	Ha 560.235	255.617,10
LECCE	Ha 163.438	74.571,50
TARANTO	Ha 157.332	71.785,50
TOTALE	**Ha 1.376.508**	TOTALE **628.056,00**

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

- 40% di € 1.570.140,00= € 628.056,00

PROVINCIA	Superficie adibita ad ambiti protetti	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	Ha 9.059	77.901,80
BRINDISI	Ha 17.331	149.035,90
FOGGIA	Ha 11.954	102.797,00
LECCE	Ha 25.051	215.423,20
TARANTO	Ha 9.640	82.898,10
TOTALE	**Ha 73.035**	TOTALE **628.056,00**

Tabella 4

(Riepilogo stanziamento complessivo per provincia)

PROVINCIA	TABELLA 1	TABELLA 2	TABELLA 3	TOTALE
BARI	58.589,90	170.716,60	77.901,80	307.208,30
BRINDISI	73.807,20	55.365,30	149.035,90	278.208,40
FOGGIA	58.101,40	255.617,10	102.797,00	416.515,50
LECCE	67.794,10	74.571,50	215.423,20	357.788,80
TARANTO	55.735,40	71.785,50	82.898,10	210.419,00
TOTALE	**314.028,00**	**628.056,00**	**628.056,00**	**1.570.140,00**

Tabella 5

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell' art.54 L.R.27/98)

- Suddivisione fondi stanziati alle province per un totale di € 1.551.600,00

PROVINCIA	Lett. A (20%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (10%)	TOTALE
BARI	61.441,66	61.441,66	92.162,49	61.441,66	30.720,83	307.208,30
BRINDISI	55.641,68	55.641,68	83.462,52	55.641,68	27.820,84	278.208,40
FOGGIA	83.303,10	83.303,10	124.954,65	83.303,10	41.651,55	416.515,50
LECCE	71.557,76	71.557,76	107.336,64	71.557,76	35.778,88	357.788,80
TARANTO	42.083,80	42.083,80	63.125,70	42.083,80	21.041,90	210.419,00
TOTALE	**314.028,00**	**314.028,00**	**471.042,00**	**314.028,00**	**157.014,00**	**1.570.140,00**

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art.9 della L.R. 27/98, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili.

A.T.C.	Superf. utile alla caccia Ha	Cacciatori ammissibili numero totale	Cacciatori Regionali numero	Cacciatori extraregionali numero
PROVINCIA DI BARI				
AMBITO BA/A	249.682,35	13.134	12.609	525
PROVINCIA DI BRINDISI				
AMBITO BR/A	96.377,38	5.070	4.867	203
PROVINCIA DI FOGGIA				
AMBITO FG/A	384.558,76	20.229	19.420	809
PROVINCIA DI LECCE				
AMBITO LE/A	117.763,80	6.195	5.947	248
PROVINCIA DI TARANTO				
AMBITO TA/A	109.610,72	5.766	5.535	231

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù dell'approvando nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014, di coordinamento di quelli redatti dalle province pugliesi. Resta inteso che il precitato contingente di cacciatori ammissibili potrà essere ridimensionato a seguito dell'eventuale minor territorio utile alla caccia, dovuto all'istituzione di nuove aree destinate alla gestione privatistica, sempre nel limite massimo del 15% previsto dalla L.R. n. 2798, istituite successivamente alla approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014, nonchè del presente Programma.

La Regione dispone che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 42,00 (quarantadue/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 84,00(ottantaquattro/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 5,16 (cinque/16) per ogni giornata di caccia alla fauna stanziale per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 10,33 (Dieci/33) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art.54)

* 10%di € 1.744.600,00= € 174.460,00

a) 20% per stampa del calendario venatorio e tesserini regionali (ivi compresa la stampa della L.R.27/98 e s.m.i.; del Piano Faunistico Venatorio regionale; dei Regolamenti vari da trasmettere alle Associazioni, Enti e privati interessati)_____ Totale € 34.892,00

b) 80% fondo di tutela _____ Totale € 139.568,00

Utilizzazione del fondo di tutela

Le Province accederanno al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, con le modalità, priorità e termini sanciti dal Piano Faunistico Venatorio regionale.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 R.R. n. 3/99).

Osservatorio Faunistico

La L.R n. 27/98 ha disciplinato l'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale, quale struttura tecnico-scientifica con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e sperimentazione.

I tesserini venatori dei cacciatori pugliesi sono consegnati, da parte dei Comuni, all'Osservatorio Faunistico che dovrà provvedere ad elaborare i dati rilevabili dalla lettura dei tesserini medesimi, che saranno trasmessi anche alle Province, territorialmente competenti.

A seguito di campagna di sensibilizzazione promossa dalla struttura regionale, in collaborazione con le Associazioni Venatorie e Polizia Provinciale, la percentuale dei tesserini con relativi dati del prelievo venatorio per l'annata 2008/2009, elaborati dal personale regionale, alla data del 15 luglio c.a. ha raggiunto circa l' 86% del totale di quelli rilasciati dai Comuni.

Lo studio di quanto riportato sui predetti tesserini venatori, unitamente ai dati di monitoraggio effettuati sulla fauna migratoria nelle stazioni di inanellamento e cattura, eseguiti da personale autorizzato dall'I.N.F.S., aiuta a comprendere meglio la fenologia degli uccelli migratori ed a individuare le zone a vocazione faunistica distinte per specie .

Altro monitoraggio effettuato sui prelievi dei cinghiali e sui danni che la specie arreca ha evidenziato che sui territori delle province di Bari, Taranto, e Foggia, pur considerate zone note a

vocazione faunistica rilevanti per la notevole presenza di cinghiali, non risultano registrati sui tesserini venatori i reali numeri di capi di abbattimento.

Le battute di caccia al cinghiale, oltre che essere autorizzate dalle Province, devono, al termine delle stesse, in tempi brevi, essere relazionate dal capo battuta in merito al numero di capi prelevati, al peso, al sesso, al luogo, nonché alle condizioni generali del soggetto; le relazioni inviate agli Uffici tecnici faunistici provinciali sono essenziali al monitoraggio delle specie nonché a eventuali azioni di carattere sanitario.

Per quanto attiene il monitoraggio sulle popolazioni delle specie "*quaglia*" e "*tortora*", sia durante il periodo delle migrazioni che per i contingenti nidificanti, alla luce delle verifiche effettuate, è possibile dedurre che la presenza di queste specie è sempre più consistente. In particolare, questa primavera, in concomitanza di venti favorevoli, l'arrivo di quaglie e la sosta sul nostro territorio è stata abbondante.

Tenuto conto, altresì, che le caratteristiche fenologiche delle succitate specie sono alquanto simili, si ritiene tecnicamente e scientificamente compatibile una anticipazione del prelievo. Essa risulterebbe ancor più sostenibile in quanto dovrebbe essere consentita per un limitato numero di giornate (massimo cinque) e in determinati luoghi e con limitati carnieri, che non sarebbero di ostacolo, allo stato attuale, alla conservazione delle loro popolazioni.

Inoltre, tale possibilità sarebbe possibile in considerazione della particolare situazione ambientale pugliese ed in linea con le previsioni di cui alla L.R. n. 27/98 art. 31, commi 3 e 4.

In attuazione di quanto riportato nel presente Programma, il Calendario Venatorio regionale potrà definire l'apertura anticipata dell'esercizio venatorio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1433

Calendario Venatorio regionale - annata 2009/2010.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente' dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

L'art. 33 della L.R. n. 27 del 13.08.98, stabilisce che la Giunta Regionale, approva il Calendario Venatorio regionale, sulla scorta dei pareri espressi dall'ISPRA (ex INFS) e dalla competente Commissione Consiliare permanente.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n.1/99 ha sancito che la podestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale.

La stessa G.R., nella seduta del 3.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale 1/99.

Inoltre, la L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) all'art. 44 ha disciplinato la procedura per l'esercizio della potestà regolamentare da parte della Giunta Regionale.

Pertanto, il parere della competente Commissione Consiliare permanente, di cui al citato art.33 della L.R. 27/98 deve intendersi obbligatorio ma non vincolante in quanto ogni competenza del Consiglio Regionale e quindi delle Commissioni Consiliari in materia regolamentare spetta esclusivamente alla Giunta Regionale.

Fatta questa doverosa premessa, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2009/2010, onde consentire, fra l'altro, la stampa dei tesserini venatori regionali, considerata l'imminente apertura (2 settembre 2009) della stagione venatoria.

In ordine a quanto sopra è da evidenziare che,. sull'ipotesi di Calendario Venatorio regionale, predisposto dal Servizio Caccia e Pesca sulla base delle proposte formulate dalle Province e dal Comitato Tecnico Venatorio regionale, è stato richiesto ed acquisito apposito parere dall'ISPRA (ex INFS), ai sensi dell'art. 33 - comma 2 - della L.R. 27/98.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare il Calendario Venatorio regionale 2009-2010, allegato alla presente, per farne parte integrante, con la lettera A) e predisposto dal Servizio Caccia e Pesca sulla base delle proposte e dei pareri formulati da i Organismi ed Enti citati in premessa;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2009/2010

Vista la L.R. n°27 del 13.08.1998;
Vista la L.R. n°12 del 29.07.2004;
Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014;
Visto il Programma venatorio 2009/2010;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
Visto il Regolamento degli A.T.C.;

La Regione regolamenta l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.33 della L.R. n°27/98.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1
Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 20 settembre 2009 e termina il 31 gennaio 2010, per i residenti nella Regione e per gli extraregionali in possesso di autorizzazioni annuali degli ATC pugliesi.

ART.2
Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 20 settembre 2009 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Solo ed esclusivamente per il periodo dal 12 ottobre al 15 novembre 2009 le giornate di caccia consentite sono due settimanali fisse, precisamente mercoledì e domenica, ed una a scelta del cacciatore, con esclusione del martedì e venerdì, giornate di silenzio venatorio.

In deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alle specie *tortora, quaglia, fagiano e gazza*, nei giorni 2, 6, 9, 13, 16 settembre. I Sindaci dei Comuni di Rocchetta S.Antonio, Lesina, Peschici e Vieste sono autorizzati ad escludere dall'attuazione della predetta deroga i territori interessati dagli incendi del 2007.

Nel periodo 15 novembre 2009 – 31 gennaio 2010 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello, a partire dal numero minimo di 2 cacciatori.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

Per il "prelievo in deroga" la Regione Puglia, con apposito atto, potrà eventualmente indicare le specie oggetto di prelievo e relativo piano di abbattimento.

ART. 3
Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS – SIC, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata secondo le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale(R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei predetti Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 30 dicembre 2009, secondo le modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2010 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

ART. 4
Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabili nei giorni 2, 6, 9, 13 e 16 settembre: tortora, quaglia, fagiano e gazza, limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi; da appostamento temporaneo, mentre, prevalentemente, con il cane da cerca e da ferma per le quaglie. La caccia alla tortora è consentita anche negli uliveti da fermo;
b) Specie cacciabili dal 20 settembre al 31 ottobre: tortora;
c) Specie cacciabili dal 20 settembre al 30 dicembre: merlo, allodola, coniglio selvatico, lepre comune e starna;
d) Specie cacciabili dal 20 settembre al 29 novembre: quaglia;
e) Specie cacciabili dal 20 settembre al 31 gennaio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, moretta, frullino, cornacchia grigia, ghiandaia, volpe, canapiglia, pavoncella, alzavola, codone, mestolone, fischione, moriglione, beccaccino, tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, fagiano e colombaccio;
f) Specie cacciabili dal 3 ottobre al 29 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione;
g) Specie cacciabili dal 1° novembre al 31 gennaio: cinghiale;
h) Specie cacciabile dal 4 ottobre al 31 gennaio: beccaccia;
i) Specie cacciabili dal 20 settembre al 10 gennaio: gazza e fagiano.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola e pernice rossa.

ART. 5
Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.33 –comma 7- L.R. 27/98). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07.00 sino al tramonto. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica.

ART. 6
Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art.32 della L.R. 27/98.

ART. 7
Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:
  n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale; per il cinghiale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanata dalle Province;
- Selvaggina migratoria:
  venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi, trampolieri e rallidi, tre beccacce, dieci quaglie,dieci tortore.

ART. 8
Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, al Comune o Provincia territorialmente competenti o altre autorità responsabili, individuate dagli Enti medesimi, i quali provvederanno al successivo invio degli stessi al Centro di prima accoglienza di fauna selvatica in difficoltà ai sensi dell'art.8 della L.R. 27/98.

ART. 9
Ambiti Territoriali di Caccia

Ai sensi della L.R. 27/98, cosi' come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale.

L'attività venatoria negli ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

ART.10
Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile

E' consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 2 settembre 2009 al 31 gennaio 2010. Mentre, l'uso dei cani da seguito e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2009 al 31 gennaio 2010.

Nel periodo compreso tra il 02.01.2010 ed il 31.01.2010 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Provincia territorialmente competente, nel rispetto del Regolamento della Provincia, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 1 novembre 2009 al 31 gennaio 2010 è disciplinata dal relativo regolamento della Provincia. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 1° agosto al 30 agosto 2009, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre previo il nulla-osta dell'Organo di Gestione e l'autorizzazione della provincia competente per territorio, sono consentite le prove sulla fauna selvatica senza abbattimento, nelle zone di ripopolamento e cattura,aziende faunistico-venatorie, zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria, anche negli ATC, eccetto i mesi di aprile e maggio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 15 L.R. 27/98, previa autorizzazione dell'organo di gestione del territorio interessato e della Provincia territorialmente competente ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri-turistico-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 1° febbraio al 31 marzo, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento.

ART. 11
Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni e rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, previa esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata,degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

a) Licenza di porto d'armi per uso di caccia;
b) Certificato di residenza in carta libera o autocertificazione;
c) Attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
d) Attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.23 lett. e) della L.R. 27/98.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2010. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana del mese di riferimento nonché porre la sigla automobilistica dell' ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale abbattuta.

Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, il cacciatore deve segnare i capi complessivamente abbattuti alla fine della giornata di caccia.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente alla Provincia competente per territorio l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2010.

Le Province sono tenute a comunicare all'Assessorato regionale alla Caccia, entro e non oltre il 28 marzo 2010 il numero dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00(ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n°60225323, intestato a "Regione Puglia – Servizio Tesoreria – Bari – Tasse di concessione regionale" , causale: "Tasse di concessione venatoria regionale – codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o

rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 27/98, cosi' come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 20 giornate, a partire dalla 3° domenica di settembre.

Ai cacciatori residenti in Regione a cui sono rilasciati i permessi giornalieri per la caccia alla fauna stanziale in altra provincia della Regione è consentito l'esercizio venatorio a partire dalla terza domenica di settembre.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 05 ottobre 2009.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima del 4% (L.R. n.12/2004, art. 3 - comma 5) dei cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C.

ART. 12
Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 27/98 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art.33, punto 9), della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (1 febbraio – 30 luglio).

ART. 13

Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 27/98 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge.

ART.14

Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ad amministrative previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e del regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

ART. 15

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1451

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento degli incarichi di Dirigenti di Servizio delle otto Aree di coordinamento.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base della istruttoria del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce quanto di seguito.

- Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a definire i rapporti tra organi di governo e dirigenza e a dettare disposizioni in ordine alla dirigenza stessa.

- Il medesimo atto articola la struttura organizzativa della Presidenza e delle Giunta Regionale, tra l'altro, in Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici.

- Con deliberazione di G.R n. 1351 del 28.07.2009 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento istituiti con DPGR 787 del 30 luglio 2009;

- L'art. 18 del citato D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area. Gli incarichi dei dirigenti dei Servizi di Segreteria della Presidenza e di Segreteria della Giunta regionale sono attribuiti dal Presidente della Giunta regionale.

- Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone altresì che per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti, nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità.

- Nel merito, occorre tener conto che l'affidamento degli incarichi dirigenziali risulta all'attualità procedura complessa sia perché conseguente ad una integrale e profonda riorganizzazione delle strutture dirigenziali di vertice (DPGR n. 787 del 30 luglio 2009), sia perché coincidente con la conclusione delle procedure concorsuali, per complessivi n. 70 posizioni dirigenziali, cui seguirà la imminente sottoscrizione dei contratti di lavoro con i relativi vincitori.

- A tale riguardo, la Conferenza di direzione, con i verbali n. 4 del 16 luglio 2009 e n. 5 del 27 luglio 2009 ha individuato - con propria direttiva ai sensi dell'art. 7, comma 3 - ai fini della proposta alla Giunta regionale di affidamento degli incarichi di dirigente di servizio nonché ai fini della proposta e del successivo affidamento degli incarichi agli altri dirigenti da parte dei soggetti competenti, i seguenti elementi di indirizzo:
  1) *tutti gli incarichi devono avere una durata di 3 anni;*
  2) *ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 18 comma 1 D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161, come meglio di seguito specificati:*
     a) *particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, come desumibili anche dal curriculum vitae;*
     b) *particolari professionalità, capacità e competenze, come desumibili anche dalle precedenti esperienze lavorative;*
     c) *attitudini alle . attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e al cambiamento;*
  3) *per i dirigenti di ruolo, diversi dai neo assunti di cui al punto successivo, l'affidamento dell'incarico, fermo rimanendo quando indicato al punto 2), valorizzerà ove possibile la continuità con le precedenti posizioni dirigenziali ricoperte;*
  4) *per i dirigenti neo assunti gli incarichi riguarderanno ordinariamente posizioni dirigenziali di ufficio o di staff contenutisticamente connotate da prevalenti funzioni corrispondenti all'area concorsuale di appartenenza. Resta salva la possibilità di formulare proposte e di disporre l'affidamento di inca-*

richi, per contenuto e livello funzionale, diversi nei confronti di quei neo dirigenti che abbiano tuttavia già svolto attività lavorativa o di collaborazione con l'amministrazione regionale e per i quali può perciò trovare applicazione quanto stabilito al punto 3.

- Di seguito agli atti organizzativi come sopra assunti, ciascun Direttore d'Area ha fatto pervenire la proposta di affidamento degli incarichi di direzione dei Servizi afferenti alla propria Area. Le otto proposte sono allegate al presente atto per fame parte integrante (allegati da n. 1 a n. 8)

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e SS.MM. e II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di condividere e fare propri gli elementi di indirizzo deliberati e adottati dalla Conferenza di Direzione nei verbali n. 4 del 16.7.2009 e n. 5 del 27.7.2009 per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 161/2008, come in narrativa riportati;

b) di fare proprie le proposte motivate di affidamento degli incarichi dirigenziali degli otto Direttori di Area relative alla direzione dei Servizi di afferenza, come allegate:
sub 1 per l'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
sub 2 per l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;
sub 3 per l'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
sub 4 per l'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
sub 5 per l'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità; sub 6 per l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
sub 7 per l'Area Programma e finanza;
sub 8 per l'Area Presidenza e relazioni istituzionali.

c) di conferire, pertanto, per le motivazioni addotte in ciascuna delle proposte, gli incarichi dirigenziali come si seguito indicati:

1) Area Politiche per lo sviluppo rurale:
1) al dott. Giuseppe Mauro Ferro, nato a Lecce il 4 aprile 1953, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;
2) al sig. Nicola Anna Rutigliani, nato a Ruvo di Puglia il 26 luglio 1951, l'incarico di dirigente del Servizio Alimentazione;
3) al rag. Antonio Frattaruolo, nato a Monte Sant'Angelo il 4 ottobre 1950, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Foreste;
4) al dott. Giuseppe Leo, nato a Corato il 18 gennaio 1950, l'incarico di dirigente del Servizio Caccia e Pesca;
5) al dott. Giuseppe Mauro Ferro, nato a Lecce il 4 aprile 1953, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria;
6) al dott. Antonio Frattaruolo, nato a Monte Sant'Angelo il 4 ottobre 1950, l'incarico di dirigente del Servizio Coordinamento Commissione Politiche Agricole.

2) Area Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione:
1) all'avv. Davide Pellegrino, nato a Bari il

24 febbraio 1961, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Ricerca e Competitività;
2) all'avv. Davide Pellegrino, nato a Bari il 24 febbraio 1961, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
3) al dott. Pietro Trabace, nato a Bari il 13 aprile 1946,l'incarico di dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori;
4) all'avv. Davide Pellegrino, nato a Bari il 24 febbraio 1961, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Lavoro;
5) alla dott.ssa Giulia Campanello, nata a Como, il 13 gennaio 1966, l'incarico di dirigente del Servizio Formazione Professionale;
6) al. dott. Angelo Di Summa, nato a Sava il 19 marzo 1943, l'incarico di dirigente del -Servizio Pugliesi nel mondo.

3) Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana:
1) all'ing. Nicola Giordano, nato a Pignola il 6 aprile 1948, l'incarico di dirigente del Servizio Urbanistica;
2) alla dott.ssa Maria Antonia Iannarelli, nata a Senise il 7 giugno 1955, l'incarico di dirigente del Servizio Tutela delle Acque;
3) ' all'ing. Antonello Antonicelli, nato a Bari il 13 luglio 1974, l'incarico di dirigente del Servizio Ecologia;
4) al sig. Natale Palmieri, nato a Trani il 23 settembre 1948, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche abitative
5) al dott. Antonio Enrico Ponzo, nato San Paolo del Brasile il 6 giugno 1951, l'incarico di dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione;
6) all'ing. Felice Decemvirale, nato Bari Carbonara il 25 ottobre 1944, l'incarico di dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti;
7) all'arch. Piero Paolo Cavalcoli, nato a Ravenna il 18 settembre 1943, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Assetto del Territorio;
8) al dott. Francesco Sciannameo, nato a Noicattaro il 12 settembre 1948, l'incarico di dirigente del Servizio Attività Estrattive;
9) all'ing. Antonello Antonicelli, nato a Bari il 13 luglio 1974, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
10) all'ing. Francesco Bitetto, nato a Bari il 16 settembre 1955, l'incarico di dirigente del Servizio Lavori Pubblici;
11) al dott. Gianluca Formisano, nato a Lecce il 30 ottobre 1968, l'incarico di dirigente del Servizio Risorse Naturali.

4) Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti:
1) al dott. Francesco Palumbo, nato a Roma il 3 agosto 1966, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
2) al dott. Francesco Virgilio, nato a Bari il 15 ottobre 1945, l'incarico di dirigente del Servizio Beni culturali;
3) al dott. Bernardo Notarangelo, nato a Putignano il 20 agosto 1954, l'incarico di dirigente del Servizio Mediterraneo;
4) alla dott.ssa Giovanna Labate, nata a Putignano il 4 maggio 1961, l'incarico di dirigente del Servizio Attività culturali;
5) al dott. Francesco Palumbo, nato a Roma il 3 agosto 1966, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Turismo;

5) Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità:
1) alla dott.ssa Marina Cancellara, nata a Bari il 29 luglio 1948, l'incarico di dirigente del Servizio Sport per tutti;
2) alla dott.ssa Anna Maria Candela, nata a Conversano il 7 novembre 1970, l'incarico di dirigente del Servizio Programmazione e integrazione servizi sociali;
3) alla dott.ssa Antonella Bisceglia, nata a Matera il 5 luglio 1974, l'incarico di dirigente del Servizio Benessere delle persone e qualità sociale;
4) al dott. Fulvio Longo, nato a Monopoli il 15 gennaio 1955, l'incarico di dirigente

del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione;

5) alla sig.ra Silvia Papini, nata a Bari il 12 novembre 1947, l'incarico di dirigente del Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica;
6) alla sig.ra Lucia Buonamico, nata a Bari il 4 marzo 1949, l'incarico di dirigente del Servizio Programmazione e gestione sanitaria.

6) Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione:

1) alla dott.ssa Maria Sasso, nata a Molfetta il 21 marzo1953, l'incarico di dirigente del Servizio Innovazione;
2) al sig. Antonio Giorgiani, nato a San Pietro Vernotico il 9 febbraio 1948, l'incarico di dirigente del Servizio Provveditorato - Economato;
3) al prof. Pasquale Chieco, nato a Ruvo di Puglia il 19 luglio 1955, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Personale e Organizzazione;
4) al sig. Domenico Console, nato a Noci il 10 giugno 1950, l'incarico di dirigente del Servizio Affari Generali;
5) al dott. Giuseppe Spinelli, nato a Castellaneta il 25 ottobre 1947, l'incarico di dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo;
6) al sig. Michele Loffredo, nato ad Orsara di Puglia il 28 settembre 1950, l'incarico di dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
7) al dott. Antonio Luigi De Stradis, nato ad Erchie il 13 giugno 1946 , l'incarico di dirigente del Servizio Enti locali e decentramento.

7) Area Programmazione e finanza:

1) al dott. Luca Limongelli, nato a Bari il 19 novembre 1955, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Finanze;
2) al dott. Rocco Spinelli, nato a Sammichele di Bari il 17 gennaio 1947, l'incarico di dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;
3) al dott. Luca Limongelli, nato a Bari il 19 novembre 1955, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali.

8) Area Presidenza e relazioni istituzionali:

1) al dott. Leonardo Volpicella, nato a Bari il 14 gennaio 1967, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico;
2) al dott. Leonardo Volpicella, nato a Bari il 14 gennaio 1967, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Legislativo;
3) all'ing. Giuseppe Tedeschi, nato a Corato il 12 settembre 1954, l'incarico di dirigente del Servizio Protezione Civile;
4) al dott. Eugenio Iorio, nato a Salerno il 25 dicembre 1974, l'incarico di dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale.

d) di dare atto che, in via transitoria, nei Servizi sopra richiamati sono ricompresi gli Uffici della Giunta regionale come disposto con deliberazione n. 1351 del 28 luglio 2009;

e) di dare mandato al Dirigente del servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;

f) che, previa notificazione del presente provvedimento a cura del Servizio personale e organizzazione, gli incarichi come sopra conferiti decorrano a partire dal 1 settembre 2009;

g) di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

h) di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO n° 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 001, 30/7/2009, n. 0000169

Al Dott. Nichi VENDOLA
Presidente della Regione Puglia

Al Dott. Dario STEFANO
Assessore alle Risorse Agroalimentari

Al Dott. Gugliemo MINERVINI
Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva

Al Prof. Pasquale CHIECO
Direttore Area Organizzazione
e Riforma dell'Amministrazione

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta incarichi Dirigenti di Servizio Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

In allegato si trasmette la proposta di conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi compresi all'interno di questa Area.

Distinti saluti

Il Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

REGIONE PUGLIA

Prot. AOO 001/ 30/7/2009 n° 0000169

Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato " Gaia" delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. 787 del 30/07/09 di adozione del nuovo modello organizzativo approvato con DGR n. 1351 del 2009;

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16 luglio 2009 e nel verbale n. 5 del 27 luglio 2009, relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- Servizio Agricoltura;
- Servizio Alimentazione;
- Servizio Foreste;
- Servizio Caccia e Pesca;
- Servizio Riforma Fondiaria;
- Servizio Coordinamento Commissione Politiche Agricole.

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi, per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Alimentazione.

Al dirigente Nicola Anna Rutigliani nato a Ruvo di Puglia il 26 luglio 1951.

In relazione a tale incarico presentano particolare adeguatezza la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione di dirigente dell'Ufficio Rendicontazione fondi strutturali e a interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, facenti parte del già preesistente Servizio Alimentazione, precedentemente ricoperte che trovano una naturale evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente, anche nell'interim della direzione dell'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione del Servizio Agricoltura, ha dimostrato di possedere, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

b) SERVIZIO Caccia e Pesca

Al dirigente dott. Giuseppe Leo nato a Corato il 18 gennaio 1950.

In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le

competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Caccia e Pesca*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico

c) SERVIZIO Coordinamento Commissione Politiche Agricole.

Al dirigente Rag. Antonio Frattaruolo nato a Monte Sant'Angelo il 4 ottobre 1950.

Trattandosi di servizio di nuova istituzione e di importanza strategica nel nuovo assetto organizzativo delle strutture regionali, si ritiene che esso debba essere presidiato da soggetto con carriera lavorativa di livello dirigenziale particolarmente consolidata e conoscenza approfondita del sistema amministrativo regionale e, specificamente, della disciplina e delle prassi nelle relazioni istituzionali tra le Regioni e lo Stato e interregionali. Il dirigente indicato, oltre a possedere tali caratteristiche in virtù delle professionalità, capacità e competenze maturate nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, presenta altresì anche le necessarie attitudini alle funzioni e attività richieste dall'incarico proposto.

Da ultimo, in attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti e dunque di una valutazione complessiva di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale alla luce dei criteri come individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* dei seguenti servizi:

a) SERVIZIO Agricoltura al Direttore di Area proponente;

b) SERVIZIO Foreste al dirigente rag. Antonio Frattaruolo;

c) SERVIZIO Riforma fondiaria al Direttore di Area proponente.

Il Direttore
(Dott. Giuseppe Mauro Ferro)

ALLEGATO n° 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

AOO_002
03/08/2009 - 0000260
Protocollo: Uscita

AREA 113/ORA
03.08.09

Al Dott. Niki Vendola
Presidente della Regione Puglia

All'Avv. Loredana Capone
Assessore allo Sviluppo Economico

Al Dott. Guglielmo Minervini
Assessore alla Trasparenza
e cittadinanza attiva

Al Prof. Pasquale Chieco
Direttore Area Organizzazione
e Riforma dell'Amministrazione

oggetto: Proposta incarichi Dirigenti di Servizio Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.-

In allegato si trasmette la proposta di conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi compresi all'interno di questa Area.

Il Direttore Area per lo Sviluppo
il Lavoro e l'Innovazione
Davide F. Pellegrino

Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio

Il Direttore per l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato "Gaia", delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. 787 del 30.07.09 di adozione del nuovo modello organizzativo approvato nella DGR n. 1351/2009;

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.7 2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2009 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- Servizio Ricerca e Competitività;
- Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo;
- Servizio Attività Economiche Consumatori;
- Servizio Politiche per il Lavoro;
- Servizio Formazione Professionale;
- Servizio Pugliesi nel Mondo;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Attività Economiche Consumatori al dott. Pietro Trabace, nato a Bari il 13.4.1949.

   In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Commercio*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

b) SERVIZIO Formazione Professionale alla dott.sa Giulia Campaniello, nata a Como il 13.1.1966.

   In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Formazione professionale*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

c) SERVIZIO Pugliesi nel mondo al dott. Angelo Di Summa, nato a Sava il 19.3.1943.

   In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Pugliesi nel Mondo*, da ultimo

ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

Da ultimo, in attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti e dunque di una valutazione complessiva di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale alla luce dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* dei seguenti servizi:

d) SERVIZIO Ricerca e Competitività al Direttore dell'Area proponente;

e) SERVIZIO Energia, Reti e Infrastrutture al Direttore dell'Area proponente;

f) SERVIZIO Politiche per il Lavoro al Direttore dell'Area proponente.

Il Direttore

ALLEGATO N. 3

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
Il Direttore

PROT. n. AOO/003/3.08.2009/0000071

Al Presidente della Regione Puglia

All'Assessore A. Barbanente

All'Assessore O. Introna

All'Assessore M. Loizzo

All'Assessore G. Minervini

Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana

Il Direttore vicario, su espressa e analitica indicazione del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana

visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

vista la D.G.R. n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo dei Servizi della Regione Puglia;

visto il D.P.G.R. n. 787 del 30 luglio 2009 di adozione del nuovo modello organizzativo come approvato nella D.G.R. n. 1351/09;

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.07.2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2008 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- Servizio Assetto del territorio;

- Servizio Tutela delle Acque;
- Servizio Ecologia;
- Servizio Politiche abitative;
- Servizio Programmazione Vie di Comunicazione;
- Servizio Sistema integrato dei Trasporti;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Attività Estrattive;
- Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- Servizio Lavori pubblici;
- Servizio Risorse naturali;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

1) SERVIZIO Tutela delle Acque alla dott.ssa Maria Antonia Iannarelli

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente del Servizio Tutela delle Acque, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

2) SERVIZIO Ecologia all'ing. Antonello Antonicelli.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente ad interim del Servizio Ecologia, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

3) SERVIZIO Politiche abitative al dott. Natale Palmieri.

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate nelle posizioni dirigenziali dell'Ufficio Edilizia residenziale, Comuni e Concessione contributi e (ad interim) dell'Ufficio Programmi I.A.C.P., Finanziamenti, Alloggi precedentemente ricoperte, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

4) SERVIZIO Programmazione Vie di Comunicazione al dott. Antonio Enrico Ponzo

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente Servizio Programmazione e Vie di Comunicazione, da ultimo ricoperta, che connotano in termini di continuità l'affidamento proposto.

5) SERVIZIO Sistema Integrato dei Trasporti al dott. Felice Decemvirale

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente Servizio Sistema Integrato dei Trasporti, da ultimo ricoperta, che connotano in termini di continuità l'affidamento proposto.

6) SERVIZIO Urbanistica al dott. Nicola Giordano

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e

le competenze maturate nella qualità di dirigente Servizio Urbanistica, da ultimo ricoperta, che connotano in termini di continuità l'affidamento proposto.

7) SERVIZIO Attività Estrattive al dott. Francesco Sciannameo

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente Servizio Attività Estrattive, da ultimo ricoperta, che connotano in termini di continuità l'affidamento proposto.

8) SERVIZIO Lavori Pubblici al dott. Francesco Bitetto

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente Servizio Lavori Pubblici, da ultimo ricoperta, che connotano in termini di continuità l'affidamento proposto.

9) SERVIZIO Risorse Naturali al dott. Gianluca Formisano

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'Ufficio Utilizzazione risorse idriche precedentemente ricoperta, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

Da ultimo, in attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti, al fine di procedere ad una valutazione ponderata di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale sulla base dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione del 27.7.2008, il Direttore vicario

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* del SERVIZIO Assetto del Territorio all'Arch. Piero Paolo Cavalcoli e del SERVIZIO Ciclo dei Rifiuti e Bonifica all'ing. Antonello Antonicelli.

FIRMA

Il Direttore vicario

Prof. Pasquale Chieco

ALLEGATO n° 4

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Prot. n. AOO_004/0238 Bari, 31 LUG. 2009

Al prof. Pasquale CHIECO
Direttore Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

SEDE

OGGETTO: Proposta conferimento incarichi dirigenti di Servizio

Si trasmette in allegato la Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.

Cordiali saluti

Il direttore
dott. Francesco PALUMBO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Il Direttore dell'Area Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato "Gaia", delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. 787 del 30/07/09 di adozione del nuovo modello organizzativo come approvato nella DGR n. 1351/2009

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.07.2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2009 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:

- Servizio Attività culturali;
- Servizio Beni culturali;
- Servizio Mediterraneo;
- Servizio Scuola Università e Ricerca;
- Servizio Turismo

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Attività culturali alla Dott.ssa Labate Giovanna.

In relazione a tale incarico risultano adeguate la professionalità e le competenze maturate nella posizione dirigenziale di responsabile del *Servizio Attività culturali*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

b) SERVIZIO Beni culturali al dott. Virgilio Francesco.

In relazione a tale incarico risultano pienamente rispondenti alle funzioni ascritte al Servizio proposto, la professionalità e le competenze maturate dal dirigente proposto nella qualità di dirigente del *Servizio Beni Culturali*, da ultimo ricoperta. La proposta connota nel segno della continuità l'affidamento dell'incarico dirigenziale.

c) SERVIZIO Mediterraneo al dott. Notarangelo Bernardo.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella qualità di dirigente del *Servizio Mediterraneo*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

Da ultimo, in attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti e al fine di procedere ad una valutazione ponderata di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale sulla base dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* del Servizio Scuola Università e Ricerca e del Servizio Turismo al Direttore dell'Area scrivente.

Francesco PALUMBO

ALLEGATO n° 5

Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione Salute delle Persone e Pari Opportunità

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato "Gaia", delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. n. 787 del 30.7.2009 di adozione del nuovo modello organizzativo come approvato nella DGR n. 1351/2009

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.07.2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2009 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- Servizio Programmazione e integrazione dei Servizi Sociali;
- Servizio Benessere delle Persone e qualità sociale;
- Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione;
- Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica;
- Servizio Programmazione e gestione Sanitaria;
- Servizio Sport per tutti;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Programmazione e integrazione dei Servizi Sociali alla dott. Candela Anna Maria.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Programmazione e integrazione*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

b) SERVIZIO Benessere delle Persone e qualità sociale alla dott.ssa Bisceglia Antonella

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Sistema integrato Servizi Sociali*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

c) SERVIZIO Programmazione assistenza territoriale e prevenzione alla dott. Fulvio Longo;

In relazione a tale incarico la professionalità maturata nella posizione di responsabile del *Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione*, ad oggi ricoperta in virtù di comando del dirigente presso questa Amministrazione, risulta pienamente congruente con le competenze proprie del servizio oggetto della proposta, tali da connotare in termini di continuità l'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

d) SERVIZIO Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica alla sig.ra Papini Silvia;

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

e) SERVIZIO Programmazione e gestione sanitaria alla sig.ra Buonamico Lucia;

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Programmazione e gestione sanitaria*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

f) SERVIZIO Sport per tutti alla dott.ssa Cancellara Marina.

Si tratta di servizio cui si intende dare rinnovato impulso nel nuovo assetto organizzativo così da poter soddisfare in maniera piena ed efficace la sempre crescente domanda dell'utenza regionale. Si ritiene, infatti, che siffatto Servizio debba essere presidiato da dirigente con carriera lavorativa di livello dirigenziale particolarmente consolidata e conoscenza approfondita del sistema amministrativo regionale, quale quella della dott.ssa Cancellara Marina. Il dirigente indicato, oltre a possedere tali caratteristiche in virtù delle professionalità, capacità e competenze maturate nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, presenta altresì anche le necessarie attitudini alle attività manageriali e al cambiamento richieste dall'incarico proposto

3.8.2009

ALLEGATO n° 6

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Il Direttore

AREA/111/O.R.A. Bari 3 agosto 2009

Al Presidente della Regione Puglia
Dott. On. Nicola Vendola

SEDE

All'Assessore alla Trasparenza
e Cittadinanza Attiva
prof. Guglielmo Minervini

SEDE

Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio

Il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato "Gaia", delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

visto il D.P.G.R. n. 787 del 30 luglio 2009 di adozione del nuovo modello organizzativo come approvato nella DGR n. 1351/2009

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.07.2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2008 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

in riferimento al conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:

- Servizio Provveditorato Economato;
- Servizio Affari generali;
- Servizio Innovazione
- Servizio Contenzioso Amministrativo;
- Servizio Demanio e Patrimonio;
- Servizio Enti locali e decentramento;
- Servizio Personale e Organizzazione;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Provveditorato Economato al sig. Giorgiani Antonio.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Economato e Provveditorato*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

b) SERVIZIO Affari Generali al sig. Console Domenico.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Contatti e Appalti*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

c) SERVIZIO Innovazione alla dott.ssa Sasso Maria.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio E government, E democracy e Cittadinanza Attiva* da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

d) SERVIZIO Contenzioso Amministrativo al dott. Spinelli Giuseppe;

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Contenzioso Amministrativo*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

e) SERVIZIO Demanio e Patrimonio al sig. Michele Loffredo

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Demanio e Patrimonio*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

f) SERVIZIO Enti locali e decentramento al dott. Antonio De Stradis.

In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Enti locali*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

Da ultimo, in attesa della imminente immissione di 70 dirigenti e al fine di procedere ad una valutazione ponderata di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione regionale sulla base dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

Propone

alla Giunta Regionale l'affidamento ad interim del Servizio Personale al Direttore di Area scrivente.

Prof. Pasquale Chieco

ALLEGATO n°7

REGIONE PUGLIA
Area Programmazione e Finanza
- Direzione -

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 0063 del 07/08 nr. 473

Sig. Direttore Area Organizzazione e riforma
dell'amministrazione
Prof. Pasquale Chieco
Sede

Alle. N. 1

Oggetto: Proposta attribuzione incarichi di dirigente dei Servizi afferenti all'Area Programmazione e Finanza, così come definita nell'ambito dell'organizzazione "GAIA" nel corso della seduta della Giunta regionale del 28 luglio u.s.

Si unisce in allegato la proposta di attribuzione degli incarichi di dirigente dei servizi afferenti all'Area Programmazione e Finanza.

Il Direttore Area Programmazione e Finanza
(Dr. Luca Limongelli)

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n.1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato " Gaia" delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. _____ del _____ di adozione del nuovo modello organizzativo, come approvato dalla DGR n. 1351 del 2009;

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16 luglio 2009 e nel verbale n. 5 del 27 luglio 2009, relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- SERVIZIO Finanze,
- SERVIZIO Bilancio e Ragioneria
- SERVIZIO Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi, per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Bilancio e Ragioneria al dott. Rocco Spinelli nato a Sammichele di Bari il 17 gennaio 1947.

In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione dirigenziale di dirigente del *Servizio Ragioneria*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

In attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti e dunque di una valutazione complessiva di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale alla luce dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* dei seguenti servizi:

- SERVIZIO Finanze al Direttore dell'Area proponente,
- SERVIZIO Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali al Direttore dell'Area proponente.

Il Direttore

ALLEGATO n° 8

Regione Puglia
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Lungomare Nazario Sauro – BARI
telefax 0805406168
area.presidenza@regionepuglia.it

Regione Puglia

AOO_007
03/08/2009 - 0000209
Protocollo: Uscita

Regione Puglia

AOO_106
03/08/2009 - 0017135
Protocollo: Ingresso

Bari - 3 AGO. 2009

Al preg./mo
PRESIDENTE
GIUNTA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
on. Nichi VENDOLA
= S E D E =

Al preg./mo
ASSESSORE alla TRASPARENZA
e CITTADINANZA ATTIVA
REGIONE PUGLIA
prof. Guglielmo MINERVINI
= S E D E =

Al preg./mo
DIRETTORE
AREA ORGANIZZAZIONE e
RIFORME AMMINISTRAZIONE
prof. Pasquale CHIECO
= S E D E =

OGGETTO: **proposta per il conferimento degli incarichi di Dirigenti di Servizi incardinati nell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali.**

In riferimento a quanto indicato all'oggetto, in allegato si trasmette il documento in parola, per le consequenziali valutazioni e adozioni formali del caso.

Cordialmente.

Il Direttore
(Leonardo Volpicella)

Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio

Il Direttore per l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1351 del 28.7.2009 con la quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo, denominato "Gaia", delle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto il D.P.G.R. 787 del 30/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo approvato con la DGR n. 1351/2009;

preso atto di quanto determinato dalla Conferenza di Direzione nel verbale n. 4 del 16.7.2009 e nel verbale n. 5 del 27.07.2009 relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente dei Servizi ricompresi all'interno dell'Area così indicati:
- Servizio Controllo Strategico;
- Servizio Legislativo;
- Servizio Protezione Civile;
- Servizio Comunicazione Istituzionale;

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione dei predetti Servizi per le motivazioni che seguono:

a) SERVIZIO Protezione Civile al dott. Giuseppe Tedeschi, nato a Corato il 12.9.1954.

In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Protezione Civile*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

b) SERVIZIO Comunicazione Istituzionale al dott. Eugenio Iorio, nato a Salerno il 25.12.1974.

In relazione a tale incarico sono pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate nella posizione di dirigente del *Servizio Comunicazione Istituzionale*, da ultimo ricoperta, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto, rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

Da ultimo, in attesa della immissione in ruolo dei nuovi dirigenti e al fine di procedere ad una ponderata valutazione complessiva di tutte le professionalità disponibili presso l'Amministrazione Regionale alla luce dei criteri come sopra individuati dalla Conferenza di Direzione, il Direttore di Area

propone

alla Giunta regionale l'assegnazione *ad interim* del SERVIZIO Controllo Strategico e del SERVIZIO legislativo al Direttore dell'Area proponente.

Il Direttore
(Leonardo Volpicella)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1494

Accordi contrattuali anno 2009 - Linee Guida.

L'Assessore regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica congiuntamente al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ed al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che *"le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."*

L'art. 25 (Prestazioni specialistiche e ospedaliere erogate da soggetti privati provvisoriamente accreditati) della L.R. n. 28/2000 prevede che :

"1. A norma del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni di cui agli articoli 8-quater, quinquies e sexies del D.Lgs. n. 229 /1999, i limiti di remunerazione per le prestazioni interessanti l'assistenza specialistica e ospedaliera erogate da soggetti privati provvisoriamente accreditati sono determinati, di norma annualmente, nell'ambito del documento di indirizzo economico-funzionale che costituisce atto di indirizzo, coordinamento, e programmazione in materia sanitaria della Regione Puglia.

2. Nell'ambito delle linee e dei limiti fissati dalla programmazione regionale, a norma dell'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 229/1999, alle Aziende sanitarie territoriali compete l'individuazione dei soggetti interessati tra quelli di cui al comma 1 del presente articolo, l'individuazione delle funzioni e delle attività da potenziare e depotenziare, la definizione dei volumi, della tipologia e delle modalità di erogazione delle prestazioni richieste, gli accordi contrattuali con detti soggetti e la verifica del loro rispetto anche in materia di appropriatezza delle prestazioni erogate.

3. Fino a diversa deliberazione da parte della Giunta regionale, da adottarsi nell'ambito del documento di indirizzo economico funzionale in materia sanitaria per l'anno 2001 e triennale 2001-2003, nei confronti dei soggetti privati provvisoriamente accreditati si applicano le disposizioni e i tetti di remunerazione previsti dalla deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 1999, n. 1832.

4. Le regressioni tari arie, nella misura e secondo le progressioni fissate dalla deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 1999, n.1003, trovano applicazione, sempre nei limiti invalicabili del tetto massimo di remunerazione, a partire dal volume di prestazioni complessivamente erogate nel 1998, fatti salvi i depotenziamenti già determinati dal Direttore generale della A.S.L., territorialmente competente.

5. I Direttori generali delle Aziende sanitarie controllano e remunerano le suddette prestazioni nell'ambito del predetto ammontare di remunerazione e degli accordi contrattuali da sottoscrivere.

6. A norma del comma 2 dell'articolo 8-quater del D.Lgs. n. 229 11999, la mancata sottoscrizione da parte dei soggetti interessati degli accordi contrattuali determina la sospensione dell'esercizio di attività sanitarie in accreditamento nel servizio sanitario regionale."

Richiamato l'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 che contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

Richiamata la Deliberazione 5.10.2001, n. 1392 *"Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per il 2001 (DIEF - SAN 2001) ed Obiettivi Funzionali per la Programmazione Triennale 2001-2003: Assegnazione alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, agli EE ed IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2001"*.

Con deliberazione n. 138 del 12.4.2002 la Giunta Regionale ha preso atto delle *"Linee Guida per la uniforme applicazione sul territorio regionale dei patti e dei principi di cui agli accordi con le strutture della Ospedalità Privata ed eroganti prestazioni ex art. 26 L. 833/78 ed in materia di prestazioni specialistiche da settore privato e gli schemi di Accordo Contrattuale di cui all'Allegato A dello stesso provvedimento"*, adottate dal Direttore Generale dell'ARES Puglia con deliberazione n. 20 del 07.03.2002, allegata al citato provvedimento.

Con deliberazione 16.7.2002, n. 1073 *"Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per il 2002 (DIEF-SAN 2002) ed Obiettivi Funzionali per la Programmazione Triennale 2002-2004: Assegnazione alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, agli EE ed IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2002, in esecuzione della Delib. G.R. n. 2087/2001, 2001, della L.R. n. 32/2001 e della L. n. 405/2001"* la Giunta Regionale ha assegnato ai Direttori Generali delle Aziende ed ai Legali Rappresentanti degli Istituti del SSR gli obiettivi prioritari, tra cui (punto 2.b) la *"definizione degli accordi contrattuali con le strutture transitoriamente accreditate dei SSR nei limiti invalicabili di costo determinati per il 2001 e pieno impiego dei potenziali erogativi delle strutture pubbliche, in esecuzione dell'art. 11 della L.R. n. 32/2001; il termine del 31 marzo deve intendersi prorogato a 15 giorni dalla data di notifica della presente deliberazione. Si precisa, in proposito, che i tetti massimi già indicati, vanno verificati ed eventualmente rimodulati in ragione della prestazioni escluse dai LEA dal D.P.C.M. 29 novembre 2001, così come confermato dalla al Delib. G.R. n. 310/2002"*.

Posto in evidenza che il Regolamento Regionale n. 8/2002 (Regolamento di organizzazione e funzionamento delle R.S.A.) all'art. 19 (Criteri e modalità per la stipula degli accordi contrattuali e/o di collaborazione) prevede che *"gli accordi tra le Aziende Unità sanitarie locali e le R.S.A. di cui al comma 1 sono stipulati in conformità ad uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale"*.

Considerato che l'art. 1 della L.R. n.8/2004 prevede che *"la Regione garantisce, attraverso gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale."*

Tenuto conto che la medesima L.R. n. 8/2004 all'art. 27 *(Sospensione e revoca dell'accreditamento) prevede che "l'accreditamento può, altresì, essere revocato a seguito di accertamento della violazione grave e continuativa degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo nonché in conseguenza del rifiuto di stipula del contratto e del non rispetto degli accordi eventualmente sottoscritti con le organizzazioni rappresentative a livello regionale" e che "la revoca o la sospensione dell'accreditamento comportano, rispettivamente, l'immediata revoca o sospensione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*.

Posto in evidenza che l'art. 17 della L.R. n. 14/2004 come modificato ed integrato dalla L.R. n. 26/2006 prevede che:

"1. A norma dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni la Giunta regionale procede a:
- *a) definire accordi con gli erogatori di prestazioni sanitarie pubblici ed equiparati;*
- *b) fissare le risorse finanziarie destinate annualmente ad assicurare i Livelli essenziali di assistenza (LEA); e) emanare indirizzi per la definizione degli accordi contrattuali con i soggetti privati accreditati da parte delle AUSL.;*
- *d) indicare le funzioni e le attività da potenziare e depotenziare secondo le linee della programmazione regionale nel rispetto*

delle priorità indicate dalla programmazione sanitaria.

2. *A norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, le AUSL, in sede di stipula degli accordi e dei contratti di fornitura ex articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni delle prestazioni sanitarie rientranti nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale, a decorrere dall'anno 2004, remunerano i costi dei volumi di prestazioni eccedenti il programma di cui agli accordi e contratti sottoscritti nella misura massima del 30 per cento della tariffa intera e comunque non oltre il 50 per cento delle tariffe corrispondenti all'ultima regressione tariffaria.*

3. *Per le prestazioni di ricovero a ciclo continuativo o diurno, ospedaliero per acuti ed extraospedaliero residenziale e semiresidenziale la remunerazione dei costi dei volumi di prestazioni eccedenti il programma di cui agli accordi e contratti sottoscritti è fissata nella misura del 25 per cento della tariffa prevista per la tipologia di appartenenza e, comunque, non oltre il 30 per cento della tariffa corrispondente all'ultima regressione tariffaria.*

Richiamato l'art. 17 della legge regionale 9.8.2006, n. 26 "Interventi in materia sanitaria", in tema di "Accordi contrattuali case di cura".

Richiamato, altresì, l'art. 18 della legge regionale 9.8.2006, n. 26 in tema di "Accordi contrattuali con le strutture specialistiche".

Rilevato che l'art. 19 della legge regionale n. 26/2006 come sostituito dall'art. 19 della legge regionale n. 25/2007 contiene norme in materia di "Contratti per prestazioni domiciliari".

Rilevato che l'art. 6 *"Norme in materia di contrasto delle dipendenze patologiche" della legge regionale n. 26/2006 prevede che la Giunta Regionale, con propri atti, disciplini tra l'altro i criteri per l'adeguamento strutturale, tecnico e organizzativo dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato secondo i criteri e i requisiti strutturali, tecnologia, organizzativi per l'accreditamento come previsto dalla lettera e) dell'articolo 11 della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 e coerente uniformità sul territorio aziendale nella erogazione del servizio e delle prestazioni, al fine di consentire adeguata accessibilità e continuità assistenziali nonché il monitoraggio periodico, dello/ stato della realizzazione dei requisiti di accreditamento delle strutture pubbliche e private afferenti ai DDP. Inoltre, la G.R all'interno del DIEF individua gli obiettivi per i Direttori Generali per la realizzazione degli interventi di cui al citato art. 6.*

Va rilevato, altresì, che l'art. 36 della L.R. n. 1/2005 come modificato ed integrato dalla dall'*art. 32 della L.R. 9 agosto 2006, n. 26 nonché dall'art. 26, LR. 16 aprile 2007, n. 10 e dall'art. 17, LR. 3 agosto 2007, n. 25 prevede che "la remunerazione attualmente prevista negli accordi contrattuali con le strutture private di riabilitazione psichiatrica transitoriamente accreditate è mantenuta sino alla data di entrata in vigore delle nuove tariffe."*

Tenuto conto che l'art. 20 della L.R. n. 1/2005 prevede che *"i contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, devono tenere conto, oltre a quelli già previsti, dei seguenti ulteriori elementi:*

a) il fabbisogno di posti letto per le case di cura private è individuato, ai sensi dell'articolo 9 della leggi regionale 25 agosto 2003, n. 19 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003), tenendo conto dell'accreditamento in eccesso mentre il volume di attività da porre a carico del Servizio sanitario regionale deve fare riferimento ai posti letto rientranti nel tetto di 5 per mille abitanti di cui alla Delib. G.R. 2 agosto 2002, n. 1087 e alla Delib. G.R. 30 settembre 2002, n. 1429 (II rimodulazione del piano di riordino della rete ospedaliera - Armonizzazione e affinamento degli elementi strutturali di piano di cui alla Delib. G.R. n. 1087/2002 2002 a seguito delle consultazioni con i rappresen-

tanti delle comunità locali interessate) e successive integrazioni;

b) *a norma dell'articolo 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali.*

Inoltre, il citato articolo al comma 3 prevede che *"L'equiparazione ai fini della stipula dei contratti e della garanzia della libera scelta fra strutture pubbliche e private, anche ai fini della determinazione delle tariffe, dei tetti di spesa e delle regressioni tariffarie, tiene conto della tipologia e complessità delle strutture nonché dell'andamento storico com*plessivo della domanda con la relativa ripartizione fra settore pubblico e privato."

VISTO il D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e sue modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8 bis, comma 1, che dispone che le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.

VISTO l'art. 6, comma 6, Legge n. 724 del 1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), che stabilisce che a decorrere dallo data di entrato in funzione del sistema di pagamento delle prestazioni sullo base di tariffe predeterminate dalla regione cessano i rapporti convenzionali in atto ed entrano in vigore i nuovi rapporti fondati sull'accreditamento.

VISTO l'art. 2, comma 8, Legge n. 549 del 1995, che dispone che le regioni e le unità sanitarie locali, sulla base di indicazioni regionali, contrattano, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, con le strutture pubbliche private ed i professionisti eroganti prestazioni sanitarie un piano annuale preventivo che ne stabilisco quantità presunte e tipologia, anche ai fini degli oneri da sostenere.

VISTO l'art. 32, comma 8, Legge n. 449 del 1997, che dispone che le regioni, in attuazione della programmazione sanitaria ed in coerenza con gli indici di cui all'articolo 2, comma 5, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblico e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi annuali di spese sostenibile con il Fondo sanitario e i preventivi annuali delle prestazioni, nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione di cui all'articolo 1, comma 32, dello legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO l'art. 1, comma 796, Legge n. 296/2006.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante *"Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali"*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.138 del 12.4.2002 con cui *"Presa d'atto deliberazione del Direttore Generale dell'ARES n. 20 del 07.03.2002" con cui si è preso atto delle "Linee Guida per la uniforme applicazione sul territorio-regionale dei patii e dei principi di cui agli accordi core le strutture della Ospedalità Privata ed eroganti prestazioni ex art. 26 Legge n. 833/78 ed in materia di prestazioni specialistiche da settore privato e gli schemi di Accordo Contrattuale di cui all'Allegato A dello stesso provvedimento, adottate dal Direttore Generale dell'ARES con deliberazione n. 20 del 07.03.2002, allegata al presente provvedimento"*.

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della

finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che con sentenza n. 499/2003 ha stabilito che *"la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica"*.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e lo sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento dello spesa.

POSTO IN EVIDENZA che l'Assessore alle Politiche della Salute:

- con direttiva prot. n. 24/554/SP/A del 16.5.2007 ha stabilito che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale n. 26/2006, nelle more dell'approvazione del Documento di Indirizzo Economico Funzionale per il Servizio Sanitario Regionale le Aziende Sanitarie Locali devono regolamentare la fornitura di prestazioni *"meditante contratti provvisori che rispondono a criteri di equa ripartizione delle attività nonché ai criteri previsti dall'art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m. con particolare riferimento a: qualità delle prestazioni, facilmente desumibili dalle dotazioni strutturali e tecnologiche, requisiti del servizio da rendere [lett. c) 8 quinquies citato], disponibilità al collegamento al CUP aziendale entro i termini perentori non superiori a 30 giorni"*.
- con nota prot. n. 24/5846/AOS/2 del 8.7.2008 ha richiamato le Aziende Sanitarie Locali al rispetto del termine precedentemente fissato al 31.3.2008 per la determinazione dei livelli di contrattazione aziendale tenendo conto di quanto stabilito con D.G.R. n. 95/2008 (DIEF 2008) in relazione al superamento del criterio di definizione dei limiti di prestazioni remunerabili sulla base dei tetti di spesa storici.

RILEVATO che:

1) con il Documento di indirizzo Economico Funzionale del SSR per l'anno 2007 di cui alla D.G.R. n. 1400 del 3.8.2007 sono stati stabiliti, a seguito del confronto con le rappresentanze degli erogatori, i criteri per gli accordi contrattuali ed i limiti di remunerazione anno 2007 per le prestazioni specialistiche erogate dalle strutture private, per le prestazioni di ricovero erogate dalle case di cura private, per le prestazioni ex-art. 26 della legge n. 833/78 erogate dai centri di riabilitazione;
2) con il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del SSR per l'anno 2008 sono stati aggiornati, a seguito degli incontri tenutisi con le rappresentanze degli erogatori, i criteri per gli accordi contrattuali ed i limiti di remunerazione anno 2008 rispetto a quanto previsto dal DIEF anno 2007.

TENUTO CONTO che i tempi di approvazione del Bilancio anno 2009 della Regione Puglia e di definizione delle quote di Finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, peraltro ancora non completamente definitive, nonché l'avvicendamento in seno alla responsabilità di governo dell'Assessorato alle Politiche della Salute non hanno permesso lo svolgimento di un percorso compiuto di elaborazione dei nuovi Accordi Contrattuali sulla base di quanto previsto dal combinato disposta dagli artt. 8-quater, 8-quinquies e 8-sexties del D.Lgs n. 502/92 come modificati dalla legge n. 133/2008 e non è stato possibile compiere il percorso di cui al comma 2 del richiamato art. 8-quinquies e non è stato possibile definire degli indirizzi definitivi in favore delle Aziende Sanitarie Locali.

POSTO IN EVIDENZA che sono in corso di definizione i provvedimenti atti alla individuazione

delle nuove tariffe regionali in coerenza con le tariffe massime che, a loro volta, sono in via di approvazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"*, da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

TENUTO CONTO

1) che la definizione delle tariffe regionali è collegato anche a quanto previsto dalla disposizione di cui al secondo periodo dell'articolo 1, comma 170, della medesima legge 30 dicembre 2004, n. 311, che prevede che gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni superiori alle tariffe massime restino a carico dei bilanci regionali, e che tale disposizione sia da intendersi rispettata dalle Regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, abbia certificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario;
2) che, nell'aggiornamento tariffario, per la valutazione del vincolo di coerenza con le risorse programmate, ai sensi del citato articolo 1, comma 170 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, deve farsi riferimento alle risorse programmate per gli anni 2009, 2010 e 2011, ai sensi del combinato disposto degli articoli 61, comma 19, e 79, commi 1, 1-bis, 1-ter, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 ed alla conseguente ripartizione in favore della Regione Puglia.

Il percorso di programmazione che ha condotto alla determinazione delle linee di indirizzo e dei tetti di spesa di cui al presente atto deve, pertanto, ritenersi provvisorio nelle more che siano effettuati gli incontri di confronto con gli organismi di rappresentanza a livello regionale al fine di addivenire a quanto previsto dall'art. 8-quinquies del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. come modificato dalla legge n. 133/2008.

RITENUTO indispensabile monitorare le modalità applicative dei contratti per rilevare eventuali criticità e formulare proposte di modifica da sottoporre al vaglio delle parti interessate e/o dei loro organismi di rappresentanza e, per tale scopo, si rende necessario prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico paritetico composto da rappresentanti della Regione e rappresentanti degli erogatori privati.

RITENUTO di dover fornire, comunque, per l'anno 2009 un quadro di riferimento univoco regionale alle Aziende Sanitarie Locali per la definizione degli accordi contrattuali per l'anno corrente nelle more della intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle strutture, sanitarie private e tenuto conto del nuovo assetto tariffario che verrà a determinarsi.

Si propone alla Giunta Regionale di approvare le linee di indirizzo provvisorie alle Aziende Sanitarie Locali per la definizione degli accordi contrattuali anno 2009 e per i limiti di remunerazione delle prestazioni sanitarie in favore delle strutture sanitarie private accreditate al Servizio Sanitario Regionale.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,' propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4 lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio AOS dell'Assessorato alle Politiche della

Salute e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:
  1. di confermare per l'anno 2009 come tetto regionale la spesa dell'anno 2008 sostenuta dalle Aziende Sanitarie verso tutti gli erogatori privati per tutte le prestazioni di assistenza al netto della spesa sostenuta per extra - tetto nel medesimo anno;
  2. di stabilire che per l'anno 2009 l'obiettivo tendenziale fissato è quello dell'abbattimento del 2% della spesa di cui al punto 1) su base regionale da conseguirsi da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie agendo sulla programmazione relativa alla parte restante dell'anno corrente;
  3. di stabilire che il tetto di cui al punto 1) deve tener conto degli effetti dell'eventuale regressione tariffaria;
  4. di approvare i criteri provvisori per le Aziende Sanitarie Locali per la definizione degli accordi contrattuali ex-art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008 per l'anno 2009, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  5. di approvare, per le prestazioni eventualmente erogate oltre i tetti di spesa contrattati, i meccanismi di regressione tariffaria così come riportati nell'Allegato 1 al presente provvedimento, riferiti alle diverse tipologie di prestazioni assistenziali, fermo restando quanto fissato al punto 2);
  6. di stabilire che devono essere fatti salvi gli effetti prodotti dagli Accordi Contrattuali preesistenti fino alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
  7. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, entro 40 giorni dalla data del presente atto, provvedono:
     a. alle definizione, ove non già avvenuto, del fabbisogno di prestazioni da acquisire nel corso di tutto l'anno 2009 tenendo conto di quelle già contrattualizzate provvisoriamente - per l'anno in corso;
     b. alle definizione o integrazione degli Accordi Contrattuali anno 2009 sulla base dei criteri ed indirizzi di cui al presente provvedimento;
     c. all'acquisizione delle prestazioni da soggetti privati accreditati nei limiti di spesa stabiliti con il presente provvedimento;
     d. alla registrazione nel SISR delle prestazioni effettivamente oggetto degli Accordi Contrattuali operando tutte le verifiche previste dalle norme e regolamenti vigenti circa il puntuale rispetto dei termini contrattuali, anche ai fini della liquidazione di quanto dovuto agli erogatori privati;
  8. di stabilire che per le prestazioni di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale, di attività sanitarie e socio-sanitarie di riabilitazione e per le prestazioni di assistenza socio-sanitaria a persone con problematiche di dipendenza da sostanze, con disturbo mentale e ai malati di AIDS, i tetti di spesa assegnati alle ASL sono da considerarsi al netto della quota della eventuale retta a carico del Comune o dell'utente, ove prevista, secondo quanto previsto nel DPCM 29/11/2001 di definizione dei LEA e successive integrazioni e modificazioni;
  9. di stabilire che il Sistema Informativo Sanitario Regionale sia adeguato, entro 40 giorni dalla data del presente atto, ai contenuti delle disposizioni di cui al presente provvedimento e, conseguentemente che le Aziende Sanitarie Locali provvedano alle registrazioni ed elaborazioni di competenza;
  10. di riservarsi di definire con successivo provvedimento e/o mediante gli accordi di cui al comma 2 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., in sede di consolidamento delle previsioni aziendali, per le diverse macro-aree, la valorizzazione dei volumi di

prestazioni da assicurare attraverso i soggetti erogatori privati, a livello regionale e per singola azienda, garantendo il rispetto degli obiettivi economico-finanziari stabiliti;

11. di riservarsi di definire con successivo provvedimento e/o mediante accordi di cui al comma 2 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. il nuovo schema tipo di contratto per l'acquisizione delle prestazioni da parte delle Aziende Sanitarie Locali;
12. di stabilire che entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento i competenti Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute, con il supporto tecnico dell'Ares Puglia e sentiti i Direttori delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia devono provvedere a realizzare il confronto con le organizzazioni rappresentative a livello regionale e/o a definire le intese finalizzate a:
    a. ridefinire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e ad individuare i soggetti interessati ai sensi del comma 1 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.;
    b. definire ai sensi del comma 2 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliero-universitarie, e definire le linee di indirizzo definitive per la stipula dei contratti con quelle private e con i professionisti accreditati;
    c. definire lo schema tipo di contratto per l'acquisizione delle prestazioni da parte delle Aziende sanitarie Locali in sostituzione di quello già approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Sanità n. 138/2002;
13. di stabilire che tassativamente entro 120 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento e tenendo conto degli esiti del percorso di consultazione e/o delle intese di cui al punto precedente, i Dirigenti dei Servizi competenti dell'Assessorato alle Politiche della Salute provvedono, in ogni caso a predisporre i provvedimenti per la definizione di quanto indicato alle lettere a), b) e c) del punto precedente;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

Allegato 1)

CRITERI ACCORDI CONTRATTUALI CASE DI CURA PRIVATE ISTITUZIONALMENTE O PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE - anno 2009 -

L'Azienda Sanitaria Locale determina un fondo unico da destinare alla remunerazione delle prestazioni di ricovero e di day hospital erogate dalle Case di cura private provvisoriamente o istituzionalmente accreditate, insistenti nel proprio territorio, sulla base delle prestazioni di ricovero e di day hospital effettuate nell'anno 2008 tenendo presente che le quote di tetto di spesa dirottate verso la specialistica ambulatoriale ai sensi degli accordi pregressi devono essere conteggiate nel volume dell'attività specialistica ambulatoriale rientrante in altro accordo contrattuale e non già per le prestazioni di ricovero.

Il fondo per l'anno 2009, calcolato come innanzi indicato, deve essere decurtato del 2% della spesa sostenuta nell'anno 2008.

La ASL deve procedere:

1. alla determinazione del fabbisogno di prestazioni in considerazione delle liste di attesa rilevate nel proprio territorio, con particolare attenzione all'appropriatezza dei ricoveri;
2. alla determinazione del volume di attività distinto per singola disciplina accreditata provvisoriamente o istituzionalmente;
3. all'attribuzione dei volumi di attività in ragione dei posti letto da contrattualizzare per singola disciplina accreditata provvisoriamente o istituzionalmente;
4. stabilito il volume di prestazioni di ricovero da contrattualizzare, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura tenendo conto:
   a) della tipologia e del numero dei posti letto accreditati;
   b) della dislocazione territoriale onde assicurare facilità di accesso all'utenza;
   c) della partecipazione allo svolgimento delle attività di emergenza-urgenza;
   d) del conferimento delle agende di prenotazione contenenti le prestazioni contrattualizzate al CUP aziendale mediante integrazione tra i sistemi informativi ovvero con altra modalità individuata d'intesa con gli erogatori, che assicuri trasparenza ed immediata disponibilità alle operazioni di prenotazione ed accesso alle prestazioni nell'ambito del Sistema CUP ASL;
   e) la trasparenza nelle modalità di prenotazione e di accesso alle prestazioni, oggettivamente rilevate attraverso indagini delle ASL, e, più generalmente, la correttezza dei rapporti con l'utenza rilevata attraverso la raccolta delle segnalazioni pervenute agli URP aziendali e/o regionale;
   f) dell'avvenuto superamento con esito positivo della fase di verifica dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.3/2005 come previsto dalla legge regionale n.8/2004 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al processo di accreditamento previsto per legge nonché al mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento

come verificati a seguito dei controlli ispettivi da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;

g) del rispetto degli istituti contrattuali verificati dalle ASL anche mediante segnalazioni da parte delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNNLL relativi al personale ivi assunto;

h) delle unità di personale qualificato, a rapporto di dipendenza e/o consulenza (ore dedicate) secondo quanto fissato dalle norme regionali sull'accreditamento;

i) degli ulteriori standard finalizzati al miglioramento del confort e dell'accoglienza posseduti dalla struttura: sale di attesa confortevoli con annessi bagni dedicati all'utenza in maniera esclusiva, bagni per portatori di handicap in numero sufficiente, ambienti riscaldati e/o climatizzati, altri servizi di tipo alberghiero;

j) dei livelli di inappropriatezza rilevati nell'erogazione delle specifiche prestazioni nel corso dell'ultimo biennio;

k) l'aderenza ai livelli di erogazione definiti per ciascuna struttura nell'ambito dei contratti 2007/2008, con particolare riferimento al rispetto dei livelli minimi di attività richiesti per specifiche tipologie di prestazioni;

l) della disponibilità ad erogare prestazioni fuori tetto di spesa, nei limiti concordati con la ASL sulla base della verifica di ulteriore fabbisogno e nei limiti previsti dai provvedimenti regionali finalizzati al contenimento della spesa.

Resta fermo quanto stabilito dall'art.1, comma 796, lett. o) della legge n.296/06.

5. nell'ambito del tetto di spesa definitivo con le procedure di cui ai punti precedenti, per ciascuna Casa di cura, l'ASL deve individuare le prestazioni che costituiscono volume di attività prioritario al fine di evitare che le stesse, ricadendo nel volume di attività sottoposto a regressione tariffaria, non siano garantite da parte delle strutture di ricovero private con conseguenza sull'assistenza ai cittadini.

Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art.17 della L.R. n.26/2006.

Per le prestazioni di ricovero ordinario e diurno la remunerazione dei costi dei volumi di prestazioni eccedenti il programma di cui agli accordi e contratti sottoscritti è fissata nella misura del 25% della tariffa prevista per la tipologia di appartenenza, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.14/2004.

Come previsto dall'art.8 quinquies del D.Lgs n.502/92 come modificato ed integrato dal D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, ove entro i termini fissati dall'ASL la struttura privata accreditata non dovesse procedere alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali predisposti in coerenza con le presenti linee e criteri, l'ASL è tenuta a comunicare alla Regione Puglia tale circostanza affinchè si proceda, ove applicabile, secondo quanto previsto dal comma 2-quinquies del citato articolo *("In caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso").*

CRITERI ACCORDI CONTRATTUALI SPECIALISTICA AMBULATORIALE STRUTTURE PRIVATE ISTITUZIONALMENTE O PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE
- anno 2009 -

L'Azienda determina un fondo unico da destinare alla remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture private provvisoriamente o istituzionalmente accreditate, comprese le Case di Cura, per branche a visita – radiodiagnostica – medicina nucleare – patologia clinica e fisiokinesiterapia.

Il suddetto fondo per l'anno 2009 deve essere decurtato del 2% della spesa sostenuta nell'anno 2008.

La ASL deve procedere:

1. alla determinazione del fabbisogno di prestazioni in considerazione delle liste di attesa rilevate nel proprio territorio, con particolare attenzione all'appropriatezza dei ricoveri;
2. sulla base della valutazione di cui al punto 1), alla ripartizione del fondo unico in quattro sub-fondi di branca;
3. in riferimento a ciascun sub-fondo di branca, all'individuazione dei volumi di prestazioni da contrattualizzare con le strutture insistenti nel proprio territorio ai fini dell'abbattimento delle liste di attesa;
4. alla valutazione del fabbisogno di prestazioni specialistiche in considerazione delle liste di attesa determinatesi nel proprio territorio, con particolare attenzione all'appropriatezza delle prescrizioni;
5. stabilito il volume di tipologia di prestazioni di branca da contrattualizzare, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura tenendo conto:
   a) della dislocazione territoriale onde assicurare facilità di accesso all'utenza;
   b) della potenzialità di erogazione con riferimento alla dotazione tecnologica;
   c) delle unità di personale qualificato, a rapporto di dipendenza e/o consulenza (ore dedicate) secondo quanto fissato dalle norme regionali sull'accreditamento;
   d) del conferimento delle agende di prenotazione contenenti le prestazioni contrattualizzate al CUP aziendale mediante integrazione tra i sistemi informativi ovvero con altra modalità individuata d'intesa con gli erogatori, che assicuri trasparenza ed immediata disponibilità alle operazioni di prenotazione ed accesso alle prestazioni nell'ambito del Sistema CUP ASL;
   e) la trasparenza nelle modalità di prenotazione e di accesso alle prestazioni, oggettivamente rilevate attraverso indagini delle ASL, e, più generalmente, la correttezza dei rapporti con l'utenza rilevata attraverso la raccolta delle segnalazioni pervenute agli URP aziendali;
   f) della correttezza dei rapporti con l'utenza rilevata attraverso la raccolta delle segnalazioni pervenute agli URP ASL e Regionale;
   g) dell'avvenuto superamento con esito positivo della fase di verifica dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.3/2005 come previsto dalla legge regionale n.8/2004 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al processo di accreditamento previsto per legge;

h) del rispetto degli istituti contrattuali verificati dalle ASL anche mediante segnalazioni da parte delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNNLL relativi al personale ivi assunto;

i) degli ulteriori standard finalizzati al miglioramento del confort e dell'accoglienza posseduti dalla struttura: sale di attesa confortevoli con annessi bagni dedicati all'utenza in maniera esclusiva, bagni per portatori di handicap in numero sufficiente, ambienti riscaldati e/o climatizzati, altri servizi di tipo alberghiero;

j) i livelli di inappropriatezza rilevati nell'erogazione delle specifiche prestazioni nel corso dell'ultimo biennio;

k) l'aderenza ai livelli di erogazione definiti per ciascuna struttura nell'ambito dei contratti 2007/2008, con particolare riferimento al rispetto dei livelli minimi di attività richiesti per specifici tipologie di prestazioni;

l) della disponibilità ad erogare prestazioni fuori tetto di spesa, nei limiti concordati con la ASL sulla base della verifica di ulteriore fabbisogno, ai costi e nei limiti previsti dalle leggi e disposizioni regionali, fatta eccezione per la fisiokinesiterapia in quanto le prestazioni fuori tetto non sono più previste ai sensi della legge regionale n.19/2008, art.16.

Resta fermo quanto stabilito dall'art.1, comma 796, lett. o) della legge n.296/06 e, relativamente alle prestazioni di medicina di laboratorio, quanto previsto dall'art.33, comma 2, della legge regionale n. 10/2007, così come modificato dall'art.2 della legge regionale n.16/2007.

I limiti di cui innanzi non comprendono la compartecipazione alla spesa (ticket) sostenuta dagli utenti, ove prevista.

Nell'ambito del tetto di spesa definitivo con le procedure di cui ai punti precedenti, per ciascuna struttura, l'ASL deve individuare le prestazioni che costituiscono volume di attività prioritario al fine di evitare che le stesse, ricadendo nel volume di attività sottoposto a regressione tariffaria, non siano garantite da parte delle strutture con conseguenza sull'assistenza ai cittadini.

Per l'anno 2009 le prestazioni erogate al di fuori del tetto di spesa nei limiti contrattualmente fissati, sono remunerate applicando una tariffa pari al 30% (trenta) di quella in vigore, fermo restando le regressioni previste dalla D.G.R. n.1366/2004.

L'erogazione di prestazioni a far data dal 1.1.2010, le regressioni tariffarie di cui alla D.G.R. n.1366/2004 sono disapplicate e sulle prestazioni extra tetto si applica una remunerazione pari al 30% della tariffa di riferimento in vigore.

Le Aziende Sanitarie Locali distribuiscono le risorse complessivamente programmate per l'acquisizione di prestazioni dagli erogatori privati utilizzando i criteri sopra definiti.

Come previsto dall'art.8 quinquies del D.Lgs n.502/92 come modificato ed integrato dal D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, ove entro i termini fissati dall'ASL la struttura privata accreditata non dovesse procedere alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali predisposti in coerenza con le presenti linee e criteri, l'ASL è tenuta a comunicare alla Regione Puglia tale circostanza affinchè si proceda, ove applicabile, secondo quanto previsto dal comma 2-quinquies del citato articolo *("In caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso").*

CRITERI ACCORDI CONTRATTUALI per PRESTAZIONI di RIABILITAZIONE POST-ACUZIE INTENSIVA ED ESTENSIVA (EX-ART.26 LEGGE N.833/1978, LEGGE REGIONALE N.23/2008 Allegato 1 par 3.2.2) EROGATE DA STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

- anno 2009 -

A. Prestazioni di assistenza INTENSIVA ED ESTENSIVA POST ACUZIE erogate da strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale di Puglia

L'Azienda determina un fondo unico da destinare alla remunerazione delle prestazioni di assistenza INTENSIVA ED ESTENSIVA POST ACUZIE erogate dalle strutture private sanitarie provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditate.

Il suddetto fondo per l'anno 2009 deve essere decurtato del 2% della spesa sostenuta nell'anno 2008.

Per l'acquisto delle prestazioni, previa contrattualizzazione con la strutture interessata, la ASL deve procedere:

1. in considerazione delle liste di attesa determinatesi nel proprio territorio, con particolare attenzione all'appropriatezza delle prescrizioni, alla determinazione del fabbisogno suddiviso per prestazioni di riabilitazione suddiviso in:
   a) regime residenziale
   b) regime semi-residenziale
   c) regime ambulatoriale
   d) regime domiciliare
2. all'individuazione dei volumi di prestazioni, secondo quanto previsto al punto precedente, da contrattualizzare con le strutture private accreditate insistenti nei rispettivi territori;
3. stabilito il volume di prestazioni da contrattualizzare, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura tenendo conto:
   a) della dislocazione territoriale onde assicurare facilità di accesso all'utenza;
   b) della potenzialità di erogazione con riferimento alla dotazione tecnologica, organizzativa e dei mezzi che deve essere adeguata al livello e tipologia di prestazioni da contrattualizzare;
   c) delle unità di personale qualificato, a rapporto di dipendenza e/o consulenza (ore dedicate) contrattualizzato presso la struttura per l'erogazione delle prestazioni in questione;
   d) della individuazione di percorsi definiti di accesso alle prestazioni da parte dei cittadini, previa valutazione da parte del servizio aziendale di riabilitazione;
   e) della correttezza dei rapporti con l'utenza rilevata attraverso la raccolta delle segnalazioni pervenute agli URP ASL e Regionale;
   f) dell'avvenuto superamento con esito positivo della fase di verifica dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.3/2005 come previsto dalla legge regionale n.8/2004 e

successive modifiche ed integrazioni con riferimento al processo di accreditamento previsto per legge;

g) del rispetto degli istituti contrattuali verificati dalle ASL anche mediante segnalazioni da parte delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNNLL relativi al personale ivi assunto;

h) degli ulteriori standard finalizzati al miglioramento del confort e dell'accoglienza posseduti dalla struttura: sale di attesa confortevoli con annessi bagni dedicati all'utenza in maniera esclusiva, bagni per portatori di handicap in numero sufficiente, ambienti riscaldati e/o climatizzati, altri servizi di tipo alberghiero;

i) i livelli di inappropriatezza rilevati e le eventuali contestazioni eventualmente operate in relazione all'erogazione delle specifiche prestazioni nel corso dell'ultimo biennio;

j) l'aderenza ai livelli di erogazione definiti per ciascuna struttura nell'ambito dei contratti 2007/2008 eventualmente sottoscritti, con particolare riferimento al rispetto dei livelli minimi di attività richiesti per specifici tipologie di prestazioni o profili assistenziali;

k) della disponibilità ad erogare prestazioni fuori tetto di spesa, nei limiti massimi del 5%, concordati con la ASL sulla base della verifica di ulteriore fabbisogno, con la regressione tariffaria del 25% ai sensi dell'art.17 della L.R. n.14/2004.

Nell'ambito del tetto di spesa definitivo con le procedure di cui ai punti precedenti, per ciascuna struttura, l'ASL deve individuare le prestazioni che costituiscono volume di attività prioritario al fine di evitare che le stesse, ricadendo nel volume di attività sottoposto a regressione tariffaria, non siano garantite da parte delle strutture con conseguenza sull'assistenza ai cittadini.

Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura, alle prestazioni erogate tra l'95% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15%.

Le Aziende Sanitarie Locali distribuiscono le risorse complessivamente programmate per l'acquisizione di prestazioni dagli erogatori privati utilizzando i criteri sopra definiti.

Come previsto dall'art.8 quinquies del D.Lgs n.502/92 come modificato ed integrato dal D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, ove entro i termini fissati dall'ASL la struttura privata accreditata non dovesse procedere alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali predisposti in coerenza con le presenti linee e criteri, l'ASL è tenuta a comunicare alla Regione Puglia tale circostanza affinchè si proceda, ove applicabile, secondo quanto previsto dal comma 2-quinquies del citato articolo *("In caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso")*.

Fermo restando le finalità di cui all'art.19 della L.R. n.26/2006, le ASL possono stipulare i contratti con presidi accreditati per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in forma domiciliare insistenti in altro ambito territoriale della Regione Puglia, solo in caso di accertata impossibilità a soddisfare la domanda mediante gli accordi contrattuali sottoscritti con i presidi insistenti nel proprio territorio.

In caso di accertata impossibilità a soddisfare la domanda di assistenza mediante le strutture private accreditate insistenti nel territorio regionale, il ricorso a strutture private insistenti presso altre Regioni può avvenire solo previa autorizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute e previa intesa tra le Regioni interessate, anche al fine della verifica del possesso dei requisiti e del potenziale erogativo posseduto dalle strutture extra regionali.

B. Prestazioni di assistenza erogate ai minori portatori di disabilità psichiche fisiche e sensoriali da strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale di Puglia

L'Azienda determina un fondo unico da destinare alla remunerazione delle prestazioni di assistenza erogate ai minori portatori di disabilità psichiche fisiche e sensoriali dalle strutture private sanitarie provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditate.

Il suddetto fondo per l'anno 2009 deve essere decurtato del 2% della spesa sostenuta nell'anno 2008.

Per l'acquisto delle prestazioni, previa contrattualizzazione con la strutture interessata, la ASL deve procedere:

1. in considerazione delle liste di attesa determinatesi nel proprio territorio, con particolare attenzione all'appropriatezza delle prescrizioni, alla determinazione del fabbisogno suddiviso per prestazioni di riabilitazione suddiviso in:
   a) regime residenziale
   b) regime semi-residenziale
   c) regime ambulatoriale
   d) regime domiciliare
2. all'individuazione dei volumi di prestazioni, secondo quanto previsto al punto precedente, da contrattualizzare con le strutture private accreditate insistenti nei rispettivi territori;
3. stabilito il volume di prestazioni da contrattualizzare, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura tenendo conto:
   a) della dislocazione territoriale onde assicurare facilità di accesso all'utenza;
   b) della potenzialità di erogazione con riferimento alla dotazione tecnologica, organizzativa e dei mezzi che deve essere adeguata al livello e tipologia di prestazioni da contrattualizzare;
   c) delle unità di personale qualificato, a rapporto di dipendenza e/o consulenza (ore dedicate) contrattualizzato presso la struttura per l'erogazione delle prestazioni in questione;
   d) della individuazione di percorsi definiti di accesso alle prestazioni da parte dei cittadini, previa valutazione da parte del servizio aziendale di riabilitazione;
   e) della correttezza dei rapporti con l'utenza rilevata attraverso la raccolta delle segnalazioni pervenute agli URP ASL e Regionale;
   f) dell'avvenuto superamento con esito positivo della fase di verifica dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.3/2005 come previsto dalla legge regionale n.8/2004 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al processo di accreditamento previsto per legge;
   g) del rispetto degli istituti contrattuali verificati dalle ASL anche mediante segnalazioni da parte delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNNLL relativi al personale ivi assunto;
   h) degli ulteriori standard finalizzati al miglioramento del confort e dell'accoglienza posseduti dalla struttura: sale di attesa confortevoli con annessi bagni dedicati all'utenza in maniera

esclusiva, bagni per portatori di handicap in numero sufficiente, ambienti riscaldati e/o climatizzati, altri servizi di tipo alberghiero;

i) i livelli di inappropriatezza rilevati e le eventuali contestazioni eventualmente operate in relazione all'erogazione delle specifiche prestazioni nel corso dell'ultimo biennio;

j) l'aderenza ai livelli di erogazione definiti per ciascuna struttura nell'ambito dei contratti 2007/2008 eventualmente sottoscritti, con particolare riferimento al rispetto dei livelli minimi di attività richiesti per specifici tipologie di prestazioni o profili assistenziali;

k) della disponibilità ad erogare prestazioni fuori tetto di spesa, nei limiti massimi del 5%, concordati con la ASL sulla base della verifica di ulteriore fabbisogno, con la regressione tariffaria del 25% ai sensi dell'art.17 della L.R. n.14/2004.

Nell'ambito del tetto di spesa definitivo con le procedure di cui ai punti precedenti, per ciascuna struttura, l'ASL deve individuare le prestazioni che costituiscono volume di attività prioritario al fine di evitare che le stesse, ricadendo nel volume di attività sottoposto a regressione tariffaria, non siano garantite da parte delle strutture con conseguenza sull'assistenza ai cittadini.

Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura, alle prestazioni erogate tra l'95% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15%.

Le Aziende Sanitarie Locali distribuiscono le risorse complessivamente programmate per l'acquisizione di prestazioni dagli erogatori privati utilizzando i criteri sopra definiti.

Come previsto dall'art.8 quinquies del D.Lgs n.502/92 come modificato ed integrato dal D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, ove entro i termini fissati dall'ASL la struttura privata accreditata non dovesse procedere alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali predisposti in coerenza con le presenti linee e criteri, l'ASL è tenuta a comunicare alla Regione Puglia tale circostanza affinchè si proceda, ove applicabile, secondo quanto previsto dal comma 2-quinquies del citato articolo *("In caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso").*

Fermo restando le finalità di cui all'art.19 della L.R. n.26/2006, le ASL possono stipulare i contratti con presidi accreditati per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in forma domiciliare insistenti in altro ambito territoriale della Regione Puglia, solo in caso di accertata impossibilità a soddisfare la domanda mediante gli accordi contrattuali sottoscritti con i presidi insistenti nel proprio territorio.

In caso di accertata impossibilità a soddisfare la domanda di assistenza mediante le strutture private accreditate insistenti nel territorio regionale, il ricorso a strutture private insistenti presso altre Regioni può avvenire solo previa autorizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute e previa intesa tra le Regioni interessate, anche al fine della verifica del possesso dei requisiti e del potenziale erogativo posseduto dalle strutture extra regionali.

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2009, n. 440

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento "Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria Ruvo di Puglia" - CRIFO - con sede legale in Ruvo di Puglia (Bari).

L'anno 2009 il giorno 29 del mese di luglio nella sede dell'Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Alimentazione Lungomare Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, visti gli atti d'Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionari istruttori, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il D.Lgs. 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38." in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n° 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la legge 5 febbraio 1999, n. 25, art. 16, di modifica dei commi 7 ed 8 dell'art. 40 della legge 24 aprile 1998, n. 128;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 85/TRA V del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2008 n 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

VISTE le DDS n 329/ALI del 29 luglio 2008 e n 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

VISTA la domanda, acquisita agli atti in data 05/3/2009 al prot. n° 28/4319 a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria Ruvo di Puglia" (in sigla CRIFO) con sede legale in Ruvo di Puglia - Via Madonna delle Grazie, 8/A intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori;

VISTO l'atto redatto in data 11/6/2007, per notaio dr Francesco Campi (repertorio n° 7387) con il quale è stato adeguato lo Statuto alle norme previste dal decreto legislativo 27/5/2005 n 102;

VISTA la relazione in data 15/7/2009, relativa all'istruttoria espletata da funzionari dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori "CRIFO" con sede legale in Ruvo di Puglia (Bari) - Via Madonna delle Grazie, n. 8/A;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutta la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 l'Organizzazione di Produttori "Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria Ruvo di Puglia" - CRIFO con sede legale in Ruvo di Puglia (Bari) Via Madonna delle Grazie, 8/A per il settore "vitivinicolo";

Di stabilire che il riconoscimento di organizzazione di produttori non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 24 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005 n. 102;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari ed alla C.C.I.A.A. di Bari;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori CRIFO:
- dell'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- di tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici dell'Area per lo Sviluppo rurale entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori
Dott Piergiorgio Laudisa
P.a. Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio
Nicola A. Rutigliani

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 l'Organizzazione di Produttori "Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria Ruvo di Puglia" - CRIFO con sede legale in Ruvo di Puglia (Bari) Via Madonna delle Grazie, 8/A per il settore "vitivinicolo";

Di stabilire che il riconoscimento di organizzazione di produttori non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 24 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari ed alla C.C.I.A.A. di Bari;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori CRIFO:
- dell'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- di tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici dell'Area per lo Sviluppo rurale entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Copia all'Assessore dell'Area Politiche allo sviluppo rurale ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Alimentazione
Dr Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 agosto 2009, n. 447

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Gioia del Colle". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 05 del mese Agosto in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Enol. Vito Pavone in servizio presso l'Ufficio Produzioni Erbacee ed Arboree, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 11/05/1987 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Gioia del Colle";

Vista la nota prot. 0010814 del 16/12/2008 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la quale sono stati comunicati i chiarimenti in merito alla procedura nazionale da seguire per l'adeguamento delle D.O. e dei relativi disciplinari di produzione;

Vista l'istanza del Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei "Vini D.O.C. Gioia del Colle", inviata in data 31/08/2009 e acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 15635 del 04/08/2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Gioia del Colle";

Visto che con la stessa nota il Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei "Vini D.O.C. Gioia del Colle" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Gioia del Colle", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento , al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati , di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Enol. Vito Pavone

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all' allegato n. 1 (composto da 6 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine Controllata "Gioia del Colle" presentata dal "CONSORZIO DI TUTELA GIOIA DEL COLLE DOC");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Ali-

mentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 6 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

ALL. n. 1

VERSIONE ATTUALE	MODIFICHE
Disciplinare di produzione della denominazione dì origine controllata -.-(Gioia del Colle»	*Disciplinare di produzione della denominazione dì origine controllata -.-(Gioia del Colle»*
Art 1. La denominazione di origine controllata «Gioia del Colle» è riservata ai vini rossi, rosati e bianco che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.	Art 1. La denominazione di origine controllata «Gioia del Colle» è riservata ai vini rossi, rosati e bianco che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.
Art 2. I vini «Gioia dei Colle», rosso o rosato, devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dai vitigni: Primitivo: dal 50 al 60 per cento; Montepulciano, Sangiovese. Negroamaro, Malvasia nere da soli o congiuntamente dal 40 al 50 per cento, con limite massimo del 10 per cento per !a Malvasia. Il vino «Gioia del Colle» bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dai vitigni: Trebbiano Toscano: dal 50 al 70 per cento, altri vitigni a bacca bianca raccomandati o autorizzati in provincia di Bari dal 30 al 50 per cento. II vino «Gioia del Colle» primitivo deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal solo vitigno Primitivo. Il vino «Gioia del Colle» aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno aleatico per almeno l'85%. Possono concorrere alla produzione del vino «Gioia del Colle» aleatico da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Negroamaro, Malvasia nera, Primitivo,	Art 2. I vini «Gioia dei Colle», rosso o rosato, devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dai vitigni: Primitivo: dal 70 per cento; 30% altri vitigni a bacca rossa autorizzati per la regione Puglia. Il vino «Gioia del Colle» bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dai vitigni: Malvasia Bianca: dal 60% per cento, altri vitigni a bacca bianca raccomandati o autorizzati in provincia di Bari dal 40 per cento. II vino «Gioia del Colle» primitivo deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal solo vitigno Primitivo. Il vino «Gioia del Colle» aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno aleatico per almeno l'85%. Possono concorrere alla produzione del vino «Gioia del Colle» aleatico da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Negroamaro, Malvasia nera, Primitivo, presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 15 per cento.

presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 15 per cento.	
Art. 3	Art. 3
Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende in provincia di Bari tutto il territorio dei comuni di: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Cassano Murge, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Noci, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Turi e quello del Comune di Altamura con esclusione nell'interno di esso del territorio appartenente alla zona di produzione del vino «Gravina» di cui all'art. 3 del disciplinare pubblicato nella Gazzetta Ufficiate n. 10 del 12 gennaio 1983.	Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende in provincia di Bari tutto il territorio dei comuni di: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Cassano Murge, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Noci, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Turi e quello del Comune di Altamura con esclusione nell'interno di esso del territorio appartenente alla zona di produzione del vino «Gravina» di cui all'art. 3 del disciplinare pubblicato nella Gazzetta Ufficiate n. 10 del 12 gennaio 1983. I vini "Gioia del colle" primitivo potranno avvalersi della menzione "Classico" se provenienti da uve prodotte nella zona dell'agro di Gioia del Colle, Acquaviva, Santeramo, sammichele, Cassano, Turi, con lavorazione delle uve e imbottigliamento nella stessa zona.
Art. 4	Art. 4
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Gioia del Colle» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. È vietata ogni pratica di forzatura. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Gioia del Colle» rosso o rosato non deve essere superiore ai quintali 120 e, per il bianco, ai quintali 130 di uve per ettaro in coltura specializzata. A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70% per i vini «Gioia del Colle» rosso, ed al 60% per i vini «Gioia del Colle» rosato e bianco. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Gioia del Colle» primitivo ed	Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Gioia del Colle» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. I vini gioia del colle primitivo Classico devono provenire da impianti ad alberello, o spalliera con densità di piante di almeno 3500ceppi/ha. È vietata ogni pratica di forzatura. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Gioia del Colle» rosso o rosato non deve essere superiore ai quintali 120 e, per il bianco, ai quintali 130 di uve per ettaro in coltura specializzata. A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70% per i vini «Gioia del

aleatico non deve essere superiore ai quintali 80 di uve per ettaro in coltura specializzata. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 65% per i vini «Gioia del Colle» primitivo ed aleatico. Qualora la resa uva-vino superi i limiti sopra riportati, l'eccedenza non avrà diritto alla D.O.C.	Colle» rosso, ed al 60% per i vini «Gioia del Colle» rosato e bianco. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Gioia del Colle» primitivo ed aleatico non deve essere superiore ai quintali 80 di uve per ettaro in coltura specializzata. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 65% per i vini «Gioia del Colle» primitivo ed aleatico. Qualora la resa uva-vino superi i limiti sopra riportati, l'eccedenza non avrà diritto alla D.O.C.
Art. 5 Le operazioni di vinificazione, ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Gioia del Colle» una gradazione alcolica potenziale minima naturale di gradi: rosso 11; rosato 10,50; bianco 10; primitivo 13,50; aleatico 14. La destinazione delle uve alla produzione delle tipologie di cui sopra dovrà essere indicata all'atto della denuncia annuale di produzione effettuata ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Il residuo mosto delle uve destinate alla produzione del vino «Gioia del Colle» rosato non può essere utilizzato per la preparazione del vino «Gioia del Colle» rosso.	Art. 5 Le operazioni di vinificazione, ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Gioia del Colle» una gradazione alcolica potenziale minima naturale di gradi: rosso 11; rosato 10,50; bianco 10; primitivo 13,00; aleatico 14. La destinazione delle uve alla produzione delle tipologie di cui sopra dovrà essere indicata all'atto della denuncia annuale di produzione effettuata ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Il residuo mosto delle uve destinate alla produzione del vino «Gioia del Colle» rosato non può essere utilizzato per la preparazione del vino «Gioia del Colle» rosso.
Art. 6 I vini «Gioia del Colle» all'atto dell'immissione al consuino devono rispondere alle seguenti caratteristiche: *«Gioia, del Colle» rosso* colore: rosso dal rubino al granato; odore: vinoso gradevole con profumo caratteristico;	Art. 6 I vini «Gioia del Colle» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche: *«Gioia, del Colle» rosso* colore: rosso dal rubino al granato; odore: vinoso gradevole con profumo caratteristico;

sapore: asciutto, armonico, giustamente tannico; gradazione alcolica minima complessiva: 11,50 vol.%; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille. *«Gioia del Colle» rosato* colore: rubino delicato; odore: lievemente vinoso, con profumo caratteristico di fruttato se giovane; sapore: asciutto, fresco armonico, gradevole; gradazione alcolica minima complessiva: 11 vol.%; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 18 per mille. *«Gioia dei Colle» bianco* colore: bianco tendènte al paglierino; odore: gradevole, con caratteristiche di fruttato, delicato; sapore: asciutto, fresco, armonico; gradazione alcolica minima complessiva: 10,50 vol.%; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 16 per mille. *«Gioia del Colle» primitivo* colore: rosso tendente al Violaceo ed all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma leggero caratteristico; sapore: gradevole, pieno, armonico, tendente al vellutato con l'invecchiamento; può anche essere leggermente amabile e in tal caso il contenuto zuccherino non deve superare i 10 grammi per litro; gradazione alcolica minima complessiva: 13 vol.%; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 24 per mille. *«Gioia del Colle» aleatico dolce:* colore: rosso granato più o meno intenso, con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento; sapore: pieno, moderatamente dolce, vellutato; gradazione alcolica minima complessiva: g. 15 di cui almeno 13 svolti; acidità totale minima: 4,50 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille. *«Gioia del Colle» aleatico liquoroso dolce:*	sapore: asciutto, armonico, giustamente tannico; gradazione alcolica minima complessiva: 11,50 vol.%; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille. *«Gioia del Colle» rosato* colore: rubino delicato; odore: lievemente vinoso, con profumo caratteristico di fruttato se giovane; sapore: asciutto, fresco armonico, gradevole; gradazione alcolica minima complessiva: 11 vol.%; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 18 per mille. *«Gioia dei Colle» bianco* colore: bianco tendènte al paglierino; odore: gradevole, con caratteristiche di fruttato, delicato; sapore: asciutto, fresco, armonico; gradazione alcolica minima complessiva: 10,50 vol.%; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 16 per mille. *«Gioia del Colle» primitivo* colore: rosso tendente al Violaceo ed all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma leggero caratteristico; sapore: gradevole, pieno, armonico, tendente al vellutato con l'invecchiamento; può anche essere leggermente amabile e in tal caso il contenuto zuccherino non deve superare i 10 grammi per litro; gradazione alcolica minima complessiva: 13,00 vol.%; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 23 per mille. (24 per mille per la riserva ed il classico) *«Gioia del Colle» primitivo dolce naturale* colore: rosso tendente al Violaceo ed all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma leggero caratteristico; sapore: gradevole, pieno, armonico, tendente al vellutato con l'invecchiamento; gradazione alcolica minima complessiva: g. 16 di cui almeno 13 svolti; residuo zuccherino: non meno di 50gr/litro acidità totale minima: 4,50 per mille; estratto secco netto minimo: 30 per mille. *«Gioia del Colle» aleatico dolce:* colore: rosso granato più o meno intenso, con riflessi violacei, tendente all'arancione con

vino liquoroso ottenuto mediante alcoolizzazione con i vini base o mosti rispondenti alle condizioni previste dal presente disciplinare per il tipo «aleatico»; colore: rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento; sapore: pieno, caldo, dolce, armonico, gradevole; gradazione alcolica minima complessiva: g. 18,50 di cui almeno 16 svolti; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille. È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, per i vini di cui sopra, i limiti minimi indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.	l'invecchiamento; odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento; sapore: pieno, moderatamente dolce, vellutato; gradazione alcolica minima complessiva: g. 15 di cui almeno 13 svolti; acidità totale minima: 4,50 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille *«Gioia del Colle» aleatico liquoroso dolce:* vino liquoroso ottenuto mediante alcoolizzazione con i vini base o mosti rispondenti alle condizioni previste dal presente disciplinare per il tipo «aleatico»; colore: rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento; odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento; sapore: pieno, caldo, dolce, armonico, gradevole; gradazione alcolica minima complessiva: g. 18,50 di cui almeno 16 svolti; acidità totale minima: 4,5 per mille; estratto secco netto minimo: 22 per mille. È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, per i vini di cui sopra, i limiti minimi indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.
Art. 7	Art. 7
II vino «Gioia del Colle» primitivo ottenuto da uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico naturale di 14 ed immesso al consumo con un titolo alcolometrico volumico effettivo di 14 dopo due anni di invecchiamento può portare in etichetta la menzione «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal primo novembre dell'annata di produzione delle uve. II vino «Gioia del Colle» aleatico non può essere immesso al consumo prima del primo marzo successivo all'annata dì produzione delle uve. Il vino «Gioia del Colle» aleatico ottenuto da uve che assicurano un titolo alcolometrico volumico naturale del 15% e sia immesso al consumo dopo almeno due anni di cui uno in botti di legno può portare la etichetta la menzione «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal primo gennaio successivo all'annata di	II vino «Gioia del Colle» primitivo ottenuto da uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 14 ed immesso al consumo con un titolo alcolometrico volumico effettivo minimo di 14 dopo due anni di invecchiamento può portare in etichetta la menzione «riserva». I vini gioia del colle Primitivo Classico possono essere immessi al consumo per convenzione non prima del 31/10 dell'anno successivo alla raccolta con un titolo alcolometrico volumico naturale di almeno 14; per la menzione "Classico riserva" il periodo d'invecchiamento è di trenta mesi. Il periodo di invecchiamento decorre dal primo novembre dell'annata di produzione delle uve. II vino «Gioia del Colle» aleatico non può essere immesso al consumo prima del primo marzo successivo all'annata dì produzione delle uve. Il vino «Gioia del Colle» aleatico ottenuto da uve che assicurano un titolo alcolometrico

produzione delle uve e, per il tipo liquoroso, dalla data di alcolizzazione. Art. 8 Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: «extra», «superiore», «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È obbligatorio l'indicazione dei termini «amabile», «dolce» e «liquoroso» per designare le corrispondenti tipologie dei vini «Gioia del Colle» aventi tali caratteristiche e per i tipi «riserva», è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve. È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché la indicazione di nomi di aziende e di vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino, così qualificato, è stato ottenuto. Art. 9 Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Gioia del Colle» vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930,	volumico naturale del 15% e sia immesso al consumo dopo almeno due anni di cui uno in botti di legno può portare la etichetta la menzione «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal primo gennaio successivo all'annata di produzione delle uve e, per il tipo liquoroso, dalla data di alcolizzazione. Art. 8 Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: «extra», «superiore», «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È obbligatorio l'indicazione dei termini «amabile», «dolce» e «liquoroso» per designare le corrispondenti tipologie dei vini «Gioia del Colle» aventi tali caratteristiche e per i tipi «riserva», è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve. È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché la indicazione di nomi di aziende e di vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino, così qualificato, è stato ottenuto. Art. 9 Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Gioia del Colle» vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930,

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 agosto 2009, n. 2111

PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" - esiti valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della Misura 410 "Strategie di sviluppo locale".

L'anno 2008, il giorno 7 del mese di agosto nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari;

Il Funzionario P.O. Gestione Fondi Comunitari responsabile dell'Asse 4 "Attuazione dell'impostazione LEADER" - P.S.R. Puglia 2007-2013, per. agr. Francesco Mastrogiacomo, visti gli atti d'ufficio e a conclusione dell'istruttoria, e la proposta formulata dalla Commissione di valutazione;

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

Vista la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Visto il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER":

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2907 del 17 dicembre 2008, pubblicata nel BURP n. 201 del 24 dicembre 2008 con la quale sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) stabilita con la

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 di trenta giorni fissando la data ultima al 21 gennaio 2009;

Visto che con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico sopracitato;

Considerato che per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura mediante l'invio di n. 2 verbali e rispettivamente in data 8 giugno con nota prot. n. 13918 dell'11.06.2009, e in data 12 giugno con nota prot. n. 28/19273 del 26.06.2009;

Considerato che, come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione dell'8 giugno 2009, dall'esame delle 27 proposte pervenute,

- la fase di selezione è stata preceduta da un primo esame di ammissibilità finalizzato a verificare la sussistenza dei requisiti ed in particolare:
  a) domanda pervenuta o inviata entro i termini stabiliti;

b) domanda provvista in allegato di tutta la documentazione prevista all'articolo 4 dell'Avviso pubblico entro i termini stabiliti;
c) rispondenza ai parametri descritti dall'art. 3 "Requisiti dei richiedenti";

- sono state valutate le caratteristiche e la composizione del partenariato verificando la conformità e validità della documentazione e gli elenchi dei soci riportati nel DST nonché la modalità di coinvolgimento del partenariato locale e l'eventuale sovrapposizione dei territori dei GAL,

- sono state valutate le caratteristiche dei DST considerando in particolare le caratteristiche del territorio, la densità della popolazione in esso ricadente, la variazione demografica, il tasso di disoccupazione superiore alla media regionale, l'incidenza delle aree protette SIC, ZPS e Zona Parchi;

- è stata valutata la coerenza della ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse azioni in riferimento agli obiettivi e le strategie adottate dai Comitati promotori/GAL;

è emerso che:
- il "Comitato Promotore Colli di Canne" è risultato non ammissibile in quanto ha totalizzato 53,0 punti e quindi al di sotto della soglia dei 75 punti come previsto dall'articolo 5 del sopracitato Avviso pubblico;

- è stata riscontrata la sovrapposizione dei territori interessati dal "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" e dal "GAL Piana del Tavoliere scarl" e specificamente dei comuni di Stornara e Cerignola;

- la Commissione si è riservata di definire la valutazione della documentazione presentata dal "Comitato Promotore GAL Le Città di Castel del Monte" alla conclusione del procedimento di ricorso amministrativo presentato dallo stesso in data 7 aprile 2009 prot. n. 30680;

Visto che, come risulta dal sopracitato Verbale del 12 giugno 2009, la Commissione, a conclusione dell'approfondimento dell'atto endoprocedimentale presentato dal "Comitato Promotore GAL Le Città di Castel del Monte" in data 7 aprile 2009, preso atto della documentazione in originale pervenuta, ha ritenuto di ammettere all'esame la documentazione, di procedere alla conseguente valutazione e che dopo aver confermato quanto stabilito con verbale dell' 8 giugno 2009, ha proceduto all'aggiornamento della graduatoria con l'inserimento del "Comitato Promotore GAL Le Città di Castel del Monte";

Visto che la Commissione incaricata, con la nota prot. n. 8476 del 28.04.09 ha comunicato di aver riscontrato, nel corso dell'attività istruttoria, la sovrapposizione dei territori del "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" e dal "GAL Piana del Tavoliere scarl";

Considerato che l'Articolo 2 dell'Avviso pubblico recita "*all'interno di un'area sarà selezionato un solo DST. Nel caso in cui due o più DST venissero presentati per la stessa area territoriale, anche parzialmente, la Regione attiverà una fase negoziale con i diversi partenariati al fine di favorire la presentazione di uno solo di essi. Se la fase negoziale non otterrà alcun risultato, si procederà d'ufficio ad eliminare dal DST con valutazione inferiore, il territorio in sovrapposizione*";

Visto che con nota prot. n. 3623 del 29 aprile 2009, la Regione ha convocato i rappresentanti del "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" e del "GAL Piana del Tavoliere scarl" al fine di promuovere degli incontri negoziali tra le parti, svoltisi l'11.05.2009 e il 21.05.09 e proseguiti in altre sedi bilateralmente;

Visto che non essendo pervenuta alcuna documentazione in merito al tentativo di superamento della situazione di sovrapposizione, la Regione, con nota prot. n.16406 del 19.06.2009 ha invitato le parti a comunicare mediante propria nota, congiunta o separata, la esatta volontà afferente il superamento della problematica di sovrapposizione territoriale;

Visto che dalle note di risposta inviate dal Comitato Promotore Ori del Tavoliere prot. n. 22183 del 07.07.2009 e dal GAL Piana del Tavoliere, prot.

n. 22188 del 07.07.2009 difatti, le parti comunicavano che la fase negoziale non ha condotto ad alcun utile risultato transattivo;

Visto che il GAL Piana del Tavoliere con nota prot. n. 22410 del 07.07.2009 diffidava la Regione a procedere nell'attribuzione e pubblicazione della graduatoria;

Considerato che a seguito della conclusione della fase negoziale, la Commissione di valutazione con nota prot. n. 26431 del 16.07.2009 ha trasmesso il verbale datato e sottoscritto in data 10.06.2009 al Dirigente del Servizio Agricoltura contenente gli esiti della fase istruttoria delle proposte pervenute in cui è emerso che entrambe le proposte sono state ritenute ammissibili, riportando il seguente punteggio:

- GAL Piana del Tavoliere scarl 88,6
- Comitato Promotore Ori del Tavoliere 78,0

Considerato che per iniziativa dell'Assessore Dott.Dario Stefano è stato promosso un ulteriore incontro in data 29 luglio 2009 tra il "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" e il "GAL Piana del Tavoliere scarl" al fine di addivenire al superamento della sovrapposizione territoriale mediante accordo tra i soggetti del partenariato. L'incontro si è concluso con la individuazioni di una delegazione tra le parti, deputata all'approfondimento di percorsi possibili di accordo dando come termine ultimo per le proprie determinazioni la data di lunedì 3 agosto 2009;

Acquisiti agli atti i verbali inviati distintamente da ambedue i proponenti del partenariato locale "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" e dal "GAL Piana del Tavoliere scarl" in quanto discordanti nelle modalita procedurali di attuazione alla unificazione dei contenuti del DST;

Acqusita agli atti la nota inviata dal GAL Piana del Tavoliere prot. 569/09 del 4 agosto 2009 che ribadisce la "chiusura della fase negoziale, stante il mancato raggiungimento dell'accordo" tra i due Gal in sovrapposizione

Considerato che con nota prot. n. 26431 del 16.07.2009, il Dirigente del Servizio Agricoltura ritenendo conclusa la fase negoziale e, secondo quanto previsto dall'articolo 2 dell'Avviso sopracitato, procedendo d'ufficio alla eliminazione dal DST "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" i territori dei comuni di Cerignola e Stornara, ha chiesto alla Commissione di valutazione di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di procedere alla conseguente valutazione e quindi all'aggiornamento della graduatoria con l'inserimento dei soggetti esaminati ritenuti ammissibili;

Visto che come risulta dal Verbale del 21 luglio 2009, trasmesso al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. n. 0027754 del 21/07/2009 la Commissione di valutazione dopo aver confermato quanto stabilito con verbale dell' 8 giugno 2009, ha proceduto all'aggiornamento della graduatoria con l'inserimento del "GAL Piana del Tavoliere" tra l'elenco dei DST ammessi alla seconda fase di selezione e del "Comitato Promotore Ori del Tavoliere" tra l'elenco dei DST non ammessi alla seconda fase di selezione in quanto, a seguito della eliminazione dei comuni di Cerignola e Stornara la popolazione totale dell'area, passando da 94.090 a 31.261 abitanti, risulta essere inferiore al requisito minimo di 50.000 abitanti così come previsto dal punto b) dell'articolo 2 dell'Avviso.

Ritenuto che la proposta di graduatoria definitiva dei DST sia stata effettuata conformemente all'articolo 5 dell'Avviso, sulla base dell' applicazione dei criteri di selezione contenuti nell'Allegato B;

Per quanto sopra riportato, propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la graduatoria finale della fase di selezione e valutazione dei DST dei Comitati promotori/GAL ammissibili e non ammissibili alla seconda fase di selezione;

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale al fine della sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. 13/94 nonché sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di stabilire che dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. decorrono i

termini (trenta giorni) per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici, indirizzati al Dirigente del Servizio Agricoltura.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Referente Asse 4
PSR Puglia 2007-2013
per. agr. Francesco Mastrogiacomo

IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AGRICOLTURA AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Referente dell'Asse 4 del P.S.R. Puglia 2007-2013.

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la graduatoria finale della fase di selezione e valutazione dei DST dei Comitati promotori/GAL ammissibili e non ammissibili alla seconda fase di selezione effettuata dalla Commissione di Valutazione riportata nella tabella che si riporta in allegato costituendo parte integrante del presente atto;

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale al fine della sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. 13/94 nonché sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di stabilire che dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. decorrono i termini (trenta giorni) per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici, indirizzati al Dirigente del Servizio Agricoltura;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il presente atto, composto di n. 6 facciate assieme all'Allegato n. 1 di 1 facciata ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Assessorato Risorse Agroalimentari.

N. 1 copia conforme sarà inviata al Servizio Segreteria Giunta Regionale;

N. 1 copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Non viene trasmessa copia all'Assessorato al Bilancio Servizio Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura e copia verrà inviata all'ufficio proponente.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO n.1

Graduatoria definitiva dei DST ammessi e non ammessi alla seconda fase di selezione

n.	Denominazione GAL/Comitato promotore	Punteggio	DST ammissibile o non ammissibile
1	Murgia Più scarl	96,4	ammissibile
2	GAL Gargano	94,9	ammissibile
3	GAL Luoghi del Mito scarl	94,3	ammissibile
4	GAL Terre di Murgia scarl	93,6	ammissibile
5	GAL Meridaunia scarl	92,9	ammissibile
6	Comitato Promotore GAL Terra d'Otranto	92,4	ammissibile
7	GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl	92,0	ammissibile
8	Comitato Promotore GAL Valle d'Itria	91,0	ammissibile
9	GAL Alto Salento S.r.l.	90,4	ammissibile
10	GAL Daunofantino S.r.l.	90,0	ammissibile
11	GAL Terra dei Messapi S.r.l.	89,6	ammissibile
12	GAL Le Città di Castel del Monte	89,0	ammissibile
13	GAL Piana del Tavoliere	88,6	ammissibile
14	Comitato Promotore Daunia Rurale	88,4	ammissibile
15	Comitato Promotore Serre Salentine	88,0	ammissibile
16	Comitato Promotore GAL Fior d'Olivi	86,2	ammissibile
17	GAL Terra d'Arneo S.r.l.	86,0	ammissibile
18	GAL Valle della Cupa S.r.l.	85,0	ammissibile
19	GAL Terre del Primitivo	84,6	ammissibile
20	Comitato Promotore GAL Conca Barese	83,0	ammissibile
21	GAL Capo Santa Maria di Leuca	82,5	ammissibile
22	Comitato Promotore Colline Joniche	81,9	ammissibile
23	Comitato Promotore Sud Est Barese	80,5	ammissibile
24	Comitato Promotore GAL Ponte Lama	79,0	ammissibile
25	GAL Isola Salento scarl	78,3	ammissibile
26	Comitato Promotore Ori del Tavoliere	78,0	Non ammissibile*
27	Comitato Promotore Colli di Canne	53,0	Non ammissibile**

* a seguito della eliminazione dei territori in sovrapposizione con il GAL Piana del Tavoliere, rappresentati dai comuni di Cerignola e Stornara la popolazione totale dell'area, passando da 94.090 a 31.261 abitanti, risulta essere inferiore al requisito minimo di 50.000 abitanti così come previsto dal punto b) dell'articolo 2 dell'Avviso.

** non ammissibile in quanto ha totalizzato 53,0 punti e quindi al di sotto della soglia dei 75 punti come previsto dall'articolo 5 del sopracitato Avviso pubblico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 agosto 2009, n. 514

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Proroga termini presentazione domande.

Il giorno 4 agosto 2009 , in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, tra gli altri, il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione Responsabile della Linea di Intervento 6.2 e ha autorizzato lo stesso ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato) (Burp n. 33 del 03/03/09);

- Vista la DGR n. 244 del 25/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";*

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

- Vista la Determinazione n. 469 del 20 luglio 2009 di impegno di spesa e pubblicazione bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi produttivi"*;

Premesso che:
- Il bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"* è stato pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/09;
- lo stesso fissa la data per la presentazione delle domande a partire dal 1/09/09 con scadenza al 30/09/09;

Rilevato che:
- il complesso delle attività richieste ai proponenti per partecipare alla selezione, anche in considerazione del periodo feriale, rende opportuno consentire agli stessi di usufruire di un lasso di tempo maggiore per la presentazione delle domande rispetto al termine fissato del 30/09/09;
- appare congruo fissare il termine finale per la presentazione delle proposte al 30/10/09;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di confermare al **01/09/09** la data di inizio per la presentazione delle domande per la partecipazione al bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi",* approvato con determinazione n. 469 del 20/07/09 e pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/09;

- di fissare al **30/10/09** la data ultima di presentazione delle domande per la partecipazione al bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, approvato con determinazione n. 469 del 20/07/09 e pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/09;

- di confermare in ogni sua parte i contenuti del bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, approvato con determinazione n. 469 del 20/07/09 e pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/09;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*;*

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 agosto 2009, n. 516

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.5 - Determinazione n. 464 del 16/07/09 - Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati". Proroga dei Termini per l'invio postale delle domande.

Il giorno 5 agosto 2009, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

- Visto il Regolamento n. 25 del 21/11/2008 recante la disciplina per la concessione di Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati (Burp n. 182 del 25.11.2008);

- Vista la Legge Regionale n. 4 del 3/04/09, recante la "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" (Burp n. 55 del 04/04/2008);

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n.309 del 18/05/2009 con la quale è stato determinato l'impegno di spesa ed approvato l'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*" e la relativa modulistica;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 464 del 16 Luglio 2009, pubblicata sul BURP n. 113 del 23 luglio 2009, con la quale è stato determinato di sospendere i termini per la presentazione telematica delle domande a decorrere dalle ore 12.00 del 31 Luglio 2009 e di fissare al giorno 5 Agosto 2009 il termine per l'invio postale delle domande già presentate per via telematica pena la decadenza delle domande stesse;

Considerato che

- alla data del 4 agosto 2009, a causa di problemi tecnici, alcuni utenti del sistema telematico si sono trovati nell'impossibilità di procedere alla stampa della documentazione già inviata telematicamente entro le ore 12.00 del 31 Luglio 2009 e, quindi, nell'impossibilità di rispettare i termini previsti per l'invio postale delle domande;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di prorogare al giorno 10 agosto 2009 i termini per l'invio postale delle domande già presentate per via telematica entro le ore 12.00 del 31 luglio 2009. L'invio postale, completo di tutta la documentazione prevista dall'Art. 8 dell'Avviso pubblico, dovrà essere effettuato entro e non oltre il termine suddetto, pena la decadenza della domanda stessa;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 luglio 2009, n. 167

Regolamento regionale n. 16/2001 - Registro regionale persone giuridiche private - Riconoscimento Associazione per la Ricerca in Reumatologia (A.R.R.) con sede in Bari.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- Visto il D. Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 80;
- Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18;
- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 2, riceve dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

Ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile e del D. P. R. 10 febbraio 2000, n. 361, il sig. prof. dott. Giovanni Lapadula ha presentato istanza al Presidente della Giunta regionale per ottenere il riconoscimento giuridico dell'associazione denominata "A.R.R. - Associazione per la Ricerca in Reumatologia*" con sede in Bari, di cui è presidente e legale rappresentante.*

In ossequio alle procedure indicate dal Regolamento regionale n. 6/2001, il Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale ha trasmesso a questo Servizio la predetta istanza, corredata dalla prescritta documentazione, al fine della relativa attività istruttoria e dell'adozione della determinazione dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo.

Una prima istruttoria non ha consentito il rilascio del nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, di cui al comma 5. dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 6/2001, in quanto nelle finalità statutarie non era riscontrabile lo svolgimento delle attività nell'ambito della Regione Puglia e la consistenza del patrimonio, comunque non adeguato alla realizzazione dello scopo statutario, derivante da scarsi utili di esercizio e da non periziati immobilizzazioni di arredi ed attrezzature di laboratorio, non appariva certo ed intangibile.

Di tanto è stata data formale comunicazione all'istante Associazione la quale ha provveduto, come da documentazione in atti, a rimuovere gli ostacoli evidenziati riapprovando lo statuto e costituendo il dovuto patrimonio.

Premesso, pertanto, che l'associazione denominata "A.R.R. - Associazione per la Ricerca in Reumatologia*" risulta legittimamente costituita con atto rogato in Bari in data 31 gennaio 1992 dal notaio Remigo Perchinunno al repertorio n. 31828, raccolta n. 1696, dall'esame dello statuto, così come modificato dall'Assemblea di Associazione del 9 aprile 2009 presso il notaio Roberto carino in Monopoli Grotte (Bari) repertorio n. 123037, raccolta n. 36510 si rileva che*

- *l'attività della fondazione rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR n. 616/1977;*
- *le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;*
- *risultano soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamentari per la costituzione della fondazione;*
- *lo scopo è possibile e lecito;*
- *la consistenza del fondo patrimoniale, come da documentazione in atti, è adeguata alla realizzazione delle scopo.*

A fronte di tanto, in adempimento di quanto previsto dal comma 5. dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 6/2001, si propone di concedere il nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private dell'associazione denominata "A.R.R. - Associazione per la Ricerca in Reumatologia*" con sede in Bari presso la Cattedra di reumatologia - Policlinico - piazza Giulio Cesare.*

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 2
dott. Pasquale Gentile

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SEREVIZIO AOS

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

1. di concedere il nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della dell'associazione denominata "A.R.R. - Associazione per la Ricerca in Reumatologia" con sede in Bari presso la Cattedra di reumatologia - Policlinico - piazza Giulio Cesare;
2. di notificare il presente atto al competente Ufficio della Presidenza della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza;
3. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA.

Il Dirigente
Responsabile di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 8 luglio 2009, n. 108

Aiuto economico in regime di de minimis, a seguito di arresto temporaneo volontario, dei marittimi, degli armatori e/o imprese di pesca marittima, aventi sede in Puglia. Approvazione 2° elenco ammessi di cui alla D.G.R. n. 2119/08. Impegno, di liquidazione degli aiuti.

L'anno 2009, il giorno 8 del mese di Luglio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Viale dei, Caduti di tutte le guerre, 13 - Bari

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso sugli atti d'ufficio, riferisce:

Con deliberazione n. 2119 del 11.11.2008 la Giunta Regionale ha approvato la concessione dell'aiuto economico in regime di de minimis a seguito di arresto temporaneo volontario delle attività di pesca delle imbarcazioni pugliesi, per un unico periodo di otto giorni, in favore dei marittimi, degli armatori e/o imprese di pesca marittima, aventi sede in Puglia, che esercitano la pesca con sistemi a strascico, ivi compreso quello praticato da unita da pesca con lunghezza f.t. inferiore a metri 12, volante, circuizione e altri sistemi diversi dallo strascico, volante e circuizione, esercitati con imbarcazioni f.t. superiore a 12 metri che, per diverse motivazioni, non avevano avanzato alcuna istanza di richiesta prevista dalle DGR 1471 del 01.08.08 e n. 1587 del 09.09.08.

Con DGR n. 1471 del 01.082008 è stato approvato anche un "Protocollo d'intesa tra la REGIONE PUGLIA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DIREZIONE MARITTIMA della Puglia è della Basilicata Ionica" finalizzato allo sviluppo di una collaborazione istituzionale riferita al comparto pesca marittima pugliese, che individua nella stessa Direzione Marittima, anche attraverso le proprie strutture periferiche, il soggetto esclusivo

deputato all'attività istruttoria delle istanze relative alla concessione dell'aiuto economico straordinario in regime di de minimis.

Con DDS n. 244 del 26.11.2008 è stata impegnata la somma di euro 349.940,00

Con DDS n. 106 del 6.7.09 è stato approvato un 1° elenco di soggetti ammessi al beneficio, nonché il pagamento e l'erogazione dello stesso, nei limiti di spesa di cui alla DDS n. 244/2008.

L'istruttoria finale espletata dalla DIREZIONE MARITTIMA ha quantificato un fabbisogno finanziario maggiore di quello messo a disposizione.

Con deliberazione n. 1044 del 23.06.2009 la Giunta Regionale ha preso atto del maggior fabbisogno finanziario necessario ad accogliere tutte le istanze da ammettere all'aiuto straordinario di cui alla DGR n. 2119/2009 e prenotato la spesa di euro 65.863,58.

In data 06.07.2009 sono stati acquisiti i tabulati relativi al 2° elenco di ammessi all'aiuto straordinario in regime di de minimis, elaborati dalla Direzione Marittima, comprensivi dei contributi, procapite determinati.

Per quanto premesso, si propone di:,

1. approvare il 2° elenco di ammessi all'aiuto straordinario in regime di de minimis (All. n. 7), di cui alla DOR n. 2119/2008, nei limiti della prenotazione di spesa di euro 65.863,58 approvata con la citata DGR n. 1044/09.
2. impegnare le risorse finanziarie di cui alla citata DGR n. 1044/09, pari ad euro 54.713,75;
3. liquidare ed erogare la somma complessiva di euro 54.713,75 così come riportato nella sezione "adempimenti contabili";
4. di liquidare ed erogare in favore dei soggetti riportati nell'Allegato 7, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 pagine/facciate, le somme a fianco di ciascuno indicate, a mezzo bonifito bancario o assegno circolare non trasferibile, così come singolarmente indicato, nel limite di spesa di euro 54.713,75;
5. di non pubblicare l'Allegato n. 7 in quanto trattasi di prospetti elaborati con dati personali sensibili, tutelati dal D.Lgs 196 del 30/6/2003;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6 - lettera g. della L.R. 13/94, completo dell' Allegato n. 8,, composto da n. 1 pagina/facciata, contenente solo l'elenco degli ammessi al beneficio.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16.11.2001 e s.m.i.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2009
- Competenza: spese correnti operative
- Residui passivi 2008
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Capitolo di entrata: 2032103
- Capitolo di spesa: 115030
- Somma complessiva da impegnare:euro 54.713,75
- Somma complessiva da liquidare ed erogare: euro 54.713,75
- Causale dell'impegno: "Interventi a favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne, ai sensi del D.L.vo n. 143/1997", di cui alla DGR n. 2119/2008;
- Cod. SIOPE: 2333
- Creditori: soggetti privati diversi, di cui all'ALLEGATO 7, a mezzo bonifico bancario, assegno circolare non trasferibile, bollettino postale o altra modalità, così come a fianco di ciascuno indicato; (file.csv + file.txt)

Trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocumento alla collettività per quanto riguarda interventi di sostegno istituzionale, di cui in premessa.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento è conforme alle: risultanze istruttorie.

Il Dirigente
Giovanni Memeo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

- VISTO il D.L.vo n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i.

- VISTA la L.R. n. 7 del 04/02/1997;

- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

- VISTO il Protocollo d'intesa tra la REGIONE PUGLIA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DIREZIONE MARITTIMA della Puglia e della Basilicata Ionica, sottoscritto in data 16.10.2008 presso la sede della Capitaneria di Porto di Bari;

- VISTO l'elenco dei soggetti ammessi all'aiuto, relativo al bando di cui alla citata DGR n. 2119/2009 (Allegato 7) elaborato dalla Direzione Marittima a seguito di istruttoria tecnica ed amministrativa, acquisiti definitivamente in data 06.07.2009;

- RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

1. Di condividere ed approvare la relazione espressa in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare il 2° elenco dei soggetti ammessi al beneficio straordinario in regime di de, minimis, di cui all'Allegato 7 parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 pagine/facciate, relativo al bando approvato con la DGR n. 2119/2008;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 54.713,75 così come riportato nella sezione "adempimenti contabili";

4. di liquidare ed erogare in favore dei soggetti riportati nell'Allegato 7, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 pagine/facciate, le somme a fianco di ciascuno indicate, a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, così come singolarmente indicato nel limite di spesa di euro 54.713,75;

5. di non pubblicare l'Allegato 7 in quanto trattasi di prospetti elaborati con dati personali sensibili, tutelati dal D. Lgs 196 del 30/6/2003;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6 - lettera g. della L.R. 13/94, completo dell'Allegato n. 8, composto da n. 1 pagina/facciata, contenente solo l'elenco degli ammessi al beneficio;

7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto:

- è redatto in unico originale;

- è composto da n. 4 facciate;

- sarà conservato e custodito presso il Servizio Caccia e Pesca sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;

- sarà inviato in copia conforme al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- saranno inviate 2 copie conformi all'originale, all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;

- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Leo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 agosto 2009, n. 778

Disciplina per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (art. 17 - CCNL Regioni Autonomie Locali - Area Dirigenza 1998/2001) - Apertura dei termini per la presentazione delle domande.

L'anno 2009 addì 7 del mese agosto di in Bari nella direzione del Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Premesso:

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1515 del 4 agosto 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 122 del 6 agosto 2009, si è preso atto dell'esito della concertazione sindacale, in ordine alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro art. 17 del CCNL Comparto Regione - Autonomie locali- Area della Dirigenza del 23 dicembre 1999.

La disciplina risultante dalla concertazione sindacale, riguardo a detto istituto contrattuale, consente, agli aventi titolo, di inoltrare istanza per la risoluzione consensuale, secondo le procedure definite dalla stessa.

Ai richiedenti che hanno avuto accolta la domanda e sottoscritto contratto di risoluzione, è prevista la corresponsione di una indennità supplementare come determinata ai sensi dell'art. 8.

L'art. 4 della disciplina dei citati criteri prevede, fra l'altro per l'anno 2009, che la presentazione delle conseguenti domande, con indicazione di risoluzione del rapporto di lavoro entro il 1 gennaio 2010, avvenga entro 30 giorni *dall'adozione d'apposita determina d'apertura dei termini del dirigente del servizio personale*.

Rilevato che le domande di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro devono essere formalizzate secondo quanto disposto dall'art. 2 della disciplina.

Considerato che nel bilancio di previsione anno 2009 approvato con legge regionale del 30 aprile 2009, n. 11 è previsto apposito capitolo n. 3056, parte spesa, cosi denominato - *indennità supplementare incentivazione esodo del personale, risoluzione consensuale rapporto di lavor*o - per far fronte alla corresponsione della indennità supplementare agli aventi titolo

Ritenuto dover provvedere, pertanto, in merito.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

sono aperti i termini per la presentazione delle domande di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, riferite all'anno 2009, di cui all'art. 17 del Ccnl, Comparto Regioni autonomie locali -Area dirigenza, del 23 dicembre 1999, come disposto dall'art. 4 comma 1 della disciplina di tale istituto, di cui alla presa d'atto della Deliberazione di Giunta regionale n. 1515 del 4 agosto 2009;

i termini di giorni 30 previsti dall'art. 4 comma 1, della disciplina richiamata, decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'impegno della spesa, sul pertinente capitolo del bilancio 2009, per la corresponsione della indennità supplementare agli aventi titolo.

Il presente provvedimento

- sarà pubblicato all' Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito Prima noi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia all'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva;
- adottato in un unico originale è composto da n. 2 facciate.

prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI 31 luglio 2009, n. 74

L. R. n. 23/2000 - D.G.R. 2183/08 - R.P. 2008 E.F 2009 - Cap. 941010 - Revoca atto determinativo n. 072/028/2009 e approvazione 2° Fase avviso pubblico Presentazione Candidature per l'ottenimento di Borsa di Studio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 31 luglio 2009 in Bari, nella sede dell'Ufficio:

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;

Visto il d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252;

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 23/2000, n. 8/2001;

Richiamate le direttive della Giunta regionale concernenti la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvate con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

Premesso che della procedura istruttoria è stato investito il Responsabile del procedimento amministrativo - PO Interventi all'estero, il quale ha rassegnato le conclusioni istruttorie nei seguenti termini:

Con deliberazione n. 2183 del 14 novembre 2008, avente ad oggetto "Piano 2008 degli Interventi in favore dei Pugliesi nel mondo (L.R. n. 23/2000, artt. 10 e 11)" la Giunta Regionale, nell'ambito degli obiettivi propri del Piano 2008 e tra le attività previste a titolarità regionale e finanziate dallo stesso, inseriva la seguente tipologia di intervento:

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE ex DGR n. 2183 del 14.11.2008

BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE E STAGE/TIROCINI - euro 250.000,00

Intervento a titolo di rimborso forfetario per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc.

I beneficiari dovranno avere età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico) e i 35 anni (non compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico).

Il godimento del contributo regionale, a titolo di borsa di studio/formazione e Stage/tirocinio è incompatibile con altri contributi pubblici ottenuti allo stesso titolo e con rapporti di lavoro subordinato a qualunque titolo per tutto il periodo di effettivo svolgimento dello stage/tirocinio o del corso di formazione/studio.

1. BORSE DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE euro 100.000,00

riservati a giovani stabilmente residenti all'estero e di origine pugliese, interessati a svolgere corsi di formazione/studi presso istituzioni scolastiche e formative italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico.

L'importo mensile delle borse di studio sarà di euro 1000,00.

La durata delle borse di studio sarà quella dei corsi da frequentare e comunque non superiore a mesi dieci.

All'intervento si accede su istanza individuale del soggetto interessato da presentare in seguito a pubblicazione di avviso pubblico da parte del Servizio Politiche per le Migrazioni e nei termini e condizioni in esso previsti.

2. STAGES/TIROCINI euro 150.000,00

Riservati:

A) a giovani residenti in Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Italia o all'estero in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000;

B) ovvero a giovani di origine pugliese ai sensi della l.r. n. 23/2000 residenti fuori di Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Puglia in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000.

La durata delle borse di studio sarà di mesi sei.

All'intervento sub A) **si accede partecipando ad appositi avvisi pubblici, predisposti dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in essi previsti** e relativi a:

a) n. 3 borse di studio di euro 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Nord America;
b) n. 3 borse di studio di euro 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Europa (eccetto Italia);
c) n. 4 borse di studio di euro 500,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Sud America;
d) n. 3 borse di studio di euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in altri continenti;
e) n. 3 borse di studio di euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Italia;
f) n. 10 borse di studio di euro 500.00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.

All'intervento sub B) si accede partecipando ad apposito avviso pubblico predisposto dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in esso previsti e relativo a:

a) n. 9 borse di studio di euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.

Un caso di mancata o parziale richiesta di accesso alle borse di studio/formazione ovvero in caso di mancata o parziale partecipazione utile a uno o più bandi per stages/tirocini, il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni è autorizzato, nell'ambito dello stanziamento globale previsto (euro 100.000,00 + 150.000,00) ad operare, con proprio atto formale, spostamenti di fondi non utilizzati a favore di quella tipologia di intervento che presenta una maggiore richiesta di accesso.

Prima di procedere ai bandi di cui sopra, la Regione Puglia - Servizio Politiche per le Migrazioni individuerà preventivamente, anche con il ricorso a procedure concorsuali, le strutture e i comparti operativi presso cui saranno svolti gli stage/tirocini, con preferenza per le associazioni e federazioni iscritte all'Albo, e i requisiti richiesti per i partecipanti agli stage/tirocini con riferimento agli specifici progetti operativi ove gli stessi saranno impegnati

In data 21 novembre 2008, Prot. 03/1589/MIG, il dirigente del Servizio ha approvato e pubblicato, nei modi specificati dalla DGR n. 2183 del 14.11.08, l'avviso pubblico ***RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE all'accoglimento di titolari di borse di studio concesse dalla Regione Puglia Servizio Politiche per le Migrazioni***, rivolto a:

- Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, purché riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;
- Enti Locali;
- Università;
- Istituti scolastici;
- Centri e/o istituti di studio e ricerca sui fenomeni migratori;
- Organismi di rappresentanza a livello regionale delle realtà sociali e produttive di Puglia.

L'avviso suddetto conteneva prescrizioni in ordine all'ammissibilità delle richieste di stagisti/tirocinanti:

"La stessa manifestazione, a firma del legale rappresentate del soggetto manifestante, deve contenere l'indicazione:

1. *del programma/progetto, rientrante nelle finalità della legge della Regione Puglia n. 23/2000, nel cui ambito verrà inserita l'attività del borsista assegnato;*
2. *il nominativo del tutor responsabile del percorso formativo svolto dal borsista nell'ambito del programma/progetto di cui sopra;*
3. *del numero di borsisti che si è disposti ad accogliere;*
4. *il livello e la tipologia delle competenze/abilità già possedute da ciascun borsista, al fine del più utile inserimento nel percorso formativo comportato dal programma/progetto."*

Alla data del 31 dicembre 2008, indicata come termine per la presentazione formale di manifestazione d'interesse nel predetto avviso, sono risultate essere pervenute, ed acquisite al protocollo del Servizio Politiche per le Migrazioni, le istanze elencate ed illustrate nell'**ALLEGATO A** - ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008 - che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

Risultando esserci una richiesta di borsisti eccedente la disponibilità assegnata dalla DGR di approvazione del Piano 2008, si procede a distribuire equamente tra i vari enti richiedenti, le cui istanze sono giudicate ammissibili, il numero delle borse di studio da porre a base della seconda fase dell'avviso pubblico, operando una riduzione proporzionale rispetto al numero di tirocinanti richiesti.

Inoltre, essendo precisamente indicato nella DGR di approvazione del Piano 2008 sia il numero delle borse di studio destinate ai giovani residenti all'estero sia quello destinato ai giovani residenti in Puglia, laddove le istanze di *manifestazione d'interesse* ammissibili non facciano, tra le competenze/requisiti richiesti agli stagisti/tirocinanti, esplicito riferimento alla loro provenienza (estero ovvero Puglia) questa viene disposta d'ufficio, sulla base dei progetti formativi illustrati. Ciò al fine di ottimizzare gli interventi formativi, in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri del Piano 2008.

Infine, per quanto riguarda il progetto formativo proposto dall'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Giurisprudenza - sede di Taranto, in ordine alla realizzazione di un corso didattico-formativo inerente i fenomeni migratori, suddiviso in due moduli d'insegnamento, si ritiene che non possa essere inserito tra le istanze per stage/tirocinio, in quanto trattasi di vero e proprio corso di studi, appositamente ideato per essere svolto mediante insegnamento in aula ed in forma di lezioni frontali, secondo un rapporto docenti/allievi che non contraddistingue propriamente il tipo di formazione *on stage* ovvero apprendimento mediante affiancamento in ambiti operativi.

Il corso formativo, con tutta evidenza, va riferito alla tipologia offerta ai giovani residenti all'estero che intendano richiedere una borsa di studio per poter svolgere "*corsi di formazione/studi presso istituzioni scolastiche e formative italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico"*, pertanto la manifestazione d'interesse in parola non può essere posta a base dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'effettuazione di stage/tirocini.

Pertanto, In data 17 luglio 2009 il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni ha adottato l'atto determinativo n. 072/028 con il quale approva l'ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008.

Il suddetto atto determinativo approva anche la FASE II AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008 PRESENTAZIONE CANDIDATURE ex DGR 2183/2008, nel quale si dispone che le candidature per l'ottenimento di

borsa di studio, a valere sulle risorse finanziarie del piano 2008, siano inoltrate telematicamente mediante il sito web www.pugliesinelmondo.net e con l'assistenza tecnica della società regionale Innovapuglia con la quale è in via di definizione un rapporto convenzionale per la realizzazione del progetto *"Sistema di gestione dei flussi documentali e della comunicazione e informazione del Servizio Politiche per le Migrazioni"* finalizzato anche alla gestione telematica dei bandi.

Considerato che, non essendo stato perfezionato l'atto di convenzione appena illustrato, non si possa ancora far ricorso all'assistenza ed ai servizi di Innovapuglia S.p.a. per la gestione telematica dell'avviso pubblico oggetto dell'atto determinativo n. 072/028/09;

Ritenuto, per le ragioni sin qui espresse, di dover modificare le modalità d'inoltro delle richieste di borsa di studio prescritte dall'avviso pubblico Allegato A.1 del predetto atto determinativo e, nello specifico, di dover prescrivere che vengano trasmesse non già per via telematica, ma in formato cartaceo e, conseguentemente, di doverne procrastinare i termini temporali;

Tutto ciò premesso, si provvede alla revoca dell'atto determinativo n. 072/028 del 17.07.2009 ed alla conseguente approvazione dell'avviso pubblico **ALLEGATO A.1** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - FASE II AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008 PRESENTAZIONE CANDIDATURE ex DGR 2183/2008 **-** modificato rispetto alla versione allegata all'AD n. 072/028/09 secondo quanto illustrato in precedenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, trattandosi di mera approvazione di istanze e di approvazione di avviso pubblico.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. n. 241/90 - art. 5;

Viste le attestazioni poste in calce;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco delle associazioni e degli enti titolati ed ammessi ad accogliere borsisti, ai sensi della DGR n. 2183/08 e dell'avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008, così come di seguito specificato:

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Associazione la Cicogna Onlus di Torino	ITALIA	2	
Associazione Regionale Pugliesi di Milano	ITALIA	1	
Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	EUROPA Spagna	1	
Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfsburg	EUROPA Germania	1	
Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	EUROPA Svizzera	1	
Associazione Pugliese di La Plata	SUDAMERICA Argentina	3	
Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	SUDAMERICA Argentina	1	
United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	NORDAMERICA USA	1	
Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	NORDAMERICA Canada	1	
Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	NORDAMERICA Canada	1	
Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW)	ALTRI CONTINENTI Australia	2	
Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)	ALTRI CONTINENTI Australia	1	
REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	PUGLIA	3	
Università degli Studi di Foggia Foggia	PUGLIA		4
Comune di Triggiano (BA)	PUGLIA		1
Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (Bari)	PUGLIA	1	
CCIAA di Foggia	PUGLIA		2
Scuola Secondaria di 1° Grado "Giovanni Pascoli"di Noicattaro (Bari)	PUGLIA		1
Associazione AITEF di Bari	PUGLIA	1	
Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche-Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	PUGLIA	1	
Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	PUGLIA	1	
C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	PUGLIA	1	1
Comune di Roseto Valfortore (FG)	PUGLIA	1	
Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioa del Colle (BA)	PUGLIA	1	
	TOTALI	**26**	**9**

- di revocare l'atto determinativo n. 072/028 del 17.07.2009 al fine di rettificare l'avviso pubblico di acquisizione delle candidature per l'ottenimento di borsa di studio "**ALLEGATO A.1 -** FASE II AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008 PRESENTAZIONE CANDIDATURE ex DGR 2183/2008" prescrivendo che le domande vengano inoltrate non già per via telematica, ma in formato cartaceo e, conseguentemente procrastinandone i termini temporali;

- di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto determinativo:

  1) **ALLEGATO A** - ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008;

  2) **ALLEGATO A.1 -** FASE II AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008 PRESENTAZIONE CANDIDATURE ex DGR 2183/2008;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

- di disporne, inoltre, la pubblicazione sul sito Web www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 facciate e da n. 2 allegati, Allegato A composto da n. 10 facciate e Allegato A.1 composto da n. 23 facciate;

- rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Settore per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia" al termine dei quali diventa esecutivo;

- sarà successivamente trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta regionale;

- è conforme alle Leggi vigenti, sulla base della documentazione richiamata in narrativa;

- è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Angelo Di Summa

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Associazione *la Cicogna Onlus* di Torino	ITALIA	2	Conoscenze di nuove tecnologie multimediali; Competenze in progettazione, promozione e gestione di prodotti territoriali e organizzazione eventi.	Formazione di una figura professionale del Comunicatore Territoriale; Progetto "Mondi vicini" finanziato dal Piano 2006 : creazione di un sito internet.	AMMISSIBILE	2	
Associazione Regionale Pugliesi di Milano	ITALIA	3	Istruzione superiore; Conoscenze informatiche; predisposizione alle pubbliche relazioni.	Collaborazione all'organizzazione del Premio Ambasciatore Terre di Puglia; Pubblicizzazione eventi associativi; Cura del sito internet; Gestione contatti con i soci ed enti.	AMMISSIBILE	1	
Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Ancona	ITALIA	2	Conoscenza delle tecniche di pesca artigianale in mare, in particolare quelle in uso nella Regione Puglia.	Censimento e descrizione delle attività di pesca nella Regione Puglia.	NON AMMISSIBILE (PERCORSO FORMATIVO E REQUISITI NON COERENTI CON PRESCRIZIONI DEL BANDO)		
Facoltà di Scienze Politiche- La Sapienza di Roma	ITALIA	1	Studente di corso di laurea specialistica in Scienze Politiche.	Stage presso il M.A.E. occupandosi della immigrazione pugliese nel mondo.	NON AMMISSIBILE (NON ESPLICITATO PROGETTO FORMATIVO)		
Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	EUROPA Spagna	1	Possesso di laurea; Specializzazione inerente il progetto di ricerca (dottorato di Ricerca).	Ricostruzione della presenza dei pugliesi che parteciparono alla guerra civile spagnola.	AMMISSIBILE	1	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	**Territorio di residenza soggetto richiedente**	**Numero borsisti richiesti**	**Requisiti richiesti**	**Progetto formativo**	**Ammissibilità della richiesta**	**n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia**	**n. borse assegnate per giovani residenti all'estero**
Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfsburg	EUROPA Germania	2	Conoscenza nel settore informatico ed elettronico.	Ricerche e presentazione delle risorse pugliesi per promuovere in Germania i fini ed i contenuti della Fondazione "Pugliesi nel mondo".	AMMISSIBILE	1	
Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	EUROPA Svizzera	1	Diploma o laurea.	Coordinamento operativo progetto "Mostra itinerante *"Migranti"* Attività di segreteria, amministrazione e gestione della FAPS Ausilio presso amministrazione società *"Nuova Trulli SA"*	AMMISSIBILE	1	
Italian Community Association di Peterborough	EUROPA Inghilterra	1	**NON INDICATO.**	Creazione di un data base e attività culturali.	NON AMMISSIBILE (CARENTE DI ELEMENTI PRESCRITTI DAL BANDO – REQUISTI RICHIESTI)		
Associazione: Centro Sociale Italiano – Università Operaia di Anderlecht	EUROPA Belgio	1	Laurea in scienze dell'educazione; Conoscenza dell'emigrazione italiana e delle problematiche connesse; Saper condurre progetti educativi, relazionarsi e lavorare in modo autonomo.	Progetto di integrazione sociale, doposcuola; Incontri intergenerazionali; Diffusione della cultura del paese d'origine.	NON AMMISSIBILE (ASSOCIAZIONE NON ISCRITTA ALL'ALBO)		
Ufficio Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea di Bruxelles	EUROPA Lussemburgo	**NON INDICATO.**	**NON INDICATO.**	**NON INDICATO.**	NON AMMISSIBILE (RICHIESTA NON CONFORME ALLE CARATTERISTICHE INDICATE NEL BANDO		

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Associazione Pugliese di La Plata	SUDAMERICA Argentina	3	Competenze specifiche nell'area produttiva, turistica e culturale.	"Corridoio-Produttivo-Turistico-Culturale-Italia-Argentina" (CPTCIA): Inserimento delle nuove generazioni nel territorio; Promozione del territorio nel settore imprenditoriale, turistico e culturale.	AMMISSIBILE	3	
Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	SUDAMERICA Argentina	1	Studenti o neolaureati nel campo delle Scienze Sociali, Economiche e Turistiche tra i 22 e i 28 anni; Conoscenza dello spagnolo e dell'inglese.	Incontri con rappresentanti istituzionali locali, aziende associate per la gestione delle attività economiche, sociali e culturali organizzate; Preparazione accademica curata da esperti nel settore	AMMISSIBILE	1	
Society of Bitetto of Mutual Aid Beato Giacomo di New York	NORDAMERICA USA	2	Esperienza nel campo della comunicazione e organizzazione di eventi; Conoscenza del pc e degli strumenti Office; Predisposizioni per mansioni di segreteria; ottima conoscenza dell'inglese.	Interventi a favore dei bitettesi nel mondo, volti a diffondere tra le nuove generazioni residenti a NY gli usi e costumi della tradizione italiana.	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI DISPONIBILITA' DI BORSE (LE 3 BORSE DESTINATE AL NORDAMENRICA VENGONO ASSEGNATE ALLE FEDERAZIONI)		
Federazione Regione Puglia Montreal Quebec Canada di Montreal Nord	NORDAMERICA Canada	1	Istruzione superiore; Conoscenze informatiche; conoscenza delle lingue inglese e francese.	**NON INDIVIDUATO**	NON AMMISSIBILE (MANCA DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO)		

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	NORDAMERICA USA	2	Capacità organizzative; Conoscenza della lingua inglese; Conoscenze informatiche di base;	"Settimana Pugliese": eventi nel corso dell'anno nel quadro della realizzazione di Casa Puglia.	AMMISSIBILE	1	
Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	NORDAMERICA Canada	1	Conoscenze informatiche; Assistenza per programmi radio.	Preparazione e Programmazione del programma radio "Finestra sulla Puglia"; Creazione di un data base di relazione;	AMMISSIBILE	1	
Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	NORDAMERICA Canada	6	Conoscenza dell'inglese; Saper preparare comunicati stampa; predisposizione per le pubbliche relazioni; Titolo di studio preferito Laurea.	"Sapori di Puglia – Festa dell'Autunno" ; "Progetto Turismo"	AMMISSIBILE	1	
Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW)	ALTRI CONTINENTI Australia	2	Conoscenze del campo imprenditoriale e dell'assistenza socio-culturale.	Assistenza ed affiancamento per tutte le attività sociali in corso presso l'associazione nonché per le attività progettuali finanziate nell'ambito della L.r. 23/2000	AMMISSIBILE	2	
Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)	ALTRI CONTINENTI Australia	1	Capacità di gestione delle relazioni pubbliche; Conoscenza di base della lingua inglese; Conoscenza di base del marketing territoriale	Attività di promozione della Regione Puglia e del Made in Puglia in Australia nell'ambito della comunità pugliese d'Australia (Victoria)	AMMISSIBILE	1	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	PUGLIA	3	conoscenza di biblioteconomia e dei sistemi di catalogazione libraria e multimediale; conoscenza delle lingue straniere; comprovata esperienza nell'uso dei sistemi informatici di comunicazione; conoscenza delle tecniche di comunicazione di massa, ivi compresa esperienza in giornalismo; <u>Titoli di studio preferiti</u> Laurea nelle materie umanistiche.	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivio A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale; Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000; Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'Albo regionale; Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza; Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero;	AMMISSIBILE	3	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Università degli Studi di Foggia Foggia	PUGLIA	9	n.1 borsista Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi presso area Relazioni Internazionali, n.2 borsisti Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in Agraria o Medicina; n.2 borsisti Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in Economia; n.2 borsisti Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in materie Umanistiche con interesse e/o competenze in teatro, cinema; n.2 borsisti Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in Pedagogia; Presentare CV, documentazione idonea e lettera di motivazione.	Percorso di stage - Formazione professionalizzante nelle strutture dell'Università di Foggia di seguito specificate: area Relazioni Internazionali; area Scienze Agrarie o Medicina; area Scienze Economiche; area Scienze Umanistiche;	AMMISSIBILE		4

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Comune di Triggiano (BA)	PUGLIA	1	Diploma o laurea; Conoscenza lingua inglese e eventualmente altre lingue; Abilità informatiche.	Nell'ambito del Gemellaggio Triggiano-Addison: Accoglienza della delegazione proveniente da Chicago; Promozione e organizzazione di eventi, mostre e manifestazioni inerenti al gemellaggio; Studio dei flussi migratori triggianesi nel passato e del presente.	AMMISSIBILE		1
Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (Bari)	PUGLIA	2	Esperienza nel campo della comunicazione e organizzazione di eventi; Ottime conoscenze informatiche; Buona conoscenza della lingua inglese; Esperienza giornalistica.	Supporto delle attività di gemellaggio con le comunità statunitensi, in particolare Chicago; Ricerche di comunità capursesi in altre parti del mondo; Creazione di un data base.	AMMISSIBILE	1	
CCIAA di Foggia	PUGLIA	3/4	Diploma o laurea.	Promozione del Made in Puglia in occasione di Euro&Med Food 2009, con la valorizzazione delle comunità dei Pugliesi nel mondo.	AMMISSIBILE		2
Scuola Secondaria di 1° Grado "*Giovanni Pascoli*"di Noicattaro (Bari)	PUGLIA	1	Conoscenza della lingua tedesca come lingua madre; Conoscenze di informatica - livello intermedio; Attitudini di tipo relazionale e organizzativo.	Nell'ambito del "Progetto Europa": Partenariati tra scuole del sud-est barese e dell'area linguistica tedesca del Baden-Wuerttenberg	AMMISSIBILE		1

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Università degli Studi di Bari- II Facoltà di Giurisprudenza – sede di Taranto	PUGLIA	10	Laurea in Giurisprudenza presso università italiane o titolo equipollente all'estero; Cittadinanza italiana o europea; Non aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in atto.	Formazione del profilo di esperto del fenomeno migratorio e delle relazioni internazionali; Acquisizione degli strumenti necessari per sostenere i migranti nella protezione dei loro diritti.	NON AMMISSIBILE (TIPOLOGIA FORMATIVA NON CORRISPONDENTE ALLE PRESCRIZIONI DEL BANDO – TRATTASI DI CORSO DI STUDI E NON DI STAGE TIROCINI)		
Associazione *AITEF* di Bari	PUGLIA	3	Web master; Web Content ed esperto in processi formativi; Esperienza nella redazione di comunicati stampa e giornalistici; Diploma o laurea in comunicazione, marketing e/o gestione delle risorse umane.	"Puglia Mondo Nets": Realizzazione di un portale web.	AMMISSIBILE	1	
Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche-Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	PUGLIA	3	Laurea quadriennale/magistrale in discipline umanistiche; Titoli professionali preferiti dottorato di ricerca in discipline umanistiche.	Analisi del fenomeno di migrazione interna e interregionale dagli anni '50 nel Mezzogiorno	AMMISSIBILE	1	
Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	PUGLIA	1	Esperienze nel campo della comunicazione e organizzazione di eventi; Ottima conoscenza del pc e strumenti office; Predisposizione a mansioni di segreteria; Buona conoscenza della lingua inglese.	Interventi a favore dei matinesi nel mondo per supportare le attività di gemellaggio in particolare con la Svizzera; Attività di promozione del territorio salentino.	AMMISSIBILE	1	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	PUGLIA	6	Laurea, possibilmente in Economia,Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Ingegneria; Ottima conoscenza informatica; Conoscenza e padronanza della lingua italiana ed inglese; Competenze preferite Esperienze di cooperazione internazionale.	"Accademia dell'Enogastronomia pugliese" finanziato dal Piano 2007.	AMMISSIBILE	1	1
Comune di Roseto Valfortore (FG)	PUGLIA	5 c/o Comune 5 c/o Comunità all'estero.	Competenze informatiche di base; Discreta conoscenza della lingua italiana(per gli stranieri); Discreta conoscenza dello spagnolo e dell'inglese; Diploma o titolo equipollente.	Ricerca sull'emigrazione; Attività relative alla manifestazione "Festa dell'Accoglienza" .	AMMISSIBILE	1	
Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioa del Colle (BA)	PUGLIA	1	Competenze informatiche di livello avanzato; Buona conoscenza delle lingue straniere (priorità inglese).	indagine in ogni Paese del Mondo sulla consistenza numerica di tutti i pugliesi emigranti dal '900, sulla loro attività, sulle loro tradizioni culturali.	AMMISSIBILE	1	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 –

ALLEGATO A

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ALL'ACCOGLIMENTO DI TITOLARI DI BORSA DI STUDIO ex DGR 2183/2008 e Avviso pubblico Prot. 03/1589/MIG del 21.11.2008

Soggetto richiedente	Territorio di residenza soggetto richiedente	Numero borsisti richiesti	Requisiti richiesti	Progetto formativo	Ammissibilità della richiesta	n. borse assegnate per giovani residenti IN Puglia	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Istituto Madre Teresa Quaranta di Grottaglie (TA)	PUGLIA	3	Diploma, preferibile indirizzo pedagogico/ formazione specifica nel settore pedagogico; Conoscenze ed uso di internet; Predisposizione ai rapporti interpersonali.	Developing Competences through Digital Citizenship: Mantenere vivi i canali dell'informazione ; Sostenere programmi a favore del gemellaggio scolastico della Puglia con i paesi esteri	NON AMMISSIBILE (PERCORSO FORMATIVO NON COERENTE CON PRESCRIZIONI DEL BANDO)		
Comune di Salve (LE)	PUGLIA	2	Conoscenze di Windows, Office, internet e posta elettronica; Conoscenza della lingua inglese; Buona capacità relazionale.	Progetto "CAPSDA"; Progetto "IAT"	NON AMMISSIBILE (PROGETTO FORMATIVO NON COERENTE CON L.R.23/2000)		
Azienda agrituristica Villa Pina di Lizzanello (LE)	PUGLIA	5	Esperienze nel campo della ristorazione, bar, cucina; Esperienza nel settore agricolo per lavori di giardinaggio, coltivazione, governo di animali.	Progetto "Salento Cavalli 2008"	NON AMMISSIBILE (SOGGETTO RICHIEDENTE NON TITOLATO A PRESENTARE ISTANZA AI SENSI DEL BANDO)		
Proloco di Nardò (LE)	PUGLIA	3	Formazione universitaria/diploma; Conoscenza di inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano (per gli stranieri); Buone conoscenze informatiche.	Organizzazione di iniziative all'estero; Sviluppo di programmi per favorire il gemellaggio; Sviluppo di iniziative per favorire la conoscenza delle tradizioni contadine; Sviluppo di pubblicazioni in lingua.	NON AMMISSIBILE ((SOGGETTO RICHIEDENTE NON TITOLATO A PRESENTARE ISTANZA AI SENSI DEL BANDO)		

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE ***BORSE DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE***	
Finanziamento	**Euro 100.000,00**
AZIONE 1 **Riservata a giovani pugliesi o di origine pugliese RESIDENTI ALL'ESTERO**	**Formazione/studi presso istituzioni scolastiche, istituzioni formative e università italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico**
Obiettivo specifico ▸ Favorire l'inserimento dei giovani pugliesi o di origine pugliese, residenti all'estero, in corsi di studio e formazione Universitaria italiani	

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE ***BORSE DI STUDIO PER STAGES/TIROCINI***	
Finanziamento	**Euro 150.000,00**
AZIONE 2 **Riservata a giovani pugliesi o di origine pugliese RESIDENTI ALL'ESTERO**	**Stage/tirocini in Puglia**
AZIONE 3 **Riservata a giovani RESIDENTI IN PUGLIA**	**Stage/tirocini in Italia (Puglia compresa) e all'estero**
Obiettivi specifici ▸ incrementare le opportunità formative attraverso l'esperienza diretta degli stage e tirocinii ▸ Utilizzare strategie innovative per favorire l'accesso alla formazione da parte dei giovani pugliesi o di origine pugliese	
In caso di mancata o parziale richiesta di accesso alle borse di studio/formazione ovvero in caso di mancata o parziale partecipazione utile per lo svolgimento di stages/tirocini in uno o più territori, il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni è autorizzato, nell'ambito dello stanziamento globale previsto (€ 100.000,00 + 150.000,00) ad operare, con proprio atto formale, spostamenti di fondi non utilizzati a favore di quella tipologia di intervento che presenta una maggiore richiesta di accesso.	

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

AZIONE 1 - CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE

Art. 1
(contenuto dell'intervento)

Concessione di borse di studio, a titolo di rimborso forfetario onnicomprensivo per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc. dell'importo complessivo pari ad € 100.000,00 a giovani stabilmente residenti all'estero e di origine pugliese, interessati a svolgere corsi di formazione/studi presso istituzioni scolastiche e formative italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico.

Art. 2
(Requisiti per l'ammissibilità)

1) Essere di età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di inoltro della domanda) e i 35 anni (non compiuti alla data di inoltro della domanda);
2) Essere pugliese per nascita ovvero di origine pugliese in linea diretta;
3) Essere stabilmente residenti fuori dell'Italia;

Art. 3
(Requisiti per il godimento della borsa di studio)

1) Non risultare assegnatari di altra borsa di studio erogata da parte di enti pubblici italiani, il cui godimento è riferito al medesimo periodo temporale per il quale si richiede borsa di studio ai sensi del presente avviso;
2) Non risultare lavoratori subordinati, a qualunque titolo, per tutto il periodo di effettivo svolgimento del corso di studio/formazione.

Art. 4
(Importo delle borse di studio)

L'importo mensile delle borse di studio è pari ad Euro 1.000,00.

Art. 5
(Durata delle borse di studio)

1) La durata delle borse di studio sarà quella dei corsi da frequentare e comunque non superiore a mesi dieci per ogni singolo corso di studi/formazione;
2) E' ammissibile una sola richiesta per ciascun candidato;
3) Ciascuna richiesta deve fare riferimento ad un solo e singolo corso di studi/formazione;

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Art. 6
(Criteri di selezione)

1) La disponibilità complessiva pari ad Euro 100.000,00 delle risorse disponibili, verrà distribuita fra i candidati che risulteranno in possesso dei requisiti specificati ai precedentI art.li 2 e 3.
2) In presenza di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria, costituirà titolo preferenziale la dimostrazione del possesso di reddito inferiore.
3) Al verificarsi del'ipotesi contemplata al precedente comma 2) il Servizio Politiche per le Migrazioni provvederà ad allestire una apposita graduatoria basata sulle certificazioni di reddito degli aventi diritto, a partire dal candidato con reddito inferiore e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Art. 7
(Modalità e tempi di inoltro delle richieste di borsa di studio)

1) Ogni singola richiesta di borsa di studio deve essere effettuata attraverso la compilazione dell'apposito format "*Allegato A.1.a - BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE – Piano 2008 - CANDIDATURA DI RESIDENTE ALL'ESTERO"* al quale va allegata copia di un documento d'identità, in corso di validità, controfirmata dal richiedente.
2) La domanda di cui al precedente comma 1), dovrà pervenire al protocollo del Servizio Politiche per le Migrazioni, in **Viale Unità d'Italia n. 24/C, 70125 BARI**, **Italia**, entro e non oltre le ore 12,00 (ore italiane) del giorno 30 settembre 2009, a pena di inammissibilità.
3) Le uniche modalità di trasmissione consentite, a pena di inammissibilità, sono le seguenti:
   consegna a mano;
   trasmissione per posta;
   trasmissione via corriere.

Art. 8
(Tempi di selezione e assegnazione delle borse di studio)

1) Le fasi di istruttoria, valutazione e assegnazione delle borse di studio/formazione sarà perfezionata entro quattro mesi dalla chiusura dei termini fissati per l'accettazione delle richieste, mediante la definizione delle candidature ammesse a contributo.
2) Qualora vi fossero delle rinunce totali o parziali, si procederà successivamente con lo scorrimento della graduatoria; in caso di esaurimento della graduatoria, si procederà con la ri-distribuzione delle somme non accettate.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Art. 9
(Periodo di svolgimento dei corsi di studio/formazione)

I corsi di studio/formazione oggetto del presente avviso devono essere obbligatoriamente svolti e completati entro il periodo temporale compreso tra settembre 2009 e novembre 2010.

Art. 10
(Prescrizioni specifiche)

1) entro giorni 30 dalla data di ricevimento dell'avviso di assegnazione che il Servizio Politiche per le Migrazioni provvederà a trasmettere ai vincitori di borsa di studio al termine delle procedure di valutazione, i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al servizio medesimo i seguenti documenti:
   a) accettazione formale della borsa di studio (il modello di accettazione sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio);
   b) Per i giovani non nati in Puglia, ma di origine pugliese, dichiarazione resa da autorità consolare, competente per il territorio di propria residenza, attestante le origini pugliesi ed il grado di discendenza;
2) Prima dell'avvio del corso di studio/formazione prescelto i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al Servizio suddetto i seguenti documenti:
   a) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione al corso di studio/formazione prescelto;
   b) "*DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSA DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE - PIANO 2008 DEGLI "INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO ex L.r. 23/2000*" (il modello di disciplinare sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio e dovrà essere trasmesso debitamente compilato in ogni sua parte e completo della firma del borsista).

Art. 11
(Modalità di erogazione)

1) Ciascuna borsa di studio viene di norma corrisposta ai diretti beneficiari in unica rata, ad avvenuta presentazione delle copie conformi agli originali del certificato di iscrizione al corso di studio/formazione prescelto e di certificazione comprovante la regolarità e buon esito degli studi/formazione svolti e, laddove previsti, certificazione del titolo di studio, qualifica professionale o promozione conseguiti.
2) A richiesta del beneficiario, il contributo può altresì essere erogato, a titolo di acconto, con parziale anticipazione dello stesso rispetto alla effettuazione delle attività di studio/formazione e previa presentazione di polizza fidejussoria.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

3) La polizza fidejussoria di cui al comma precedente, deve essere stipulata, per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni, presentata al Servizio in originale e con l'indicazione espressa della domiciliazione del Servizio medesimo.
4) Nell'ipotesi prevista nel comma 2 del presente articolo, il contributo può essere erogato in due tranche e precisamente:
   a) la prima tranche, a titolo di acconto, in misura dell'80 % del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione, in originale, della polizza fideiussoria e del certificato di iscrizione al corso di studio/formazione prescelto;
   b) la seconda tranche, in misura del 20%, a titolo di saldo del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione di certificazione comprovante la regolarità e buon esito degli studi/formazione svolti e, laddove previsti, certificazione del titolo di studio, qualifica professionale o promozione conseguiti.

Art. 12
(penalizzazioni per i casi di inadempienza)

in presenza di inadempimenti, accertati ai sensi dei precedenti articoli e formalmente contestati, l'amministrazione regionale dichiarerà il borsista decaduto dal beneficio, con atto determinativo del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, e decurterà la quota parte della borsa di studio corrispondente al periodo dell'inadempienza verificata ovvero procederà al recupero della quota parte eventualmente anticipata.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

AZIONE 2 – STAGES/TIROCINI PER GIOVANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Art. 1
(contenuto dell'intervento)

Concessione di borse di studio, a titolo di rimborso forfetario onnicomprensivo per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc. a giovani stabilmente residenti all'estero e di origine pugliese, interessati a svolgere stages/tirocini in Puglia.

Art. 2
(Requisiti di carattere generale per l'ammissibilità)

1) Essere di età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di inoltro della domanda) e i 35 anni (non compiuti alla data di inoltro della domanda);
2) Essere pugliese per nascita ovvero di origine pugliese in linea diretta;
3) Essere stabilmente residenti fuori dell'Italia;
4) non aver usufruito di borse di studio per lo svolgimento di stages/tirocini, ai sensi dei Piani 2005, 2006, 2007 ex L.r. 23/2000, per un totale complessivo di mesi superiore a 12 (dodici) in recepimento della linea d'indirizzo dettata dal Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Art. 3
(sedi di svolgimento degli stages/tirocini, requisiti specifici, progetto formativo e numero borse disponibili)

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Università degli Studi di Foggia	Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in materia attinente le Relazioni Internazionali, Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in Economia; Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in materie Umanistiche con interesse e/o competenze in teatro, cinema; Studente universitario o neolaureato da max. 24 mesi in Pedagogia; Presentare CV, documentazione idonea e lettera di motivazione.	Percorso di stage - Formazione professionalizzante nelle strutture dell'Università di Foggia di seguito specificate: area Relazioni Internazionali; area Scienze Economiche; area Scienze Umanistiche;	4

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti all'estero
Comune di Triggiano (BA)	Diploma o laurea; Conoscenza lingua inglese e eventualmente altre lingue; Abilità informatiche.	Nell'ambito del Gemellaggio Triggiano-Addison: Accoglienza della delegazione proveniente da Chicago; Promozione e organizzazione di eventi, mostre e manifestazioni inerenti al gemellaggio; Studio dei flussi migratori triggianesi nel passato e del presente.	1
CCIAA di Foggia	Diploma o laurea.	Promozione del Made in Puglia in occasione di Euro&Med Food 2009, con la valorizzazione delle comunità dei Pugliesi nel mondo.	2
Scuola Secondaria di 1° Grado "*Giovanni Pascoli"*di Noicattaro (Bari)	Conoscenza della lingua tedesca come lingua madre; Conoscenze intermedie di informatica; Attitudini di tipo relazionale e organizzativo.	Nell'ambito del "Progetto Europa": Partenariati tra scuole del sud-est barese e dell'area linguistica tedesca del Baden-Wuerttenberg	1
C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ottima conoscenza informatica; Conoscenza e padronanza della lingua italiana ed inglese; <u>Titoli di studio preferiti</u> Laurea in Economia,Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Ingegneria; <u>Competenze preferite</u> Esperienze di cooperazione internazionale.	Affiancamento per l'attuazione del progetto "Accademia dell'Enogastronomia pugliese" finanziato nell'ambito del Piano 2007 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo"	1

Art. 4

(Requisiti per il godimento della borsa di studio)

1) <u>Non risultare</u> assegnatari di altra borsa di studio erogata da parte di enti pubblici italiani, il cui godimento è riferito al medesimo periodo temporale per il quale si richiede borsa di studio ai sensi del presente avviso;
2) <u>Non risultare</u> lavoratori subordinati, a qualunque titolo, per tutto il periodo di effettivo svolgimento dello stage/tirocinio.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Art. 5
(Importo delle borse di studio)

L'importo mensile delle borse di studio è pari ad Euro 800,00 (ottocento).

Art. 6
(Durata delle borse di studio)

1) La durata complessiva di ciascuna borsa di studio è di mesi 6 (sei);
2) Lo stage/tirocinio, di cui al precedente comma 1, dovrà essere svolto assicurando la presenza negli orari di consueto svolgimento delle attività realizzate dall'Ente ospite, in un'ottica di piena collaborazione e disponibilità da parte del tirocinante.
3) Il tirocinante dovrà assicurare la presenza minima di n. 25 ore settimanali che il legale rappresentante ovvero il tutor dell'ente ospite provvederà a registrare mediante registro delle presenze da consegnare al Servizio Politiche per le Migrazioni a conclusione dello stage e unitamente alla relazione di cui al successivo art. 12, comma 8) lettera b).

Art. 7
(Modalità e tempi di inoltro delle richieste di borsa di studio)

1) Ogni singola richiesta di borsa di studio deve essere effettuata attraverso la compilazione dell'apposito format "*Allegato A.1.b - BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE – Piano 2008 - CANDIDATURA DI RESIDENTE ALL'ESTERO"* al quale vanno allegati i seguenti documenti, debitamente controfirmati dal richiedente:
   a) Curriculum vitae in formato europeo ed in lingua italiana;
   b) Documento di riconoscimento in corso di validità.
2) La domanda di cui al precedente comma 1), dovrà pervenire al protocollo del Servizio Politiche per le Migrazioni, in **Viale Unità d'Italia n. 24/C, 70125 BARI**, **Italia**, <u>entro e non oltre le ore 12,00 (ore italiane) del giorno 30 settembre 2009, a pena di inammissibilità</u>.
3) Le uniche modalità di trasmissione consentite, <u>a pena di inammissibilità</u>, sono le seguenti:
   consegna a mano;
   trasmissione per posta;
   trasmissione via corriere.

Art. 8
(Criteri di selezione)

1) La selezione delle candidature pervenute avverrà, con provvedimenti del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, secondo le seguenti fasi:
   a) Verifica dell'ammissibilità formale delle istanze prodotte;

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

b) Allestimento di una graduatoria delle istanze ammesse per ognuna delle destinazioni indicate al precedente articolo 3, sulla base dei punteggi attribuiti - da 1 a 100 – ad ogni singola candidatura come sotto dettagliato:
   - Titoli di studio e formativi, ove non richiesti come requisito specifico alla tabella del precedente articolo 3, coerenti con il progetto di riferimento **– punti da 0 a 30;**
   - Esperienze di lavoro, anche in ambito volontaristico, nelle competenze richieste dal progetto di riferimento (ex art. 3) - **punti da 0 a 30;**
   - Competenze culturali **- punti da 0 a 20;**
   - Titoli professionali attinenti le competenze di cui al progetto di riferimento (ad esempio: profili professionali, iscrizione ad Albi professionali, ecc.) - **punti da 0 a 10;**
   - Altre competenze **- punti da 0 a 10.**

2) L'attribuzione delle borse di studio avverrà secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 1; non si procederà con l'attribuzione ove il candidato non abbia riportato il punteggio minimo di punti 40/100 (quaranta/centesimi) .
3) Gli esiti della valutazione, come ai comma 1 e 2 del presente articolo, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito web www.regione.puglia.it
4) A parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la certificazione del possesso di reddito inferiore.

Art. 9
(Tempi di selezione e assegnazione delle borse di studio)

1) Le fasi di istruttoria, valutazione e assegnazione delle borse di stage/tirocinio sarà perfezionata entro quattro mesi dalla chiusura dei termini fissati per l'accettazione delle richieste, mediante la definizione delle candidature ammesse a contributo.
2) Qualora vi fossero delle rinunce totali o parziali, si procederà successivamente con lo scorrimento della graduatoria; in caso di esaurimento della graduatoria, si procederà con la ri-distribuzione delle somme non accettate.

Art. 10
(Periodo di svolgimento dei corsi di studio/formazione)

Gli stages/tirocini oggetto del presente avviso devono essere obbligatoriamente svolti e completati entro il periodo temporale compreso tra settembre 2009 e novembre 2010.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Art. 11

(Prescrizioni specifiche)

1) Non è consentito, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, cambiare destinazione di svolgimento dello stage/tirocinio per il quale si beneficia di borsa di studio ai sensi del presente avviso;
2) entro giorni 30 dalla data di ricevimento dell'avviso di assegnazione che il Servizio Politiche per le Migrazioni provvederà a trasmettere ai vincitori di borsa di studio al termine delle procedure di valutazione, i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al servizio medesimo i seguenti documenti:
   a) accettazione formale della borsa di stage/tirocinio (il modello di accettazione sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio);
   b) Per i giovani non nati in Puglia, ma di origine pugliese, dichiarazione resa da autorità consolare, competente per il territorio di propria residenza, attestante le origini pugliesi ed il grado di discendenza;
3) Prima dell'avvio dello stage/tirocinio ammesso i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al Servizio suddetto il "*DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSA DI STUDIO PER STAGES/TIROCINI - PIANO 2008 DEGLI "INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO ex L.r. 23/2000*" (il modello di disciplinare sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio e dovrà essere trasmesso debitamente compilato in ogni sua parte e completo delle firme previste).

Art. 12

(Modalità di erogazione)

1) Ciascuna borsa di studio viene di norma corrisposta ai diretti beneficiari in unica rata, ad avvenuta presentazione delle copie conformi agli originali del certificato di iscrizione al corso di studio/formazione prescelto e di certificazione comprovante la regolarità e buon esito degli studi/formazione svolti e, laddove previsti, certificazione del titolo di studio, qualifica professionale o promozione conseguiti.
2) A richiesta del beneficiario, il contributo può altresì essere erogato, a titolo di acconto, con parziale anticipazione dello stesso rispetto alla effettuazione delle attività di studio/formazione e previa presentazione di polizza fidejussoria.
3) La polizza fidejussoria di cui al comma precedente, deve essere stipulata, per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni, presentata al Servizio in originale e con l'indicazione espressa della domiciliazione del Servizio medesimo.
4) Nell'ipotesi prevista nel comma 2 del presente articolo, il contributo può essere erogato in due tranche e precisamente:

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

a) la prima tranche, a titolo di acconto, in misura dell'80 % del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione, in originale, della polizza fideiussoria e del disciplinare di stage/tirocinio di cui al precedente art. 11, comma 3;
b) la seconda tranche, in misura del 20%, a titolo di saldo del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione di dettagliata relazione sulle attività di stage svolte, controfirmata dal legale rappresentante ovvero dal tutor dell'ente ospite, e del registro delle presenze.

Art. 13
(penalizzazioni per i casi di inadempienza)

In presenza di inadempimenti, accertati ai sensi dei precedenti articoli e formalmente contestati, l'amministrazione regionale dichiarerà il borsista decaduto dal beneficio, con atto determinativo del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, e decurterà la quota parte della borsa di studio corrispondente al periodo dell'inadempienza verificata ovvero procederà al recupero della quota parte eventualmente anticipata.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

AZIONE 3 – STAGES/TIROCINI PER GIOVANI RESIDENTI IN PUGLIA

Art. 1
(contenuto dell'intervento)

Concessione di borse di studio, a titolo di rimborso forfetario onnicomprensivo per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc. a giovani residenti in Puglia, interessati a svolgere stages/tirocini in Italia (Puglia compresa) e all'estero.

Art. 2
(Requisiti di carattere generale per l'ammissibilità)

1) Essere di età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di inoltro della domanda) e i 35 anni (non compiuti alla data di inoltro della domanda);
2) Essere residenti in Puglia;
3) non aver usufruito di borse di studio per lo svolgimento di stages/tirocini, ai sensi dei Piani 2005, 2006, 2007 ex L.r. 23/2000, per un totale complessivo di mesi superiore a 12 (dodici) in recepimento della linea d'indirizzo dettata dal Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Art. 3
(sedi di svolgimento degli stages/tirocini, requisiti specifici, progetto formativo, numero borse disponibili e importo mensile di ciascuna borsa di studio)

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	Importo mensile espresso in Euro
Associazione Pugliese di La Plata	Competenze specifiche nell'area produttiva, turistica e culturale.	"Corridoio-Produttivo-Turistico-Culturale-Italia-Argentina" (CPTCIA): Inserimento delle nuove generazioni nel territorio; Promozione del territorio nel settore imprenditoriale, turistico e culturale.	3	500,00
Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	Studenti o neolaureati nel campo delle Scienze Sociali, Economiche e Turistiche tra i 22 e i 28 anni; Conoscenza dello spagnolo e dell'inglese.	Incontri con rappresentanti istituzionali locali, aziende associate per la gestione delle attività economiche, sociali e culturali organizzate; Preparazione accademica curata da esperti nel settore	1	500,00

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	Importo mensile espresso in Euro
REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	conoscenza di biblioteconomia e dei sistemi di catalogazione libraria e multimediale; conoscenza delle lingue straniere; comprovata esperienza nell'uso dei sistemi informatici di comunicazione; conoscenza delle tecniche di comunicazione di massa, ivi compresa esperienza in giornalismo; <u>Titoli di studio preferiti</u> Laurea nelle materie umanistiche;	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivio A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale; Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000; Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'Albo regionale; Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza; Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero;	3	500,00
Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (Bari)	Esperienza nel campo della comunicazione e organizzazione di eventi; Ottime conoscenze informatiche; Buona conoscenza della lingua inglese; Esperienza giornalistica.	Supporto delle attività di gemellaggio con le comunità statunitensi, in particolare Chicago; Ricerche di comunità capursesi in altre parti del mondo; Creazione di un data base.	1	500,00
Associazione *AITEF* di Bari	Web master; Web Content ed esperto in processi formativi; Esperienza nella redazione di comunicati stampa e giornalistici; Diploma o laurea in comunicazione, marketing e/o gestione delle risorse umane.	"Puglia Mondo Nets": Realizzazione di un portale web.	1	500,00

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	Importo mensile espresso in Euro
Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche-Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Laurea quadriennale/magistrale in discipline umanistiche; Titoli professionali preferiti dottorato di ricerca in discipline umanistiche.	Analisi del fenomeno di migrazione interna e interregionale dagli anni '50 nel Mezzogiorno	1	500,00
Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	Esperienze nel campo della comunicazione e organizzazione di eventi; Ottima conoscenza del pc e strumenti office; Predisposizioni a mansioni di segreteria; Buona conoscenza della lingua inglese.	Interventi a favore dei matinesi nel mondo per supportare le attività di gemellaggio in particolare con la Svizzera; Attività di promozione del territorio salentino.	1	500,00
C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ottima conoscenza informatica; Conoscenza e padronanza della lingua inglese; Titoli di studio preferiti Laurea in Economia,Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Ingegneria; Competenze preferite Esperienze di cooperazione internazionale.	"Accademia dell'Enogastronomia pugliese" finanziato dal Piano 2007.	1	500,00
Comune di Roseto Valfortore (FG)	Competenze informatiche – livello di base; Discreta conoscenza dello spagnolo e dell'inglese; Diploma o titolo equipollente.	Ricerca sull'emigrazione; Attività relative alla manifestazione "Festa dell'Accoglienza".	1	500,00
Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioa del Colle (BA)	Competenze informatiche di livello avanzato; Buona conoscenza delle lingue straniere (priorità inglese).	indagine in ogni Paese del Mondo sulla consistenza numerica di tutti i pugliesi emigranti dal '900, sulla loro attività, sulle loro tradizioni culturali.	1	500,00

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	Importo mensile espresso in Euro
Associazione *la Cicogna Onlus* di Torino	Conoscenze di nuove tecnologie multimediali; Competenze in progettazione, promozione e gestione di prodotti territoriali e organizzazione eventi.	Formazione di una figura professionale del Comunicatore Territoriale; Progetto "Mondi vicini" finanziato dal Piano 2006 : creazione di un sito internet.	2	800,00
Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Istruzione superiore; Conoscenze informatiche; predisposizione alle pubbliche relazioni.	Collaborazione all'organizzazione del Premio Ambasciatore Terre di Puglia; Pubblicizzazione eventi associativi; Cura del sito internet; Gestione contatti con i soci ed enti.	1	800,00
Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Conoscenze del campo imprenditoriale e dell'assistenza socio-culturale.	Assistenza ed affiancamento per tutte le attività sociali in corso presso l'associazione nonché per le attività progettuali finanziate nell'ambito della L.r. 23/2000	2	800,00
Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)	Capacità di gestione delle relazioni pubbliche; Conoscenza di base della lingua inglese; Conoscenza di base del marketing territoriale	Attività di promozione della Regione Puglia e del Made in Puglia in Australia nell'ambito della comunità pugliese d'Australia (Victoria)	1	800,00
Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	Possesso di laurea; Specializzazione inerente il progetto di ricerca (dottorato di Ricerca).	Ricostruzione della presenza dei pugliesi che parteciparono alla guerra civile spagnola.	1	1.000,00
Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfsburg	Conoscenza nel settore informatico ed elettronico.	Ricerche e presentazione delle risorse pugliesi per promuovere in Germania i fini ed i contenuti della Fondazione "Pugliesi nel mondo".	1	1.000,00
Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Diploma o laurea.	*Coordinamento operativo progetto "Mostra itinerante Migranti"* Attività di segreteria, amministrazione e gestione della FAPS. *Ausilio presso amministrazione società "Nuova Trulli SA"*	1	1.000,00

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Soggetto richiedente	Requisiti richiesti	Progetto formativo	n. borse assegnate per giovani residenti in Puglia	Importo mensile espresso in Euro
United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Capacità organizzative; Conoscenza della lingua inglese; Conoscenze informatiche di base;	"Settimana Pugliese": eventi nel corso dell'anno nel quadro della realizzazione di Casa Puglia.	1	1.000,00
Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Conoscenze informatiche; Esperienze di gestione di programmi radio.	Preparazione e Programmazione del programma radio "Finestra sulla Puglia"; Creazione di un data base di relazione;	1	1.000,00
Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Conoscenza dell'inglese; Esperienza nella redazione di comunicati stampa; predisposizione per le pubbliche relazioni; <u>Titolo di studio preferito</u> Laurea.	"Sapori di Puglia – Festa dell'Autunno" ; "Progetto Turismo"	1	1.000,00

Art. 4
(Requisiti per il godimento della borsa di studio)

1) <u>Non risultare</u> assegnatari di altra borsa di studio erogata da parte di enti pubblici italiani, il cui godimento è riferito al medesimo periodo temporale per il quale si richiede borsa di studio ai sensi del presente avviso;
2) <u>Non risultare</u> lavoratori subordinati, a qualunque titolo, per tutto il periodo di effettivo svolgimento del corso di studio/formazione.

Art. 5
(Importo delle borse di studio)

L'importo mensile delle borse di studio è quello specificato nella tabella del precedente articolo 3.

Art. 6
(Durata delle borse di studio)

1) La durata complessiva di ciascuna borsa di studio è di mesi 6 (sei);
2) Lo stage/tirocinio, di cui al precedente comma 1, dovrà essere svolto assicurando la presenza negli orari di consueto svolgimento delle attività realizzate dall'Ente ospite, in un'ottica di piena collaborazione e disponibilità da parte del tirocinante.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

3) Il tirocinante dovrà assicurare la presenza minima di n. 25 ore settimanali che il legale rappresentante ovvero il tutor dell'ente ospite provvederà a registrare mediante registro delle presenze da consegnare al Servizio politiche per le Migrazioni a conclusione dello stage e unitamente alla relazione di cui al successivo art. 12, comma 8) lettera b).

Art. 7
(Modalità e tempi di inoltro delle richieste di borsa di studio)

1) Ogni singola richiesta di borsa di studio deve essere effettuata attraverso la compilazione dell'apposito format "*Allegato A.1.c - BORSE DI STUDIO PER STAGE/TIROCINIO – Piano 2008 - CANDIDATURA DI RESIDENTE IN PUGLIA"* al quale vanno allegati i seguenti documenti, debitamente controfirmati dal richiedente:
   a) Curriculum vitae in formato europeo ed in lingua italiana;
   b) Documento di riconoscimento in corso di validità.
2) La domanda di cui al precedente comma 1), dovrà pervenire al protocollo del Servizio Politiche per le Migrazioni, in **Viale Unità d'Italia n. 24/C, 70125 BARI**, **Italia**, entro e non oltre le ore 12,00 (ore italiane) del giorno 30 settembre 2009, a pena di inammissibilità.
3) Le uniche modalità di trasmissione consentite, a pena di inammissibilità, sono le seguenti:
   consegna a mano;
   trasmissione per posta;
   trasmissione via corriere.

Art. 8
(Criteri di selezione)

1) La selezione delle candidature pervenute avverrà, con provvedimenti del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, secondo le seguenti fasi:
   a) Verifica dell'ammissibilità formale delle istanze prodotte;
   b) Allestimento di una graduatoria delle istanze ammesse per ognuna delle destinazioni indicate al precedente articolo 3, sulla base dei punteggi attribuiti - da 1 a 100 – ad ogni singola candidatura come sotto dettagliato:
      - Titoli di studio e formativi, ove non richiesti come requisito specifico alla tabella del precedente articolo 3, coerenti con il progetto di riferimento **– punti da 0 a 30;**
      - Esperienze di lavoro, anche in ambito volontaristico, nelle competenze richieste dal progetto di riferimento (ex art. 3) - **punti da 0 a 30;**
      - Competenze culturali **- punti da 0 a 20;**
      - Titoli professionali attinenti le competenze di cui al progetto di riferimento (ad esempio: profili professionali, iscrizione ad Albi professionali, ecc.) - **punti da 0 a 10;**

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

– Altre competenze **- punti da 0 a 10.**

2) L'attribuzione delle borse di studio avverrà secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 1; non si procederà con l'attribuzione ove il candidato non abbia riportato il punteggio minimo di punti 40/100 (quaranta/centesimi) .
3) Gli esiti della valutazione, come ai comma 1 e 2 del presente articolo, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito web www.regione.puglia.it
4) A parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la certificazione del possesso di reddito inferiore.

Art. 9
(Tempi di selezione e assegnazione delle borse di studio)

1) Le fasi di istruttoria, valutazione e assegnazione delle borse di stage/tirocino sarà perfezionata entro quattro mesi dalla chiusura dei termini fissati per l'accettazione delle richieste, mediante la definizione delle candidature ammesse a contributo.
2) Qualora vi fossero delle rinunce totali o parziali, si procederà successivamente con lo scorrimento della graduatoria; in caso di esaurimento della graduatoria, si procederà con la ri-distribuzione delle somme non accettate.

Art. 10
(Periodo di svolgimento dei corsi di studio/formazione)

Gli stages/tirocini oggetto del presente avviso devono essere obbligatoriamente svolti e completati entro il periodo temporale compreso tra settembre 2009 e novembre 2010.

Art. 11
(Prescrizioni specifiche)

1) Non è consentito, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, cambiare destinazione di svolgimento dello stage/tirocinio per il quale si beneficia di borsa di studio ai sensi del presente avviso;
2) entro giorni 30 dalla data di ricevimento dell'avviso di assegnazione che il Servizio Politiche per le Migrazioni provvederà a trasmettere ai vincitori di borsa di studio al termine delle procedure di valutazione, i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al servizio medesimo i seguenti documenti:
   a) accettazione formale della borsa di stage/tirocinio (il modello di accettazione sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio);
3) Prima dell'avvio dello stage/tirocinio ammesso i beneficiari devono, a pena di decadenza del contributo regionale assegnato, far pervenire al Servizio suddetto il "*DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSA DI STUDIO PER STAGES/TIROCINI - PIANO 2008 DEGLI "INTERVENTI IN FAVORE DEI*

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

PUGLIESI NEL MONDO ex L.r. 23/2000" (il modello di disciplinare sarà reso disponibile al termine delle procedure di valutazione e assegnazione delle borse di studio e dovrà essere trasmesso debitamente compilato in ogni sua parte e completo delle firme previste).

Art. 12
(Modalità di erogazione)

1) Ciascuna borsa di studio viene di norma corrisposta ai diretti beneficiari in unica rata, ad avvenuta presentazione delle copie conformi agli originali del certificato di iscrizione al corso di studio/formazione prescelto e di certificazione comprovante la regolarità e buon esito degli studi/formazione svolti e, laddove previsti, certificazione del titolo di studio, qualifica professionale o promozione conseguiti.
2) A richiesta del beneficiario, il contributo può altresì essere erogato, a titolo di acconto, con parziale anticipazione dello stesso rispetto alla effettuazione delle attività di studio/formazione e previa presentazione di polizza fidejussoria.
3) La polizza fidejussoria di cui al comma precedente, deve essere stipulata, per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni, presentata al Servizio in originale e con l'indicazione espressa della domiciliazione del Servizio medesimo.
4) Nell'ipotesi prevista nel comma 2 del presente articolo, il contributo può essere erogato in due tranche e precisamente:
   a) la prima tranche, a titolo di acconto, in misura dell'80 % del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione, in originale, della polizza fideiussoria e del disciplinare di stage/tirocinio di cui al precedente art. 11, comma 3;
   b) la seconda tranche, in misura del 20%, a titolo di saldo del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione di dettagliata relazione sulle attività di stage svolte, controfirmata dal legale rappresentante ovvero dal tutor dell'ente ospite, e del registro delle presenze.

Art. 13
(penalizzazioni per i casi di inadempienza)

In presenza di inadempimenti, accertati ai sensi dei precedenti articoli e formalmente contestati, l'amministrazione regionale dichiarerà il borsista decaduto dal beneficio, con atto determinativo del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, e decurterà la quota parte della borsa di studio corrispondente al periodo dell'inadempienza verificata ovvero procederà al recupero della quota parte eventualmente anticipata.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Allegato A.1.a
BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE – CANDIDATURA DI RESIDENTE ALL'ESTERO

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche per le Migrazioni
Viale Unità d'Italia 24/C
70125 BARI – ITALIA

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Indirizzo completo di residenza	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER

Frequenza al corso di Studio/Formazione (indicare il titolo del corso di laurea o di specializzazione universitaria ovvero di studio o formazione nel quale si è iscritti e l'anno di riferimento. Ad esempio: iscrizione al 1° anno del Corso di Laurea in Scienze Politiche – Laurea triennale)	
Presso Università/Istituto scolastico/Ente di formazione (Indicare nome e sede dell'università/istituto/Ente italiano presso cui si segue il corso di studi. Ad esempio: Università degli Studi di Bari – Facoltà di Scienze Politiche)	
di mesi (indicare il periodo di studi per cui si chiede la borsa di studio, espressa in mesi, e le date di inizio e conclusione – max 10 mesi)	

Allega alla presente istanza:
1) copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

luogo e data Firma

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Allegato A.1.b
BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE – CANDIDATURA DI RESIDENTE ALL'ESTERO

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche per le Migrazioni
Viale Unità d'Italia 24/C
70125 BARI – ITALIA

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Indirizzo completo di residenza	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER STAGE/TIROCINIO PRESSO:

	area Relazioni Internazionali - Università degli Studi di Foggia
	area Scienze Economiche - Università degli Studi di Foggia
	area Scienze Umanistiche - Università degli Studi di Foggia
	Comune di Triggiano (BA)
	CCIAA di Foggia
	Scuola Secondaria di 1° Grado "*Giovanni Pascoli"*di Noicattaro (Bari)
	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari

(Barrare con una croce la destinazione prescelta)

Allega alla presente istanza:

1) curriculum vitae in formato europeo ed in lingua italiana
2) copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità

luogo e data

Firma

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

Allegato A.1.c
BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE – CANDIDATURA DI RESIDENTE IN PUGLIA

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche per le Migrazioni
Viale Unità d'Italia 24/C
70125 BARI – ITALIA

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Indirizzo completo di residenza	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER STAGE/TIROCINIO PRESSO:

	Associazione Pugliese di La Plata
	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)
	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivio A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'Albo regionale REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza - REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (Bari)
	Associazione AITEF di Bari
	Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche- Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari
	Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)
	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari
	Comune di Roseto Valfortore (FG)

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO
Legge regionale 23/2000 Art. 10
- PIANO 2008 -

ALLEGATO A.1

FASE II
AVVISO PUBBLICO PROT. 03/1589/MIG DEL 21.11.2008
PRESENTAZIONE CANDIDATURE
ex DGR 2183/2008

	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioa del Colle (BA)
	Associazione la Cicogna Onlus di Torino
	Associazione Regionale Pugliesi di Milano
	Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia
	Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)
	Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona
	Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfsburg
	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren
	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York
	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)
	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)

(Barrare con una croce la destinazione prescelta)

Allega alla presente istanza:

1) curriculum vitae in formato europeo ed in lingua italiana
2) copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità

luogo e data

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI 31 luglio 2009, n. 75

Proroga dei termini per la valutazione delle richieste di sovvenzioni a progetti di associazioni ed enti e dotazioni delle associazioni iscritte all'Albo regionale ex avvisi di evidenza pubblica AD n. 91/028 dell'11.12.2008 - DGR n. 2183/08 - Piano 2008 degli Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo - Cap. 941010.

LA TITOLARE P.O.
INTERVENTI ALL'ESTERO

Il giorno 31 luglio 2009 in Bari, nella sede dell'Ufficio:

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;

Visto il d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252;

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 23/2000, n. 8/2001;

Richiamate le direttive della Giunta regionale concernenti la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvate con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

Visto l'atto determinativo n. 25 dello 01.04.2008 del Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni che delega la titolare di P.O. "Interventi all'estero" all'esercizio dei poteri previsti dall'art. 45, comma 1, della L.r. 10/2007 con riferimento al Cap. 941010, esclusi gli atti aventi natura regolamentare e le approvazioni di graduatorie;

Premesso che il responsabile del procedimento amministrativo ha rassegnato le conclusioni istruttorie nei seguenti termini:

- Con atto determinativo n. 91/028 dell'11 dicembre 2008 sono stati approvati gli avvisi di evidenza pubblica *SOVVENZIONI A PROGETTI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI* e *INTERVENTI SU RICHIESTA DI ASSOCIAZIONI "Dotazioni delle Associazioni iscritte all'Albo regionale"*, ai sensi della DGR n. 2183 del 14.12.2008 di approvazione del Piano 2008 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo".

- Con atto determinativo n. 94/028 del 31.12.2008 è stato approvato l'avviso pubblico APPALTO CONCORSO PER *PROGETTO DI RICERCA E STUDIO SULL'EMIGRAZIONE CONTEMPORANEA PUGLIESE* il cui termine ultimo per il perfezionamento dell'iter di presentazione dei progetti on-line è fissato al 15 aprile 2009.

- Con atto determinativo n. 35/028 del 13.03.2009 è stato prorogato al 15 aprile 2009 anche il termine temporale per il perfezionamento delle procedure di presentazione dei progetti e istanze di associazioni ed enti.

- Inoltre i predetti avvisi indicano che le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti da finanziare saranno perfezionate entro quattro mesi dalla chiusura dei termini fissati per l'accettazione delle proposte, mediante l'approvazione ufficiale della graduatoria dei progetti acquisiti, la definizione dei progetti assegnatari del contributo regionale e la comunicazione formale ai soggetti attuatori da parte del Servizio Politiche per le Migrazioni.

Considerato che i quattro mesi scadono il 15 agosto p.v., periodo nel quale vi è ridotta presenza di personale in servizio a cagione del dovuto godimento delle ferie estive, peraltro obbligate dalla normativa vigente;

Considerato, altresì, che le operazioni di istruttoria e valutazione dei progetti e istanze, tuttora in corso, necessitano di ulteriore tempo per essere perfezionate e portate a compimento, così come prescritto dagli atti citati;

Si ritiene opportuno ed utile prorogare i termini per la conclusione delle operazioni in parola, spostandone i termini ultimi al 30 settembre 2009.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- prorogare alla data del 30 settembre 2009 i termini per completare le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti e istanze, prodotti ai sensi degli avvisi pubblici n. 91/028 dell'11 dicembre 2008 e n. 94/028 del 31.12.08, mediante l'approvazione ufficiale della graduatoria dei progetti acquisiti, la definizione dei progetti assegnatari del contributo regionale e la comunicazione formale ai soggetti attuatori da parte del Servizio Politiche per le Migrazioni;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;
- di disporne, inoltre, la pubblicazione sul sito Web www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 2 facciate;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Settore per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
- sarà successivamente trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta regionale;
- è conforme alle Leggi vigenti, sulla base della documentazione richiamata in narrativa;
- sarà notificato al servizio Ragioneria per opportuna conoscenza;
- è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La Titolare P.O. Interventi all'estero
Raffaella Pallamolla

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 5 agosto 2009, n. 114

Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di otto unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione.

Il giorno 5 agosto 2009, in BARI, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Nella sua qualità di Responsabile delegato dell' ASSE V - PO FESR 2007/2013,

VISTI gli artt. 97 e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368;
- gli artt. 5 e 6 della I. r. 4 febbraio n. 7;
- Il DPGR 24 settembre 2008, n. 886;
- per quanto di ragione, il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 13.05.2008 di presa d' atto del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V;

- la determinazione del Direttore di Area n.° 1 del 03/02/2009;
- la determinazione dirigenziale dell' AdG n. 244 del 13 luglio 2009 di fabbisogni per Asse e delega allo svolgimento delle procedure selettive ai responsabili di Asse;
- la nota prot. n. AOO_148/1140 del 30.07.09 del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del FESR.

Premesso che

❖ con deliberazione n. 744 del 13.05.2008, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V e ha contestualmente autorizzato il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione a porre in essere le procedure amministrative necessarie all'attuazione dello stesso Programma;

❖ il P.O. FESR 2007/2013 persegue i seguenti obiettivi specifici : 1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale. 2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile 3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati. 4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità. 5. Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo.

❖ gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti 4 linee di intervento:

5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali (Codice Reg. Att. 30,16,23)

5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano (Codice Reg. Att. 16, 18, 24, 25, 26, 28)

5.3 Sviluppo del sistema logistico (Codice Reg. Att. 26, 28)

5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali (Codice Reg. Att. 16, 18, 26, 28)

❖ gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative gestionali e finanziarie rigorosamente regolamentate dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei fondi strutturali. Ne deriva che, per l'attuazione di tali piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali dell'Asse V necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze giuridiche, tecniche ed economiche e con esperienza lavorativa in materia di gestione e programmazione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e assicurare il puntuale svolgimento delle attività di monitoraggio, fisico e finanziario, dei diversi programmi - POR Puglia, APQ e dello stesso Programma di azioni per i trasporti, da utilizzare nell'ambito del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, così come di seguito specificate:

Servizio Programmazione Vie di Comunicazione

- **n. 5 unità di personale, categoria D, posizione economica D1**: esperti in gestione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi di carattere infrastrutturale cofinanziati dai Fondi Strutturali o con risorse ordinarie, comunitarie, private e aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate, nell'ambito dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro tra Regione - Stato; esperto dei sistemi Windows e in particolare dei database relazionali ORACLE e MIRWEB, in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza delle tematiche riguardati infrastrutture e trasporti maturata in contesti pubblici, per supportare il Responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 nell'ambito delle funzione svolte dal Servizio Pro-

grammazione e Vie Comunicazione, nelle attività strettamente attinenti la programmazione regionale negoziata e nella gestione, verifica e nel monitoraggio dei dati relativi agli interventi cofinanziati dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, nonché nella predisposizione di tutti i rapporti relativi all'attuazione degli interventi ed al loro stato di avanzamento; nella redazione dei documenti riguardanti l'attuazione del programma e dei rapporti di monitoraggio tecnico e della spesa degli interventi.

Selezione contraddistinta dal codice D/PVC1/09;

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana, a supporto del responsabile dell'Asse V del PO FESR 2007\2013 per l'attuazione delle seguenti attività:

- ❖ assistenza amministrativa al responsabile di Asse.
- ❖ Svolgimento di tutte le attività di gestione delle singole linee di intervento del P. O FESR 2007/2013 e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema MIRWEB per la certificazione della spesa del POR Puglia.
- ❖ Attività di analisi, programmazione e gestione degli interventi finanziati con risorse ordinarie, aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate, comunitarie e private in particolare in riferimento alla sottoscrizione di Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro tra Stato - Regione, in materia di Trasporti.
- ❖ Attività di rendicontazione e controllo sui progetti inseriti negli Accordi di Programma Quadro Stato - Regione e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema ORACLE - Applicativo Intese ed elaborazioni dei rapporti semestrali di monitoraggio.
- ❖ Verifica degli interventi e degli importi finanziari relativi alle delibere CIPE.

- **n. 3 unità di personale, categoria D, posizione economica D1:** con specifica competenza professionale e adeguata conoscenza nello svolgimento di attività di controllo, in particolare di controllo di I livello, accertamento delle spese e corretta certificazione finanziaria degli interventi previsti per la realizzazione dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, con esperienza lavorativa relativa all'esame dei documenti giustificativi di spesa e di verifica per la realizzazione di un corretto procedimento amministrativo-contabile in materia di rendicontazione e certificazione delle spese, per lo svolgimento di tutte le attività strettamente attinenti la verifica e gestione del programma.

Selezione contraddistinta dal codice D/PVC2/09;

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana, a supporto del responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 per l'attuazione delle seguenti attività:

- contabilità fiscale riferita al Programma Operativo.
- assistenza tecnica e supporto al coordinamento dell'attività relativa a controlli di primo livello e comunicazione delle irregolarità.
- rendicontazione e certificazione delle spese delle linee di intervento cofinanziate nell'ambito della programmazione unitaria.

Considerato che in applicazione dell'art.5 comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n.17 del 16/10/2006 la procedure selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art.6 comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

Occorre, pertanto, procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di detti incarichi di durata triennale, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni già assunti con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009.

Ritenuto opportuno di provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

1. **di adottare l'avviso pubblico per la selezione delle seguenti unità lavorative da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per le seguenti unità lavorative:**

Servizio Programmazione Vie di Comunicazione

- **n. 5 unità di personale, categoria D,** posizione economica D1: esperti in gestione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi di carattere infrastrutturale cofinanziati dai Fondi Strutturali o con risorse ordinarie, comunitarie, private e aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate, nell'ambito dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro tra Regione - Stato; esperto dei sistemi Windows e in particolare dei database relazionali ORACLE e MIRWEB, in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza delle tematiche riguardati infrastrutture e trasporti maturata in contesti pubblici, per supportare il Responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 nell'ambito delle funzione svolte dal Servizio Programmazione e Vie Comunicazione, nelle attività strettamente attinenti la programmazione regionale negoziata e nella gestione, verifica e nel monitoraggio dei dati relativi agli interventi cofinanziati dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, nonché nella predisposizione di tutti i rapporti relativi all'attuazione degli interventi ed al loro stato di avanzamento; nella redazione dei documenti riguardanti l'attuazione del programma e dei rapporti di monitoraggio tecnico e della spesa degli interventi.
  Selezione contraddistinta dal codice D/PVC1/09;

- **n. 3 unità di personale, categoria D**, **posizione economica D1:** con specifica competenza professionale e adeguata conoscenza nello svolgimento di attività di controllo, in particolare di controllo di I livello, accertamento delle spese e corretta certificazione finanziaria degli interventi previsti per la realizzazione dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, con esperienza lavorativa relativa all'esame dei documenti giustificativi di spesa e di verifica per la realizzazione di un corretto procedimento amministrativo-contabile in materia di rendicontazione e certificazione delle spese, per lo svolgimento di tutte le attività strettamente attinenti la verifica e gestione del programma.
  Selezione contraddistinta dal codice **D/PVC2/09;**

2. **di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;**

3. **di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.**

Il presente provvedimento sarà:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e copia all'assessore alla Cittadinanza Attiva;
- il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale composto da n. 7 facciate e da n. 1 allegato per n. 19 fogli complessivi.

Il Dirigente di Servizio
Responsabile delegato dell'Asse V
P.O. FESR 2007/2013
dott. Antonio Enrico Ponzo

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana

Servizio Programmazione Vie di Comunicazione

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI n. 8 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, PRESSO IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Nella sua qualità di Responsabile delegato dell' ASSE V – PO FESR 2007/2013**,**

VISTI gli artt. 97 e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;

⇒ il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

⇒ il d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368;

⇒ gli artt. 5 e 6 della l. r. 4 febbraio n. 7;

⇒ Il DPGR 24 settembre 2008, n. 886;

⇒ per quanto di ragione, il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17;

⇒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 13.05.2008 di presa d' atto del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V;

⇒ la determinazione del Direttore di Area n.° 1 del 03/02/2009;

⇒ la determinazione dirigenziale dell' AdG n. 244 del 13 luglio 2009 di fabbisogni per Asse e delega allo svolgimento delle procedure selettive ai responsabili di Asse;

⇒ la nota prot. n. AOO_148/1140 del 30.07.09 del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del FESR.

INDICE

avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 8 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione.

Con deliberazione n. 744 del 13.05.2008, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V e ha contestualmente autorizzato il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione a porre in essere le procedure amministrative necessarie all'attuazione dello stesso Programma.

La finalità generale del PO in relazione all'Asse V è contribuire, per quanto attiene il livello regionale, a colmare il gap della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, sempre perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative gestionali e finanziarie rigorosamente regolamentate dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei fondi strutturali.

Ne deriva che, per l'attuazione di tali piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali dell'Asse V necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze giuridiche, tecniche ed economiche e con esperienza lavorativa in materia di gestione e programmazione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e assicurare il puntuale svolgimento delle attività di monitoraggio, fisico e finanziario, dei diversi programmi – POR Puglia, APQ e dello stesso Programma di azioni per i trasporti, da utilizzare nell'ambito del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, così come di seguito specificate:

Servizio Programmazione Vie di Comunicazione

- **n. 5 unità di personale, categoria D, posizione economica D1**: esperti in gestione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi di carattere infrastrutturale

cofinanziati dai Fondi Strutturali o con risorse ordinarie, comunitarie, private e aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate, nell'ambito dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro tra Regione – Stato, esperto dei sistemi Windows e in particolare dei database relazionali ORACLE e MIRWEB, in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza delle tematiche riguardati infrastrutture e trasporti maturata in contesti pubblici, per supportare il Responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 nell'ambito delle funzione svolte dal Servizio Programmazione e Vie Comunicazione, nelle attività strettamente attinenti la programmazione regionale negoziata e nella gestione, verifica e nel monitoraggio dei dati relativi agli interventi cofinanziati dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, nonché nella predisposizione di tutti i rapporti relativi all'attuazione degli interventi ed al loro stato di avanzamento; nella redazione dei documenti riguardanti l'attuazione del programma e dei rapporti di monitoraggio tecnico e della spesa degli interventi.

Selezione contraddistinta dal codice D/PVC1/09;

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana, a supporto del responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 per l'attuazione delle seguenti attività:

- assistenza amministrativa al responsabile di Asse.
- Svolgimento di tutte le attività di gestione delle singole linee di intervento del P. O FESR 2007/2013 e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema MIRWEB per la certificazione della spesa del POR Puglia.
- Attività di analisi, programmazione e gestione degli interventi finanziati con risorse ordinarie, aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate, comunitarie e private in particolare in riferimento alla sottoscrizione di Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro tra Stato – Regione, in materia di Trasporti.
- Attività di rendicontazione e controllo sui progetti inseriti negli Accordi di Programma Quadro Stato – Regione e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema ORACLE - Applicativo Intese ed elaborazioni dei rapporti semestrali di monitoraggio.
- Verifica degli interventi e degli importi finanziari relativi alle delibere CIPE.

- **n. 3 unità di personale, categoria D, posizione economica D1:** con specifica competenza professionale e adeguata conoscenza nello svolgimento di attività di controllo, in particolare di controllo di I livello, accertamento delle spese e corretta certificazione finanziaria degli interventi previsti per la realizzazione dei Programmi Operativi e degli Accordi di Programma Quadro, con esperienza lavorativa relativa all'esame dei documenti giustificativi di spesa e di verifica per la realizzazione di un corretto procedimento amministrativo-contabile in materia di rendicontazione e certificazione delle spese, per lo svolgimento di tutte le attività strettamente attinenti la verifica e gestione del programma.

Selezione contraddistinta dal codice D/PVC2/09;

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana, a supporto del responsabile dell' Asse V del PO FESR 2007\2013 per l'attuazione delle seguenti attività:

- contabilità fiscale riferita al Programma Operativo.
- assistenza tecnica e supporto al coordinamento dell'attività relativa a controlli di primo livello e comunicazione delle irregolarità.
- rendicontazione e certificazione delle spese delle linee di intervento cofinanziate nell'ambito della programmazione unitaria.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(requisiti generali di ammissione)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174,

devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:

□ del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

□di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;

f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

h) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;

i) conoscenza della lingua inglese.

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) per la selezione contrassegnata dal codice D/VIC1/09:

□ diploma di laurea in materie Giuridiche, Economiche, Scientifiche o Umanistiche conseguito con una votazione non inferiore a 105/110, di cui ai DD. MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

b) per la selezione contrassegnata dal codice D/VIC2/09:

□ diploma di laurea in materie Giuridiche, Economiche, Scientifiche o Umanistiche conseguito con una votazione non inferiore a 105/110, di cui ai DD. MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

Per i suddetti profili è richiesta inoltre: documentata esperienza (esperienze lavorative, stage e tirocini, titoli di servizio, svolte negli ultimi 3 anni), in attività a supporto di Pubbliche Amministrazioni in una o più delle seguenti tematiche:

- attività di analisi, ricerca e studio programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionali e regionali in materia di Trasporti (Fondi FESR ,FAS)
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario di programmi infrastrutturali;
- gestione attività cofinanziate dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE) con particolare riferimento in materia di Trasporti;
- gestione attività cofinanziate con risorse ordinarie, comunitarie , private e aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate in particolare in riferimento alla sottoscrizione di Intese e Accordi di Programma Quadro tra Stato – Regione in materia di Trasporti (Fondi FAS; FESR)
- rendicontazione delle spese relative ad interventi infrastrutturali cofinanziati dall'Unione Europea e dai Fondi Nazionali (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d' iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE, Accordi di Programma Quadro);
- monitoraggio fisico /qualitativo di attività cofinanziate dall'Unione Europea e dai Fondi Nazionali (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE, Accordi di Programma Quadro);
- procedure operativo - amministrative per la gestione delle attività (determinazioni, delibere, regolamenti, circolari, pagamenti. ecc), presso le Pubbliche amministrazioni;
- procedure per il monitoraggio finanziario e la certificazione delle spese, attraverso l'utilizzo degli specifici sistemi informativi e di specifici applicativi quali MIRWEB e ORACLE.

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.

4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(domanda di ammissione e documentazione)

La domanda di ammissione alla selezione, contrassegnate dai seguenti codici D/VIC1/09, D/VIC2/09, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

- Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Servizio Programmazione Vie di Comunicazione , G. De Ruggiero, 58 – 70125 Bari.

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.

4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).

5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
b) residenza e codice fiscale;
c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza di una lingua comunitaria;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi

del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:
a) *il curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
b) fotocopia del documento di riconoscimento.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato d.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso i rispettivi Servizio Programmazione vie di Comunicazione – via G. De Ruggiero n.58 – 700125 BARI per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di curriculum formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione dei titoli)

La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta (60) punti, quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti venti (20) alla valutazione del colloquio.

Titoli culturali e professionali

1. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, dai candidati che partecipano alla selezione per le unità professionali per le quali è richiesta la laurea, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione diploma di Laurea (**max 10 punti**):
da 66 a 85 ovvero da 60 a 90 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**5 punti**);
da 86 a110 ovvero da 91 a 100 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**10 punti**);

Costituiranno ulteriori **elementi di valutazione (max 5 punti)** sulla base del curriculum professionale presentato:

- master di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste da bando;
- tirocini o stage riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando;
- Conoscenza e utilizzo degli applicativi di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso.

Esperienze lavorative, professionali, stage e tirocini presso le PP.AA riconducibili alle attività professionali oggetto del presente avviso svolte negli ultimi tre anni **(max 25 punti)**

2. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata massima di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(commissione esaminatrice,
svolgimento della selezione e graduatoria finale)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta (60) punti, quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti venti (20) alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 20 punti per ogni categoria.
5.I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a venti (20) punti sui sessanta (60) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi tramite avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it, quindici giorni (15) prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(validità graduatorie)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(assunzione in servizio)

I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
- stipendio base €.1.699,89= per 13 mensilità;
- indennità di comparto €. 51,90= per 12 mensilità;

oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente

sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso

art. 10
(obblighi)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso il Servizio Programmazione vie di Comunicazione – Via G. De Ruggiero n. 58- 70125 Bari;

b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;

c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;

d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;

e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dott. Antonio Enrico Ponzo.

Per informazioni rivolgersi il martedì e giovedì dalle ore 12-00 ore 13-00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 al seguente numero:
tel . 080 5405630
aeponzo@regione.puglia.it

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Responsabile ASSE V P.O. FESR 2007/2013
DELEGATO
(dott. Antonio Enrico Ponzo)

Raccomandata A.R.

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZONE E VIE DI COMUNICAZIONE
VIA DE RUGGIERO N.58
70123 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____
presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

□ **D/PVC1/09**

□ **D/PVC2/09**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni presso il _____
__ della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov
Codice fiscale		
Cittadinanza		

Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	C.A.P.	Prov.
Telefono	Indirizzo di posta elettronica	

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

_____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

_____

ovvero di essere stat___ cancellat___ dalle liste elettorali a causa di _____

_____

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in _____ _____ conseguito

presso l'università' degli studi di_____ _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.

di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.

di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

di conoscere la lingua inglese

di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

. Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

. Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____del _____.

Curriculum

Formativo professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. n.445\2000

Il / La sottoscritt__ _____

Cognome_____

Nome_____

Nato\a il _______________ a _____Pr.( )

e residente in _____n._____

via/piazza_____n._____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e professionali

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data_____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 6 agosto 2009, n. 116

Piano Regionale Trasporti - Piano attuativo 2009- 2013. Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica - Avvio della procedura e individuazione delle Autorità ambientali.

Il giorno 6 agosto 2009, in BARI, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:

PREMESSO CHE:

- con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (nel prosieguo denominata "VAS") di piani e programmi, al fine di "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*";
- per effetto del D. L. n. 500 del 28 dicembre 2006, è entrata in vigore in data 31 luglio 2007 la seconda parte del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 concernente, tra l'altro, l'adozione delle procedure di VAS;
- il citato d. lgs. 152/2006 è stato successivamente modificato dal d. lgs. 4/2008;
- in esecuzione della normativa sopra indicata, la Regione Puglia ha emanato, da ultimo, la circolare n. 1/2008 "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" approvata con D. G. R. n. 981 in data 15/06/2008, che disciplina la modalità di svolgimento della procedura di VAS e nel contempo, individua l'Autorità competente nell'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica del Servizio Ecologia;

PRESO ATTO CHE

- per "valutazione ambientale" si intende:
  a) l'elaborazione di un rapporto preliminare o documento di "*scoping*" ,
  b) lo svolgimento di consultazioni,
  c) la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale,
  d) la messa a disposizione delle informazioni;
- gli stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi (art. 6, par. 5, Direttiva 2001/42/CE);
- le autorità di cui al punto precedente devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio (art. 5 Direttiva 2001/427CE);

CONSIDERATO CHE

- Con L. R. n. 32 del 15 novembre 2007 viene modificato l'art. 7 della L. R. n. 18 del 31 dicembre 2002 e viene definito il piano regionale dei trasporti (PRT) come documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obbiettivi del piano generale dei trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.
- Con la stessa legge al comma 2 viene stabilito che il piano è redatto secondo gli accordi delle linee guida indicate nel piano generale dei trasporti. Esso è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate e individua :
  a) l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,
  b) gli obbiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,
  c) le linee di intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità di intervento relative a :
     1) trasporto stradale,
     2) trasporto ferroviario,
     3) trasporto marittimo,

4) trasporto aereo,
5) intermodalità dei passeggeri,
6) intermodalità delle merci,
7) servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.

Il comma 3 prevede che l'Assessorato regionale ai trasporti predispone la proposta Di PRT tenendo conto della programmazione degli enti locali e di tutti gli strumenti della programmazione regionale.

- Il comma 4 prevede che la proposta di PRT di cui al comma 3 è approvata dal Consiglio Regionale. Con eguale procedura sono approvate le varianti al PRT.

Il comma 5 prevede che i Piani attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono approvati dalla Giunta Regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con provvedimenti deliberativi nn.1719 e 1720 del 6.11.2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale";

con L. R. n. 16 del 23 giugno 2008 sono stati adottati i Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti;

con D. G. R. n. 1267 del 31/08/2006, esecutiva come per legge, esecutiva come per legge, veniva affidato all'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA - l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;

con la medesima delibera veniva approvato schema di disciplinare e si autorizzava il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione a predisporre e sottoscrivere il detto disciplinare,

con la determinazione n. 109 del 29/09/2006 veniva approvato il disciplinare ed impegnata la somma di euro 250.000,00 in favore dell'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA per l' l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;

con nota n. 442/DL del 19 marzo 2009 la società INNOVAPUGLIA già Finpuglia S. p. A. trasmetteva la documentazione relativa alla versione definitiva e aggiornata relativa al Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti;

con D.G.R. n. 465 del 24/03/2009 si procedeva ad adottare il Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale dei Trasporti al fine di acquisire il successivo parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi del comma 5° art. 1 legge regionale 15 novembre 2007 n. 32;

Adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere, né alcuna variazione qualitativa e quantitativa a carico del bilancio regionale

RITENUTO

- necessario dare inizio alla procedura di VAS del Piano Trasporti - Piano attuativo 2009 - 2013 e contestualmente alla individuazione delle Autorità con competenze ambientali, ex art. 5 e art. 6, par. 3 della Direttiva 42/2001/CE;
- infine, dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale da parte del dirigente, vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica ex art. 4 della l. r. n. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l. r. n. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per ogni quanto in premesse riportato

- **Dare avvio al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti - Piano attuativo 2009 - 2013;**

- **Espletare la procedura di VAS secondo quanto previsto dalla Circolare Regionale n. 1/2008 - Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale - approvata con D. G.R. n. 981 del 13/06/2008;**

- **Individuare, ai fini dello svolgimento della procedura di VAS:**
  1. **autorità proponente: Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;**
  2. **autorità procedente: Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;**

3. autorità competente alla VAS: Ufficio VAS - Servizio Ecologia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

- **stabilire che, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per la elaborazione del rapporto ambientale, la data di avvio della fase di consultazione, ex art. 13, comma 1, della Parte seconda del d. lgs. 152/2006 sostituita dal d. lgs. 4/2008, da effettuare tra l'autorità procedente, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale è fissata all'atto della trasmissione del documento di scoping per una durata di 45 gg.;**

- **individuare quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:**
  1. Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica,
  2. Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Assetto del Territorio,
  3. Assessorato Ecologia - Servizio Rifiuti e bonifica
  4. Assessorato Ecologia - Servizio Attività Estrattive
  5. Assessorato Ecologia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi
  6. Assessorato Opere Pubbliche - Servizio Risorse Naturali
  7. Assessorato Opere Pubbliche - Servizio Tutela delle Acque
  8. Assessorato Risorse Agro - alimentari - Servizio Foreste
  9. Assessorato Politiche della Salute - Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione
  10. Servizio Protezione Civile - Regione Puglia,
  11. Comune di Bari - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  12. Comune di Brindisi - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  13. Comune di Foggia - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  14. Comune di Lecce - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  15. Comune di Taranto - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  16. Comuni di Andria, Barletta e Trani - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente,
  17. Provincia di Bari - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  18. Provincia di Brindisi - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  19. Provincia di Foggia - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  20. Provincia di Lecce - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  21. Provincia di Taranto - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  22. Provincia BAT - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
  23. Acquedotto Pugliese S.p.A.
  24. ANCI Puglia
  25. UPI Puglia
  26. Autorità di Bacino della Regione Puglia
  27. Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali
  28. Delegazione U.N.C.E.M. Puglia - Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani
  29. Ente Nazionale Parco Alta Murgia -
  30. Ente Naz. Parco Gargano
  31. Soprintendenza ai beni ambientali architettonici artistici della Puglia
  32. Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia
  33. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  34. ARPA Puglia
  35. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Lama Balice"
     a. al Comune di Bari
     b. al Comune di Bitonto
     c. alla Provincia di Bari
  36. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Salina di Punta Contessa",Riserva Naturale regionale orientata "Bosco Santa Teresa dei Lucci"
     al Comune di Brindisi
  37. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Laghi di Conversano"
     al Comune di Conversano
  38. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata"
     al Comune di Foggia
  39. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale

reg. "Litorale di Punta Pizzo e Isola di Sant'Andrea"
al Comune di Gallipoli

40. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale reg. "Palude e Bosco di Rauccio - Sorgenti Idume"
al Comune di Lecce chi 1 - 73100 Lecce
41. in qualità di Ente gestore delle Riserve Naturali regionali orientate "Litorale Tarantino Orientale"
al Comune di Manduria
42. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"
al Comune di Martina Franca
43. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"
al Comune di Nardò
44. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata
"Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"
al Comune di Porto Cesareo
45. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Palude La Vela"
al Comune di Taranto
46. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"
al Comune di Ugento
47. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Terra delle Gravine"
alla Provincia di Taranto
48. per il Parco Naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase"
alla Provincia di Lecce
49. per il Parco Naturale regionale "Duna di Torre Canne-Torre di S. Leonardo"
alla Provincia di Brindisi
al Comune di Fasano
al Comune di Ostuni
50. Consorzi di bonifica:
Terre d'Apulia -
della Capitanata -
dell'Arneo -
Ugento e Li Foggi -
Stornara e Tara -
Montana del Gargano -
51. Autorità Portuale di
Bari -
Brindisi -
Taranto -
52. Capitaneria di Porto di:
Bari -
Brindisi -
Gallipoli -
Molfetta -
Taranto -
53. Enti Gestori Aree Naturali Marine:
Porto Cesareo -
Isole Tremiti -
Torre Guaceto -

- **di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.**

- **Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Settore Programmazione Vie di Comunicazione - in Bari/Via De Ruggiero n° 58;**

- **Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale;**

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Enrico Ponzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 6 agosto 2009, n. 491

Avviso di selezione pubblica di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi e di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti economico-finanziari presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali - Approvazione graduatoria e proclamazione vincitori.

Il giorno 6 agosto 2009, in Bari, nella sede del

Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/9/2007 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- visto l'esito del procedimento amministrativo avviato sulla base della presentazione di n. 54 candidature (di cui una successivamente ritirata dall'interessata) pervenute al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali a seguito dell'Avviso di selezione pubblica di cui alla determinazione dirigenziale 16 aprile 2009, n. 245;

- richiamata la citata determinazione dirigenziale 16 aprile 2009, n. 245 relativa all'adozione dell'avviso di selezione pubblica di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi e di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti economico-finanziari presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali al fine di supportare l'Ufficio Terzo Settore per lo svolgimento dei seguenti compiti:
  - n. 2 esperti giuridico-amministrativi collaboreranno per l'analisi della documentazione funzionale al perfezionamento del processo di trasformazione e per la individuazione delle soluzioni tecnico - scientifiche più idonee all'adeguamento della natura giuridica delle IPAB alla normativa vigente e agli atti di programmazione regionale in materia di politiche sociali;
  - n. 2 esperti giuridico-amministrativi collaboreranno nell'analisi dei più rilevanti e/o difficili procedimenti amministrativi e gestionali in materia di Aziende Pubbliche di Servizio alle Persone e quindi supporteranno lo stesso Ufficio e gli organi di governo delle IPAB nella definizione e implementazione delle corrette procedure gestionali;
  - n. 2 esperti economico-finanziari collaboreranno nell'analisi dei documenti di bilancio e delle proposte dei piani di risanamento delle IPAB, in funzione della programmazione delle attività delle IPAB nell'ambito del Sistema Integrato dei Servizi Sociali, affiancando gli organi di governo delle IPAB nella individuazione delle più moderne scelte gestionali;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985 avente oggetto "Avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui agli atti n. 212 e n. 213 del 14/4/09 e n. 245 del 16/4/09 della Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali. Nomina Commissioni";

- ritenuto di dover modificare il comma 2 dell'art. 4 dello schema di convenzione di cui all'allegato B della già richiamata determinazione dirigenziale 16 aprile 2009, 245, al fine di rendere le condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico di collaborazione coerenti con le attività di cui agli articoli n. 1 e n. 2 dell'Avviso Pubblico, nel seguente modo:
  "2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
    - svolgimento di incarichi in corso o durante la durata del presente contratto, presso IPAB;
    - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'incarico;
    - attuazione di comportamenti che possano pregiudicare e/o compromettere il buon

esito delle attività dell'amministrazione regionale."

- vista la graduatoria di merito predisposta dalla predetta Commissione ai sensi dell'art. 5 (Procedura selettiva) punto 8 dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 245/2009;

- visti gli atti d'Ufficio relativi allo svolgimento delle procedure di cui agli articoli n. 4 e n. 5 dell'Avviso pubblico e verificata la legittimità delle operazioni selettive;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, trattandosi di approvazione della graduatoria di finale delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 245/2009:

DETERMINA

1. modificare il comma 2 dell'art. 4 dello schema di convenzione di cui all'allegato B della determinazione dirigenziale 16 aprile 2009, 245, al fine di rendere le condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico di collaborazione coerenti con le attività di cui agli articoli n. 1 e n. 2 dell'Avviso Pubblico, nel seguente modo:
   "2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
   - svolgimento di incarichi, in corso o durante la durata del presente contratto, presso IPAB;
   - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'incarico;
   - attuazione di comportamenti che possano pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale."

2. di approvare la seguente graduatoria finale ai sensi dell'art. 5, punto 8 dell'avviso di selezione pubblica di cui alla determinazione dirigenziale 16 aprile 2009, n. 245, predisposta dalla Commissione all'uopo nominata con deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985:

N. d'ordine	Cognome	Nome	valutazione dei titoli	punteggio colloquio	punteggio complessivo
1	SERIO	ALESSANDRA	55	40	95
2	MAZZARANO	MARIA CARMELA	48	40	88
3	ROTONDI	GIOVANNI	40	40	80
4	COCCO	ANTONIO	40	40	80
5	FAUSTINO	FRANCESCO	25	40	65
6	CATAPANO	STEFANO	25	40	65
7	VENTRELLA	VITO	25	38	63
8	ERRICO	FRANCESCO	30	32	62
9	DENITTO	GIOVANNI	30	32	62
10	LAMPUGNANO	BORIS	25	36	61
11	VALERIO	ANGELA	25	34	59

3. di dichiarare vincitori della selezione pubblica di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi e di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti economico-finanziari presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, sulla base della predetta graduatoria, i seguenti candidati:

N. d'ordine	Cognome	Nome	punteggio complessivo	incarico
1	SERIO	ALESSANDRA	95	esperto giuridico-amministrativo
2	MAZZARANO	MARIA CARMELA	88	esperto giuridico-amministrativo
3	ROTONDI	GIOVANNI	80	esperto giuridico-amministrativo
4	COCCO	ANTONIO	80	esperto giuridico-amministrativo
5	FAUSTINO	FRANCESCO	65	esperto economico-finanziario
6	CATAPANO	STEFANO	65	esperto economico-finanziario

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del portale istituzionale della Regione Puglia, all'indirizzo web: http://concorsixegione.puglia.it/awisi;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è composto da n. 6 pagine.

La Dirigente
del Servizio Sistema Integrato
Servizi Sociali
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 agosto 2009, n. 492

A. D. n. 213/2009 "Adozione avviso di selezione pubblica per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperto in progettazione e management presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali" - Approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

Il giorno 7 agosto 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZI
SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/9/2007 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- visto l'esito del procedimento amministrativo avviato sulla base della presentazione di n. 45 candidature pervenute al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali a seguito dell'Avviso di selezione pubblica di cui alla determinazione dirigenziale 14 aprile 2009, n. 213;

- richiamata la citata determinazione dirigenziale 14 aprile 2009, n. 213 relativa all'adozione del-

l'avviso di selezione pubblica per n. 1 incarico di collaborazione, coordinata e continuativa riguardante esperto in progettazione e management presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, al fine di supportare l'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie per lo svolgimento dei seguenti compiti:
- n. 1 figura giuridico-amministrativa esperta in project management che collaborerà per la progettazione e gestione, monitoraggio e valutazione di interventi nel quadro delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e l'inclusione sociale a supporto della Cabina di Regia nell'ambito del progetto R.O.S.A.;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985 avente oggetto "Avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui agli atti n. 212 e n. 213 del 14/4/09 e n. 245 del 16/4/09 della Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali. Nomina Commissioni";

- vista la graduatoria di merito predisposta dalla predetta Commissione, ai sensi dell'art. 5 "Procedura selettiva", punto 8, dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 213/2009, della cui omissione nel medesimo Avviso si dà atto con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 985/2009;

- visti gli atti d'Ufficio relativi allo svolgimento delle procedure di cui agli artt. n. 4 e n. 5 dell'Avviso pubblico e verificata la legittimità delle operazioni selettive;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, trattandosi di approvazione della graduatoria finale delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 213/2009:

DETERMINA

1. di approvare la seguente graduatoria finale ai sensi dell'art. 5, punto 8 dell'avviso di selezione pubblica di cui alla determinazione dirigenziale 14 aprile 2009, n. 213, predisposta dalla Commissione all'uopo nominata con deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985:

N. d'ordine	Cognome	Nome	punteggio valutazione titoli	punteggio colloquio	punteggio complessivo
1	SUNNA	CRISTINA	40	40	80
2	GIGANTE	FRANCESCA	45	34	79
3	BELLADONNA	VITO	35	40	75
4	MORCIANO	DANIELE	33	40	73
5	GIOJA	GIOVANNA	34	38	72
6	PUTIGNANO	ADELAIDE	33	38	71
7	DI MODUGNO	CRISTINA	30	40	70
8	ZOGA	MARIANGELA	30	38	68

2. di dichiarare vincitore della selezione pubblica per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperto in progettazione e management, a supporto della Cabina di Regia nell'ambito del progetto R.O.S.A., presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, sulla base della predetta graduatoria, la candidata dott.ssa Cristina SUNNA, la quale ha conseguito il punteggio complessivo di 80/100;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del portale istituzionale della Regione Puglia, all'indirizzo web: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine, è esecutivo.

La Dirigente
del Servizio Sistema Integrato
Servizi Sociali
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 agosto 2009, n. 493

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 incarichi di collaboratore coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativo categoria senior presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali. Approvazione graduatoria.

Il giorno 7 agosto 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/9/2007 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- richiamato il proprio atto del 04/04/2008 n. 232 ad oggetto: "Atto dirigenziale n. 001 del 12/08/1998 avente ad oggetto: "L.R. 04/02/1997, n. 7 art. 6 - Istituzione albo regionale per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali". Modifica e integrazione.";

- richiamata la determinazione dirigenziale 14 aprile 2009, n. 212 relativa all'adozione dell'avviso di selezione pubblica di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi per l'attività di affrancamento all'UFFICIO POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali nell'ambito del Progetto Sax -B per lo svolgimento dei seguenti compiti:
  - n. 2 esperti giuridico-amministrativo senior che collaboreranno con l'UFFICIO POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA per l'analisi della documentazione funzionale al perfezionamento;
  - n. 2 esperti giuridico-amministrativo junior che collaboreranno con l'Ufficio POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA per le attività di istruttoria, gestione e analisi dei dati e animazione del territorio previsti nell'ambito del Progetto Sax B.;

- visto l'esito del procedimento amministrativo avviato sulla base della presentazione di n. 79 candidature di cui n. 30 per la "categoria senior" pervenute al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali a seguito dell'Avviso di selezione pub-

blica di cui alla citata determinazione dirigenziale 14 aprile 2009, n. 212;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985 avente oggetto "Avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui agli atti n. 212 e n. 213 del 14/4/09 e n. 245 del 16/4/09 della Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali. Nomina Commissioni";

- vista la graduatoria di merito "categoria senior" predisposta dalla predetta Commissione ai sensi dell'art. 5 (Procedura selettiva) comma 8 dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 212/2009;

- visti gli atti d'Ufficio relativi allo svolgimento delle procedure di cui agli articoli n. 4 e n. 5 dell'Avviso pubblico e verificata la legittimità delle operazioni selettive;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, trattandosi di approvazione della graduatoria di finale delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 212/2009:

DETERMINA

- di approvare la seguente graduatoria finale per la "categoria senior" ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso di selezione pubblica di cui alla determinazione i dirigenziale 14 aprile 2009, n. 212, predisposta dalla Commissione all'uopo nominata con deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2009, n. 985:

N. d'ordine	Cognome e Nome	Valutazione dei titoli	Punteggio colloquio	Punteggio complessivo
1	MAROCCIA ALESSANDRA	45	40	85
2	VALERIO ANGELA	35	40	75
3	LAMPUGNANO BORIS	45	30	75
4	PUTIGNANO ADELAIDE	41	33	74
5	CONTEGIACOMO BARBARA	39	33	72
6	DENITTO GIOVANNI	37	30	67
7	RANIERI TINA CONCETTA	25	33	58
8	DI MODUGNO CRISTINA	30	27	57
9	SANTORO GIACINTO	28	29	57
10	TORTELLI ENRICO	25	28	53
11	PICCOLO ROBERTO	27	26	53

- di dichiarare vincitori della selezione pubblica di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico-amministrativi senior presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, sulla base della predetta graduatoria i seguenti candidati:
  1) d.ssa Alessandra Maroccia con punteggio 85/100
  2) d.ssa Angela Valerio con punteggio 75/100

- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del portale istituzionale della Regione Puglia, all'indirizzo web: http://concorsi.regione.puglia.it/awisi.

Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato
Servizi Sociali
dott.ssa Antonella Bisceglia

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)
DELIBERA C. C. 30 giugno 2009, n. 24

Approvazione Piano Particolareggiato area B1/3.

Omissis

VISTA la delibera di C.C. n. 60/79 vistata dalla S.P.C. il 23.10.1979 al n. 44821, con la quale fu adottato il P.R.G. e la delibera di G.R. n. 4686 del 30.06.1980, resa esecutiva dal Commissario di Governo l'8.07.1980 con il n. 7909, con la quale fu definitivamente approvato il P.R.G.;

VISTE le delibere di C.C. n. 136 del 28.07.1984 con la quale fu adottata la Variante al P.R.G. di adeguamento alla L.R. 56/80 e la delibera di G.R. n. 183 dell'8.03.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo il 28.02.1992, prot. 2134, con la quale fu definitivamente approvata;

VISTE le delibere di C.C. n. 29 del 22.062001 con la quale i predetti piani furono adottati e la n. 68 del 28.08.2003 con la quale furono definitivamente approvati;

VISTA la delibera di C.C. n. 34 del 28.05.2008 con la quale la predetta variante puntuale è stata adottata;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni nei tempi utili previsti dalla legge regionale 56/80;

VISTA l'art. 21 della L.R. 56/80 circa le modalità della formazione dei Piani di Recupero;

DATO ATTO che sulla presente proposta è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Tecnica;

DELIBERA

1) DI APPROVARE definitivamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della L.R. 56/80, la Variante Puntuale al P.d.R. dell'area di P.R.G. B1/3 redatta dall'arch. Domenica L'ABBATE, Responsabile dell'Ufficio Centro Storico relativamente all'immobile riportato in catasto al foglio di mappa n. 26 p.lla 2827 sub 1,2,3 di proprietà dei sigg. Convertino Tommaso e D'Oria Giovanna;

2) DI DARE ATTO che la presente variante puntuale si è resa necessaria a causa del mero errore materiale esistente sulla tavola di progetto del P.d.R. B1/3 in scala 1/200 in cui ricade l'immobile, così come illustrato nella relazione tecnica illustrativa della Variante Puntuale allegata al presente atto deliberativo a firma dell'arch. Domenica L'ABBATE;

3) DI DARE MANDATO al centro di Responsabilità n.4 per tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla variante puntuale approvata.

Con successiva e separata votazione e con voti ...

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 13 luglio 2009, n. 83

Esproprio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

a) che con deliberazione di G.M. 04/12/2007 n. 177 è stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria del tratto stradale ad angolo tra le vie Padre Pio e Montevergine, che prevede l'esproprio di una piccola area di proprietà del condominio di Via Montevergine 208;
b) che il progetto prevedeva una indennità di esproprio pari ad euro 500,00, concordata ed accettata dal condominio;
c) che, a seguito del completamento dei lavori, con lettera in data 08/01/2009, acclarata al protocollo comunale con n. 733 del 15/01/2009, l'amministratore del suddetto condominio ha richiesto la liquidazione dell'indennità di esproprio approvata e concordata, che resta però subordinata all'esatta definizione e frazionamento dell'area espropriata;
d) che, in mancanza di risorse comunali adeguate alla bisogna, si è reso necessario affidare incarico professionale a tecnici esterni;
e) che il geom. Leonardo Diciolla, incaricato del frazionamento con determinazione n. 367 Reg. Gen. del 30/04/2009, ha consegnato il "Tipo di frazionamento" con lettera in data 08/07/2009, acclarata al protocollo comunale con n. 12366 in pari data;
f) che, con determinazione n. 587 Reg. Gen. del 10/07/2009, è stata disposta la liquidazione dell'indennità di esproprio al condominio di Via Montevergine civico 208;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- la Legge reg. 22 febbraio 2005 n. 3;

DECRETA

È disposta in favore del Comune di Rutigliano la espropriazione per pubblica utilità del suolo individuato in catasto al foglio 20, particella n. 2210, di estensione pari a 78 mq, di proprietà del condominio di Via Montevergine civico 208 in Rutigliano, occorsa per l'ampliamento di Via Padre Pio angolo Via Montevergine, approvato con deliberazione di G.M. 04/12/2007 n. 177.

DISPONE

La pubblicazione, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché la sua notifica al geom. Lozupone Giuseppe, in qualità di Amministratore del condominio di Via Montevergine civico 208 in Rutigliano.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lorusso Andrea

COMUNE DI TAURISANO (Lecce)
DECRETO 30 luglio 2009, n. 19

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

- Vista la deliberazione di G.C. n. 90 del 7/8/2008 con cui viene approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche e dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

- Dato atto che la deliberazione di G.C. n. 90 del 7/8/2008 è stata comunicata alle ditte interessate.

- Rilevato che occorre procedere all'occupazione degli immobili interessati dalla procedura di esproprio ed all'avvio dei lavori.

- Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in considerazione dell'intervenuto affidamento dell'appalto alla ditta aggiudicataria e della necessità di rispettare la tempistica imposta dal finanziamento POR Puglia - Misura 1.1 - Azione 5.

- Ravvisata pertanto la necessità di emanare ai sensi dell'art. 22bis DPR 327/2001 il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti, nonché l'avviso di immissione in possesso.

- Visto l'art.22bis del DPR 327/2001.

- Visto l'art.107 del D. Lgs 267/2000.

- Vista la L.R. n.3/2005.

DECRETA

Art. 1

È disposta in favore del Comune di Taurisano (LE) l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili necessari all'esecuzione dei lavori richiamati in premessa, come riportati negli elaborati del progetto approvato e nell'allegato piano particellare di esproprio.

Art. 2

Il Direttore dei Lavori, Ing. Primo STASI, è autorizzato ad introdursi unitamente a due testimoni idonei negli immobili indicati nell'allegato piano particellare - con annesso elenco delle ditte e relative planimetrie - per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e del verbale di immissione in possesso necessario alla realizzazione dei lavori sopra richiamati. Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle sanzioni previste per Legge, salvo pene maggiori previste dal Codice Penale in caso di maggiore reato. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente dispositivo.

Art. 3

L'importo dovuto per l'indennità di esproprio, in via provvisoria, così come indicato nell' allegato Piano Particellare di Esproprio per ciascuna ditta interessata dall'esproprio, è determinato applicando il criterio previsto dagli artt. 37 e ss. DPR 327/2001.

Art. 4

La ditta proprietaria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, ha la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati; in tal caso verrà corrisposto un acconto dell'80% come previsto dall'art. 22bis co. 3 DPR 327/2001.

Art. 5

Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del DPR 327/2001 e precisamente entro cinque anni dalla deliberazione di G.C. n. 90 del 7/8/2008 che approva il progetto definitivo e dichiara la pubblica utilità dell'opera, e cioè entro il 8/8/2013 come previsto dall'art. 22bis co. 6 DPR 327/2001.

Art. 6

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dall'emanazione, mediante immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

Art. 7

Di disporre il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie offerte che non vengano accettate dagli aventi diritto, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 14 DPR 327/2001.

Art. 8

L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art. 50 comma 1 DPR 327/2001, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di corresponsione dell'indennità di esproprio o del corrispettivo della cessione volontaria relativa al bene immobile interessato dal presente decreto.

Art. 9

Di provvedere alla notifica del presente decreto alle ditte interessate come in elenco riportate, alla pubblicazione all'Albo pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 10

Avverso il presente decreto può essere effettuato ricorso nei termini di Legge.

AVVISA

le ditte proprietarie degli immobili che il giorno 31.08.2009 all'ora 9,00 presso gli immobili oggetto del decreto di occupazione d'urgenza si procederà alla redazione dello stato di consistenza ed all'immissione in possesso. Si invita la ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso, a comunicare se condivide l'indennità provvisoria di esproprio.

Si invita altresì la ditta proprietaria, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, a presentare osservazioni scritte, depositare documenti, ed a comunicare se intende avvalersi, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, del procedimento previsto dall'art. 21 DPR 327/2001, designando un tecnico di propria fiducia per la stima dei beni oggetto dell'esproprio.

Taurisano, lì 30.07.2009

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Stefano Potenza

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO 8 giugno 2009, n. 13

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto di aver emesso Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione come di seguito riportato per estratto: *"Decreto N° 13 Modugno lì 08 GIU. 2009 - OGGETTO: Realizzazione del "Progetto di allocazione di iniziative produttive tra Via S. Giorgio Martire e la Bretella Autostradale A 14 nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno" - (Omissis). IL DIRETTORE GENERALE, (Omissis), DECRETA 1. Le indennità da corrispondere ai proprietari delle aree soggette a procedura espropriativa per la realizzazione del progetto oggetto di esproprio sono riportate nell'elenco (*) per farne parte integrante e sostanziale. 2. (Omissis). 3. La corresponsione delle indennità accettate (V. colonna "m" dell'elenco(*)) avverrà previa presentazione da parte delle ditte proprietarie, entro 60 giorni dalla loro accettazione, di documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà degli immobili di cui trattasi. 4. In caso di mancata accettazione si provvederà al versamento delle indennità così come riportato nella colonna "l" dell'elenco (*) presso la Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato. 5. In caso di accettazione e mancato deposito della documentazione di cui al precedente punto 3 le indennità così come stabilite nella colonna "m" dell'elenco (*) verranno parimenti versate alla Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato. 6. In caso di accettazione, inoltre, le ditte catastali interessate sono tenute, su richiesta dell'autorità espropriante, a consentire ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 5, T.U. n. 327/01 e s.m. e i., l'immissione nel possesso delle stesse che non può essere impedita con ogni conseguenza di legge in caso contrario. In questa ipotesi è loro diritto ricevere, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto, un acconto pari all'80% dell'indennità stessa; il restante 20% verrà corrisposto ad avvenuta presentazione da parte delle ditte proprietarie, entro 60 (sessanta) giorni dalla loro accettazione, di documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà degli immobili di cui trattasi. I proprietari hanno altresì diritto alla corresponsione degli interessi, da computarsi in ragione del tasso legale sull'indennità, a partire dalla data d'immissione nel possesso sino al pagamento dell'eventuale acconto e del saldo. 7. Ai sensi del 7° comma dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., qualora il valore indicato nell'ultima dichiarazione presentata dalle ditte espropriande ai fini dell'imposta comunale sugli immo-*

bili, in relazione ai beni interessati dalla realizzazione dell'opera di cui trattasi, risulti contrastante con la vigente normativa, nonché inferiore all'indennità di espropriazione, l'indennità stessa è ridotta ad un importo pari al suddetto valore dichiarato. 8. Secondo quanto previsto dall'8° comma sempre dell'art. 37 del D.P.R. in parola, se per i beni in menzione è stata pagata dalle ditte espropriande un'imposta comunale sugli immobili superiore rispetto a quanto si sarebbe dovuto pagare allo stesso titolo sull'indennità, ne viene corrisposta la differenza; 9. In caso di mancata accettazione dell'indennità stabilita con il presente atto, le ditte interessate potranno avvalersi, per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., il quale prevede, a tal fine, la nomina, da parte della ditta espropriata, di un proprio tecnico di fiducia, per il ricorso al contraddittorio con l'Autorità espropriante oppure il ricorso al collegio arbitrale, composto da tre tecnici, tra i quali uno designato dal Presidente del Tribunale civile della circoscrizione in cui si trova il bene espropriato su istanza di chi ne abbia interesse; 10. In caso di mancata accettazione dell'indennità come sopra determinata e mancato ricorso al contraddittorio o al collegio arbitrale di cui al precedente punto si procederà a richiedere la determinazione dell'indennità stessa alla competente Commissione Provinciale, previo deposito della indennità offerta presso la Cassa DD.PP. 11. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R, 327/2001, il corrispettivo per cessione volontaria ovvero le indennità di esproprio, qualora siano corrisposte a soggetti che non esercitino una impresa commerciale, saranno assoggettate al momento del loro pagamento, alla ritenuta a titolo d'imposta del 20%; è facoltà del contribuente, in sede di dichiarazione dei redditi, optare per la tassazione ordinaria nel qual cosa la ritenuta si considera effettuata a titolo dí acconto. 12. L'indennità aggiuntiva di cui all'art.42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art.40, comma 4 del citato D.P.R. 327/2001, è corrisposta, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti, direttamente dall'ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità. 13. Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati , mediante raccomandata A.R., come previsto dall'art.14, comma 1, della L.R. 3/2005. Un estratto dello stesso decreto sarà affisso per un periodo di 15 (quindici) giorni all'Albo Pretorio del Consorzio, e pubblicato sul B.U.R . Puglia.

Modugno, lì 8 giugno 2009

Il Direttore Generale
Dott. Gerolamo Pugliese

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento della implementazione di una piattaforma on line interattiva.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio AA .GG **.**

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dott . Raffaella Ruccia r.ruccia@regione.puglia.it 080.5404075 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto: implementazione di una piattaforma on line interattiva, attività sperimentale di educazione alla cittadinanza attiva, attività di comunicazione e animazione territoriale

3.Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel bando integrale pubblicato sulla GURI , nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata .

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'

offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 .

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica .

5.Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio della Regione PUGLIA .Importo a base di gara **euro 354.165,00** , IVA esclusa

6. CPV : Vocabolario Principale : 48500000

7. Termine di esecuzione : entro il 31.12.2010

8. Finanziamento : FESR 2007/2013 Linea di intervento 8.1

9. Cauzione : vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **procedura aperta , indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della implementazione di una piattaforma on line interattiva, attività sperimentale di educazione alla cittadinanza attiva, attività di comunicazione e animazione territoriale**

dovranno pervenire , a pena di esclusione , entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **22.09.2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **29.09.2009**

12. Responsabile Procedimento

per la procedura di gara **Domenico Console , dirigente Servizio AA.GG. tel. 0805404072 e mail: d.console @regione.puglia.it** per la gestione del contratto **dott. Maria Sasso Dirigente del Servizio E - Government , E - Democracy e Cittadinanza Attiva - tel . 0805406726 e mail : m.sasso@regione.puglia.it**

13.Altre Informazioni

Il Bando , il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG . n. 124 / 2009 (art. 55, comma 3, d. lgs . n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG : **03568100ED**

Data di invio alla GUUE : 30.07.2009

Il Dirigente
Servizio AA. GG .
Domenico Console

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi e la fornitura dei beni per l'organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento Meeting Internazionale dei Giovani.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio AA .GG **.**

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dott . Raffaella Ruccia r.ruccia@regione.puglia.it 080.5404075 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto : servizi e la fornitura dei beni relativi all'organizzazione , realizzazione e gestione dell'evento denominato meeting internazionale dei giovani (ni mondolokaj civitanoj- noi cittadini globali - locali).

3.Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel bando integrale pubblicato sulla GURI , nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata .

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 .

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica .

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio della Regione PUGLIA .Importo a base di gara **euro 333.000,00** , IVA esclusa

6. CPV : Vocabolario Principale :

7. Termine di esecuzione : Il contratto di fornitura di beni e servizi richiesti, oggetto del bando, avrà durata fino al completamento della attività necessarie alla realizzazione del predetto progetto

8. Finanziamento : FESR 2007/2013 Linea di intervento 8.1

9. Cauzione : vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **procedura aperta , indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della implementazione di una piattaforma on line interattiva, attività sperimentale di educazione alla cittadinanza attiva, attività di comunicazione e animazione territoriale**

dovranno pervenire , a pena di esclusione , entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **05.10.2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica , per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **20.10.2009**

12. Responsabile Procedimento

per la procedura di gara **Domenico Console , dirigente Servizio AA.GG. tel. 0805404072 e mail: d.console @regione.puglia.it** per la gestione del contratto **dott. Maria Sasso Dirigente del Servizio E - Government , E - Democracy e Cittadinanza Attiva - tel . 0805406726 e mail : m.sasso@regione.puglia.it**

13.Altre Informazioni

Il Bando , il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG . n. 124 / 2009 (art. 55, comma 3, d. lgs . n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG : 0358357D89

Data di invio alla GUUE : 5.08.2009

Il Dirigente
Servizio AA. GG .
Domenico Console

ASL BR BRINDISI

Bando di gara per la fornitura in noleggio di un Litotritore Extracorporeo per l'U.O. A. Perrino di Brindisi. Rettifica.

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN NOLEGGIO DI UN LITOTRITORE EXTRACORPOREO PER L'U.O. DI UROLOGIA DELLO S.O. "A. PERRINO" DI BRINDISI.

In riferimento alla procedura su indicata, pubblicata sulla GUCE il 13/07/09 e sulla GURI al n. 85 del 22.07.09 si comunica che il CIG corretto è il seguente: 0429664D.

Per concordare il sopralluogo contattare: Dr. Pisanello, Tel. 0831/537306-5-7.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

COMUNE DI CUTROFIANO (Lecce)

Avviso di asta pubblica alienazione immobili del patrimonio comunale.

Il Comune di Cutrofiano

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 73, lett. c), del R.D. 23.05.1924 n. 827, intende procedere alla vendita, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti immobili, appartenenti al patrimonio del Comune:

Lotto 1A: Quota parte immobile di via Brindisi, già destinato a struttura socio-assistenziale per anziani Catasto Terreni Comune di Cutrofiano: Fg. 27, p.lle 243, 166 e 300; Fg. 18, p.lla 2648, Superficie terreno circa 4100 mq., Superficie coperta esistente circa 980 mq., PdF: Zona per attrezzature urbane. Prezzo base euro 561.440,00, Deposito

cauzionale euro 56.144,00, Termine ultimo presentazione offerte: 31.08.09. Lotto 1B: Quota parte immobile di via Brindisi, già destinato a struttura socio-assistenziale per anziani Catasto Terreni Comune di Cutrofiano: Fg. 27, p.lle 243, 166 e 300;

Fg. 18, p.lla 2648 Superficie terreno circa 2820 mq. Superficie coperta esistente circa 530 mq. PdF: Zona per attrezzature urbane.

Prezzo base euro 359.080,00, Deposito cauzionale euro 35.908,00, Termine ultimo presentazione offerta: 31.08.2009.

Lotto 2: Immobile di via Pozzo Dolce in Contrada Badia, già destinato a scuola materna Catasto Terreni Comune di Cutrofiano: Fg. 7, p.lla 277 Superficie terreno circa 2100 mq. L'inclusione nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni ha comportato variante al Programma di Fabbricazione vigente da Zona per attrezzature urbane a Zona residenziale esistente con IFF=4,50 mc/mq (mas 2 piani). Prezzo base euro 247.500,00, Deposito cauzionale euro 24.750,00, Termine ultimo presentazione offerta: 31.08.2009.

CONDIZIONI GENERALI:

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base;
2. Le offerte dovranno essere redatte, per i singoli lotti, conformemente ai modelli allegati 1 e 2 al presente invito ad offrire, pubblicati sul sito Internet del Comune di Cutrofiano www.comune.cutrofiano.le.it nonché disponibili presso il Settore Tecnico - Largo Resistenza n. 1 - Cutrofiano (Le);
3. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dal Comune di Cutrofiano;
4. In caso di concorrenti con parità di offerta si provvederà nella medesima seduta ad una licitazione fra questi con il metodo delle offerte verbali, se presenti. In caso di assenza di uno di essi, il contraente verrà scelto tramite sorteggio nella medesima seduta;
5. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione;
6. La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente invito;
7. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base e che non saranno ammesse offerte condizionate;
8. L'offerta, una volta presentata non può essere più ritirata ed è vincolante per l'offerente al quale è data la sola possibilità, entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta, di presentarne altre migliorative o peggiorative della stessa. L'ultima presentata in termini di tempo sarà l'unica considerata valida e si intenderà revocatoria delle precedenti;
9. I n sede di apertura dell'offerta non sarà consentita la presentazione di altre offerte;
10. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente invito ad offrire.
11. Sono invitati a presentare la propria offerta i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine i partecipanti dovranno far pervenire, unitamente all'offerta di cui al punto 2) del presente invito ad offrire, idonea Dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo il modello "Allegato 1" dello stesso, accompagnato da copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, con cui il concorrente dichiara:
    a) di partecipare:
        - per proprio conto;
        - per conto di altre persone fisiche;
        - per conto di persona da nominare;
        - per conto di Ditta Individuale;
        - per conto di Società di Persone;
        - per conto di altro tipo di Società;
    b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza a suo carico di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
    c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge 31.05.1965 n. 575;

d) di conoscere ed accettare incondizionatamente le indicazioni contenute nel presente invito ad offrire;
e) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per concorrere alla procedura;
f) per le ditte individuali o società, di non avere alcuna procedura fallimentare o liquidazione pendente nei propri confronti;
g) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della Legge n. 241/90 e sue successive modificazione ed integrazioni; Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firme autenticate o per persona da nominare ai sensi dell'art. 1401 e ss. del Codice Civile. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla procedura. Deposito cauzionale: L'offerta dei concorrenti, per singolo lotto, deve essere corredata, a pena di esclusione, da:
   - Deposito cauzionale, pari al 10% (dieci per cento) del prezzo posto a base d'asta, costituita alternativamente:
   - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Tesoreria Comunale - Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Cutrofiano -;
   - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione; Il deposito cauzionale sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà trattenuto ai concorrenti 1° e 2° classificato fino alla stipula del contratto da parte del concorrente aggiudicatario. 12. All'atto della stipula del contratto di compravendita l'individuato acquirente dovrà esibire la documentazione rilasciata dagli organi competenti relativa ai punti sopra elencati.

13. Il contratto non potrà essere stipulato se non dopo l'acquisizione della certificazione di cui alla Legge 646/1982 e s.m.i. concernenti le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
14. Il plico contenente l'offerta, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e consegnato entro i termini di presentazione, dovrà contenere, a pena di esclusione, l'intestazione del mittente e recare la dicitura "Asta pubblica - Lotto n. 000" e indirizzata a: Comune di Cutrofiano - Settore Tecnico - Largo Resistenza n. 1 - 73020 Cutrofiano (Le). Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse debitamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A - DOCUMENTI e B - OFFERTA per il Lotto... In particolare, nella busta A - DOCUMENTI per il Lotto n. ....., andrà inserita, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 11; nella busta B-OFFERTA per il Lotto n. ..., dovrà essere inserito il modello di offerta "Allegato 2", di cui al punto 2, sottoscritto dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.
15. Non saranno ammesse offerte inviate con modalità diverse rispetto a quelle previste ai fini della loro validità, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.
16. I plichi dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cutrofiano sito in Largo Resistenza n. 1 - Cutrofiano, non più tardi delle ore 12,00 del giorno 31.08.2009, pena l'esclusione dalla procedura.
17. Il Comune di Cutrofiano non risponde delle offerte consegnate o inviate per raccomandata che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo.
18. Saranno fede la data di ricevuta e l'orario posto dall'ufficio Protocollo ricevente.

19. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno 01.09.2009, alle ore 10.00, presso il Settore Tecnico sito in Largo Resistenza n. 1 - Cutrofiano, il Responsabile Unico del Procedimento, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente per ciascun bene, sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.
20. Nel caso la designazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro i successivi 3 (tre) giorni, rimanendo sempre garante della medesima. Se la persona nominata è presente all'atto della designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona non è presente deve presentarsi presso la sede del Settore Tecnico sito in Largo Resistenza n. 1 - Cutrofiano entro 3 (tre) giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare, sempre entro 3 (tre) giorni dalla data del verbale, detta dichiarazione mediante scrittura privata con firme autenticate da Notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 11. Qualora il designato contraente non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiarasse persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettassero la designazione, il designato sarà considerato, a tutti gli effetti di Legge, come vero ed unico contraente.
21. L'Ufficio comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla data di esame delle offerte, la data entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito che avverrà presso un Notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Amministrazione.
    La stipula del rogito dovrà improrogabilmente avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione definitiva.
22. Il prezzo offerto sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula mediante versamento a favore del Comune di Cutrofiano mediante bonifico bancario presso la Tesoreria Comunale - Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Cutrofiano sita in Via Umberto I - Cutrofiano.
23. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Il Comune di Cutrofiano non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto, e delle spese di aggiudicazione. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
24. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e sarà incamerato a favore dell'Amministrazione il deposito cauzionale.
25. In tale evenienza L'Amministrazione si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura d'invito.
26. Le spese di pubblicità, in parte proporzionale, e le spese del rogito, per intero, competono all'acquirente.
27. L'aggiudicazione non vincola l'Amministrazione alla stipula. E' possibile prendere visione delle perizie di stima, sul sito Internet del Comune www.comune.cutrofiano.le.it sul quale è data pubblicità dell'invito. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il Comune di Cutrofiano - Settore Tecnico - Largo Resistenza n. 1 - Cutrofiano - Tel. 0836 542230. Eventuali sopralluoghi potranno essere concordati entro il 28.08.2009.

AVVERTENZE: Si applicano gli artt. 353 e 354

del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il Responsabile del Procedimento
Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Gianluigi Russo

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)

Bando di gara servizio trasporto scolastico con accompagnatore.

1) Comune di Scorrano, piazza Municipio, 73020 Scorrano tel. 0836 463311 - fax 0836 463335. Informazioni c/o: i punti di contatto sopra indicati. Le offerte vanno inviate a Ufficio Protocollo del Comune di Scorrano.

2) Appalto di Servizi.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO CON ACCOMPAGNATORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA ANNI SCOLASTICI 2009/2010 - 2010/2011. Cod. CIG 03457287C3

4) L'importo a base di gara per il servizio di che trattasi è di Euro 55,00 Iva Esclusa, ad alunno trasportato. Il prezzo è da intendersi comprensivo di tutte le voci di costo, secondo le disposizioni del relativo capitolato speciale. Pertanto, l'importo stimato appalto è pari ad Euro 160.000,00.

5) appalto finanziato con dotazione ordinaria bilancio comunale;

6) PROCEDURA: aperta.

7) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

8) scadenza: ore 12.00 del 14 agosto 2009.

9) lingua: IT.

10) apertura offerte: 24 agosto ore 11.00 in seduta pubblica.

11) bando di gara integrale al quale si rimanda per quanto ivi non previsto, atti e modulistica di gara disponibili presso la Segreteria del Comune. Responsabile procedimento D e Cesare GIANNOTTA Resp. Settore Segreteria.

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 4 agosto 2009, n. 2692

POR Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/02/2009 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 dell' 8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 27-02-09 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09, in allegato al bilancio di previsione 2009.

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", ha tra suoi obiettivi quello di "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per "l'attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66)";

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/02/2009 "Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo" dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito;

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata e persone con basso titolo di studio;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/02/2009 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 1.620.000,00;

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 259 del 15 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 31 del 26 marzo 2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/02/2009 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato sub lettera A) e formante parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/02/2009 sono relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 1.620.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario 2009 (gestione RR.PP.2008);

- di dare atto che la somma di euro 1.620.000,00 risulta già impegnata al cap.165100 gestione RR.PP.2008 con imp. n. 2247/sub1 del 18/11/2008;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/02/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE
per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi 16946

B) Obiettivi generali 16948

C) Azioni finanziabili 16948

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 16950

E) Destinatari 16950

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari 16951

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti 16953

H) Procedure e criteri di valutazione 16954

I) Tempi ed esiti delle istruttorie 16956

L) Obblighi del soggetto attuatore 16957

M) Indicazione del foro competente 16958

N) Indicazione del responsabile del procedimento (L.241/1990 e s.m.i.) 16958

O) Tutela della privacy 16958

Allegato 1 16960

Allegato 2 16961

Allegato 3 16962

Allegato 3 bis 16963

Allegato 4 16964

Allegato 5 16965

Allegato 6 16966

Allegato 7 16967

Allegato 8 16968

Allegato 9 16983

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" s.m.i.;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 41 del 05/12/2003,** relativa ai massimali di costo;
- **D. Lgs. n. 163/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Legge Regionale n. 28/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ***Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 dell' 8 luglio* 2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013".

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**.

B) Obiettivi generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009),* approvato dalla Giunta Provinciale, con deliberazione n. 129 del 27-02-09, e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09 in allegato al bilancio di previsione 2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

La situazione del mercato del lavoro, a causa della fase attuale di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative.

L'esame dei dati più recenti, infatti, evidenzia un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Altresì, il calo della produzione da parte delle imprese, rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata.

Inoltre si assiste ad una crescente mortalità, anche a causa della ristrettezza del credito ,delle stesse attività imprenditoriali autonome,

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, per fronteggiare il fenomeno descritto, riserva risorse finanziarie in favore di interventi integrati di formazione e promozione dell'occupazione, da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica.

Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi, finalizzati alla acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica utile all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nel *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

C) Azioni finanziabili

Asse	**II – Occupabilità**
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro**

Tipologia di azione	**Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, coerenti con l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari dell'azione, dovranno fare riferimento a percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate, della durata massima di 1.000 ore, per max 18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa di 15 euro per ora/allievo.

Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato di qualifica.

Al fine di incentivare la qualità dei progetti, ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa.

Il progetto dovrà essere supportato da una analisi dello specifico fabbisogno professionale e caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.

Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio provinciale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare "presi in carico" dai servizi pubblici per l'impiego.

In considerazione della particolare tipologia di utenza, il percorso formativo dovrà essere articolato secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive e riferibili all'educazione degli adulti.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata di 12 ore;
- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 12 ore;
- un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 12 ore;
- un modulo sui temi inerenti i processi di produzione del settore di riferimento del percorso di qualificazione, sviluppato da uno o più esperti concordati con le aziende coinvolte negli stage, della durata di 12 ore, da effettuare immediatamente prima dello stage;
- uno stage in azienda di durata minima del 40% del monte ore corso;
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un minimo di 20 ore (placement-consulenza all'autoimpresa- etc.).

Il modulo di accompagnamento al lavoro potrà essere svolto fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.

Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.

Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con la qualifica individuata nel progetto.

Lo stage sarà regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.

Considerato inoltre che le azioni programmate dalla Provincia di Foggia, con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, oltre a percorsi formativi prevedono anche l'erogazione di incentivi finalizzati all'occupazione, la Provincia di Foggia bandirà una successiva azione, per l'erogazione di "aiuti" alle aziende per nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, nella quale verranno privilegiate, nell'assegnazione, le aziende che assumeranno gli allievi impegnati nelle attività formative di cui al presente avviso.

La durata massima dell'intervento è di dodici mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

Agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica, potranno accedere gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata e che avranno ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

La Provincia di Foggia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate, per la macrotipologia **"formazione superiore"** operanti nella provincia di Foggia ivi compresi i comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, non essendo stata ancora disposta la delega in materia di Formazione professionale in favore della provincia Barletta, Andria Trani.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

La realizzazione dei percorsi formativi, dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate** (deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e della deliberazione di Giunta Regionale n.1503 del 28/10/2005, pubblicata sul BURP n.138 del 09/11/2005, e s.m.i.).

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso gli iscritti all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia aventi le seguenti caratteristiche:

a) soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito;
b) disoccupati di lunga durata;

Si definiscono "disoccupati di lunga durata", coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; si considerano "giovani", i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti

o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti (D.Lgs. 297/2002).

In riferimento alla previsione contenuta, per la specifica azione, nel *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013,* il presente avviso non contempla la possibilità che destinatari degli interventi formativi siano anche lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, per i quali è prevista invece, a seguito di recenti accordi del Governo Centrale con le Regioni, una specifica attività a diretta titolarità delle stesse.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per un importo complessivo di € **1.620.000,00.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- **50%** a carico del F.S.E.;
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **€ 15,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il finanziamento sarà erogato ai soggetti attuatori, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria, necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva del progetto, espressa in ore, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda secondo il modello predisposto dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

In esecuzione dell'art. 13 dell'accordo tra AG (Regione Puglia) e OI (Provincia di Foggia), sottoscritto in data 19 novembre 2008 ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate **in convenzione** dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. **una busta chiusa e sigillata contenente:**
   - **la domanda di partecipazione,** autenticata nei termini di legge, conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto;
   - **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……... pagine*";
   - **l'elenco,** conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto su supporto magnetico (CD): si precisa al riguardo che ogni soggetto proponente potrà presentare per ogni sede operativa accreditata nell'ambito della Provincia di Foggia, al massimo un progetto, **pena l'esclusione.**
2. **una busta, chiusa e sigillata contenente:**
   - **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 9***), in un originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico debitamente sigillato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/02/2009***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale

Piazza XX Settembre, n. 20

71100 Foggia

La consegna del plico oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso, ai fini della fase di ammissibilità.

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti di ammissibilità:

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge,

copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (***allegato 4***);
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);
5. *di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

Ammissibilità

Costituiranno motivi di esclusione dalla valutazione di merito le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati da tutti i documenti di cui al paragrafo G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza

della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti**.

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	100	300
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate.***	100	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	50	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013****, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***	50	
2 Qualità progettuale	2.1	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	50	500
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	50	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle***	50	

		tecnologie e delle metodologie da impiegare		
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste.***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione*** (percorsi formativi rivolti all'acquisizione di una qualifica, riservati a disoccupati di lunga durata), ***in termini di attrattività verso l'utenza*** (settore d'intervento, alternanza formazione-lavoro, accompagnamento al lavoro…..) ***e di effettivo contrasto alla disoccupazione di lunga durata..***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata ai seguenti indirizzi internet:

- http://www.provincia.foggia.it
- http://www.politichedellavoro.provincia.foggia.it
- http://www.regione.puglia.it

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione (allegato 9, schema di convenzione) che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/02/2009, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia di Foggia, e della data di termine dei corsi;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
i) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è la dott.ssa Luisa Maraschiello.

Per informazioni:

(dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì al numero telefonico 0881-791111, e-mail lmaraschiello@provincia.foggia.it, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza).

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

- http://**www.provincia.foggia.it**
- http://**www.politichedellavoro.provincia.foggia.it**
- **http://www.regione.puglia.it**

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
P.zza XX Settembre, 20
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..…….……, in riferimento all'**avviso n. FG/02/2009** approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II OCCUPABILITA', categoria di spesa 66, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/02/2009

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* Indicare la tipologia del corso: **qualifica**
** indicare indirizzo e città

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____prov.

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ **di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov.

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____prov. _____

via _____ _____telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/02/2009

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**II OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Tipologia di attività	**Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo**
Categoria di spesa	**66**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I	F	G	2	0	9				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare solo se nel progetto presentato sono previsti partneriati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	o Formazione professionale o Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*
(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	Sede di svolgimento	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	Macrotipologia di accreditamento	Obbligo formativo		
		Formazione superiore		
		Formazione continua		
		Area svantaggio		
2.3	Certificazione	Attestato di qualifica	Classificazione professioni Ministero del Lavoro	Codice:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	Settore:
2.4	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in gg		
2.6	Costo	Parametro h/all.		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle altre funzioni (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento), indicare solo il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, ***pena l'esclusione*** *del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
4		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
5		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
...		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Finalizzazione dell'attività

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (*POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***

5. Qualità progettuale

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione (percorsi formativi rivolti all'acquisizione di una qualifica, riservati a inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio), ***in termini di attrattività verso l'utenza*** (settore d'intervento, alternanza formazione-lavoro, accompagnamento al lavoro…..) ***e di effettivo contrasto alla disoccupazione .***

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)									€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)									€	%
B 1	**Preparazione**								€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						€		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						€		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						€		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€		

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: TUTOR INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ € € € € € €		

B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario SPESE DI: Assicurazioni Illuminazione e forza motrice Riscaldamento e condizionamento Spese telefoniche Spese postali Collegamenti telematici Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€ € € € € € € € € €		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	**FIGURE STRATEGICHE**	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transnazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

ALLEGATO 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse II - Avviso n. FG/02/2009
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____il____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/02/2009 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. *1*

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

Per la PROVINCIA DI FOGGIA	Per il SOGGETTO ATTUATORE *(timbro e firma)*

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.
Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791844).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di

ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\textbf{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato **"*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, Provincia di Foggia, Asse II, avviso n. FG/02/2009*"**.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal

Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;
3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla

macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o

totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 6 agosto 2009, n. 2701

POR Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/03/2009 (Interventi di riqualificazione per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 dell' 8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 27-02-09 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09, in allegato al bilancio di previsione 2009.

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", ha tra suoi obiettivi quello

di "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per "l'attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66)";

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/03/2009 (Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro);

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata e persone con basso titolo di studio;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/03/2009 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 540.000,00;

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 259 del 15 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 31 del 26 marzo 2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/03/2009 (Interventi di riqualificazione per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato sub lettera A) e formante parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/03/2009 sono relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 540.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario 2009 (gestione RR.PP.2008);

- di dare atto che la somma di euro 540.000,00 risulta già impegnata al cap.165100 gestione RR.PP.2008 con imp. n. 2247/sub2 del 18/11/2008;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/03/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi 16995

B) Obiettivi generali 16997

C) Azioni finanziabili 16998

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 17000

E) Destinatari 17001

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari 17001

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti 17003

H) Procedure e criteri di valutazione 17004

I) Tempi ed esiti delle istruttorie 17006

L) Obblighi del soggetto attuatore 17007

M) Indicazione del foro competente 17008

N) Indicazione del responsabile del procedimento (L.241/1990 e s.m.i.) 17008

O) Tutela della privacy 17008

Allegato 1 17010
Allegato 2 17011
Allegato 3 17012
Allegato 3 bis 17013
Allegato 4 17014
Allegato 5 17015
Allegato 6 17016
Allegato 7 17017
Allegato 8 17018
Allegato 9 17033

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" s.m.i.;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 41 del 05/12/2003,** relativa ai massimali di costo;
- **D. Lgs. n. 163/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Legge Regionale n. 28/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ***Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 dell' 8 luglio* 2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013".

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**.

B) Obiettivi generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009),* approvato dalla Giunta Provinciale, con deliberazione n. 129 del 27-02-09, e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09 in allegato al bilancio di previsione 2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

Le persone in cerca di lavoro che posseggono un basso titolo di studio rappresentano, su base regionale e con riferimento ai dati del 2007, una percentuale di circa il 50% della popolazione alla ricerca dell'occupazione. Pur in assenza di dati aggiornati riferiti alla provincia di Foggia, il dato regionale mette in evidenza la consistenza del fenomeno. L'offerta di lavoro, in provincia di Foggia, pertanto, è rappresentata, in percentuale ragguardevole, da persone con un precario bagaglio di apprendimenti formali. L'Amministrazione Provinciale di Foggia, in relazione al fenomeno descritto, attiva risorse per finanziare percorsi formativi e tirocini professionalizzanti in favore di inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio.
Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica che agevoli l'ingresso nel mercato del lavoro.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nel *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

C) Azioni finanziabili

Asse	**II – Occupabilità**
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro**
Tipologia di azione	**Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, coerenti con l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari dell'azione, dovranno fare riferimento a percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate, della durata massima di 1.000 ore, per max18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 15 euro per ora/allievo.

Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato di qualifica.

Il percorso formativo, improntato a metodologie che agevolino l'apprendimento di persone per lo più adulte e con basso titolo di studio, dovrà prevedere necessariamente:

- una fase di orientamento, da realizzare in collaborazione con i CpI;
- una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo;
- una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione.

I progetti , finalizzati a implementare il profilo di occupabilità attraverso l'acquisizione prevalente di competenze tecnico-professionali, dovranno specificare le metodologie didattiche adottate, tenuto conto della specifica condizione dei destinatari. In particolare, sarà rilevante l'indicazione di modalità strutturate di analisi delle competenze di base in ingresso e di flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi, anche con l'ausilio di forme di tutoring ed affiancamento per l'acquisizione di competenze di base eventualmente carenti in alcuni destinatari.
Al fine di garantire l'efficacia massima dei processi di apprendimento anche attraverso momenti di personalizzazione della formazione, sarà possibile in sede di progetto prevedere attività di codocenza .

Al fine di incentivare la qualità dei progetti, ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa.

Il progetto dovrà essere supportato da una analisi dello specifico fabbisogno professionale e caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.

Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio provinciale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare "presi in carico" dai servizi pubblici per l'impiego.

In considerazione della particolare tipologia di utenza, il percorso formativo dovrà essere articolato secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive e riferibili all'educazione degli adulti.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata di 12 ore;
- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 12 ore;
- un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 12 ore;

- un modulo sui temi inerenti i processi di produzione del settore di riferimento del percorso di qualificazione, sviluppato da uno o più esperti concordati con le aziende coinvolte negli stage, della durata di 12 ore, da effettuare immediatamente prima dello stage;
- uno stage in azienda di durata minima del 40% del monte ore corso.
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un minimo di 20 ore(placement-consulenza all'autoimpresa-etc.).

Il modulo di accompagnamento al lavoro potrà essere svolto fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.

Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.

Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con la qualifica individuata nel progetto.

Lo stage sarà regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.

La durata massima dell'intervento è di dodici mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

Agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica, potranno accedere gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata e che avranno ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

La Provincia di Foggia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate, per la macrotipologia **"formazione superiore"** operanti nella provincia di Foggia ivi compresi i comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, non essendo stata ancora disposta la delega in materia di Formazione professionale a favore della Provincia *Barletta, Andria Trani*.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

La realizzazione dei percorsi formativi, dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate** (deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e della deliberazione di Giunta Regionale n.1503 del 28/10/2005, pubblicata sul BURP n.138 del 09/11/2005, e s.m.i.).

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso inoccupati e disoccupati, residenti in provincia di Foggia e nei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia con basso titolo di studio.

Per basso titolo di studio si intende: nessun titolo – licenza elementare – licenza media

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per un importo complessivo di € **540.000,00.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- **50%** a carico del F.S.E.;
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **€ 15,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il finanziamento sarà erogato ai soggetti attuatori, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria, necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva del progetto, espressa in ore, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda secondo il modello predisposto dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto

previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

In esecuzione dell'art. 13 dell'accordo tra AG (Regione Puglia) e OI (Provincia di Foggia), sottoscritto in data 19 novembre 2008 ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate **in convenzione** dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. **una busta chiusa e sigillata contenente:**
   - **la domanda di partecipazione,** autenticata nei termini di legge, conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto;
   - **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..…….. pagine*";
   - **l'elenco,** conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto su supporto magnetico (CD): si precisa al riguardo che ogni soggetto proponente potrà presentare per ogni sede operativa accreditata nell'ambito della Provincia di Foggia, al massimo un progetto, **pena l'esclusione.**
2. **una busta, chiusa e sigillata contenente:**
   - **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 9***), in un originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico debitamente sigillato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/03/2009***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale

Piazza XX Settembre, n. 20

71100 Foggia

La consegna del plico oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso, ai fini della fase di ammissibilità.

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti di ammissibilità:

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi

(autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (***allegato 4***);
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);
5. *di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

Ammissibilità

Costituiranno motivi di esclusione dalla valutazione di merito le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati da tutti i documenti di cui al paragrafo G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni

sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti**.

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***	**50**	
2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	**100**	

	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impgnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione*** (percorsi formativi rivolti all'acquisizione di una qualifica, riservati a inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio), ***in termini di attrattività verso l'utenza*** (settore d'intervento, alternanza formazione-lavoro, accompagnamento al lavoro…..) ***e di effettivo contrasto alla disoccupazione .***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata ai seguenti indirizzi internet:

- http://www.provincia.foggia.it
- http://www.politichedellavoro.provincia.foggia.it
- http://www.regione.puglia.it

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione (allegato 9, schema di convenzione) che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/03/2009, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia di Foggia, e della data di termine dei corsi;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
i) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è la dott.ssa Luisa Maraschiello.

Per informazioni:

(dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì al numero telefonico 0881-791111, e-mail lmaraschiello@provincia.foggia.it, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo prima della scadenza.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

- http://**www.provincia.foggia.it**
- http://**www.politichedellavoro.provincia.foggia.it**
- **http://www.regione.puglia.it**

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
P.zza XX Settembre, 20
71100 FOGGIA

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'**avviso n. FG/03/2009** approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II OCCUPABILITA', categoria di spesa 66, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/03/2009

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* Indicare la tipologia del corso: **qualifica**
** indicare indirizzo e città

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____prov.

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ **di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov.

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____prov. _____

via _____ _____telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/03/2009

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**II OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Tipologia di attività	**Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro**
Categoria di spesa	**66**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I	F	G	3	0	9				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare solo se nel progetto presentato sono previsti partneriati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	Sede di svolgimento	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	Macrotipologia di accreditamento	Obbligo formativo		
		Formazione superiore		
		Formazione continua		
		Area svantaggio		
2.3	Certificazione	Attestato di qualifica	Classificazione professioni Ministero del Lavoro	Codice:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	Settore:
2.4	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in gg		
2.6	Costo	Parametro h/all.		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……..)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle altre funzioni (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento), indicare solo il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, ***pena l'esclusione*** *del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
4		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
5		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
...		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Finalizzazione dell'attività

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (*POR FSE 2007/2013****, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***

5. Qualità progettuale

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione (percorsi formativi rivolti all'acquisizione di una qualifica, riservati a inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio), ***in termini di attrattività verso l'utenza*** (settore d'intervento, alternanza formazione-lavoro, accompagnamento al lavoro…..) ***e di effettivo contrasto alla disoccupazione .***

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO									
							Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)								€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)								€	%
B 1	**Preparazione**							€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						€	
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						€	
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						€	
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€	
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€	
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€	
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE							
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€	
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€	

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: TUTOR INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ € € € € € €		

B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario SPESE DI: Assicurazioni Illuminazione e forza motrice Riscaldamento e condizionamento Spese telefoniche Spese postali Collegamenti telematici Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€ € € € € € € € € €		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	**FIGURE STRATEGICHE**	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

ALLEGATO 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse II - Avviso n. FG/03/2009
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____il____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/03/2009 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. *1*

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

Per la PROVINCIA DI FOGGIA	Per il SOGGETTO ATTUATORE *(timbro e firma)*

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.
Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791844).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di

ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\textbf{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato **"*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, Provincia di Foggia, Asse II, avviso n. FG/03/2009*"**.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal

Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;
3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla

macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o

totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore struttura complessa di Neuropsichiatria infantile.

In esecuzione alla deliberazione n. 2554 del 03/07/2009, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Presso il Dipartimento di Salute Mentale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare al servizio protocollo dell'Azienda ASL TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto, entro e non oltre il 30° giorno dalla

data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti specifici previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione.

In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:

1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;
2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;
3. natura del rapporto di lavoro:
   a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
   b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
4. periodo di servizio con precisazione dei rapporti part time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;
5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a

quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. **attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:**
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
   - all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
   - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. **la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.**

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua tre nominativi che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della tema di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta tema di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente

non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.asl.taranto.it, oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786713 - 7786722) presso la sede degli Uffici dell'Azienda - Viale Virgilio 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Dirigente Psicologo Direttore struttura complessa di Psicologia clinica.

In esecuzione alla deliberazione n. 2660 del 13/07/2009, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di:

DIRIGENTE PSICOLOGO DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DI PSICOLOGIA CLINICA DISCIPLINA: PSICOLOGIA CLINICA DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Psicologia;
2. Iscrizione all'albo professionale degli psicologi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai candidati in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare al servizio proto-

collo dell'Azienda ASL TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 -Taranto, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in Psicologia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti specifici previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progres-

sivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione.

In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:

1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;
2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;
3. natura del rapporto di lavoro:
   a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
   b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
4. periodo di servizio con precisazione dei rapporti part time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;
5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 ter del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti psicologi del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a

quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. **attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:**
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
   - all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
   - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. **la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.**

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua tre nominativi che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della terna di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta tema di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 -comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non

confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.asl.taranto.it, oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786713 - 7786722) presso la sede degli Uffici dell'Azienda - Viale Virgilio 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2504 del 30/06/2009 ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, è indetto Pubblico Concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

N. 1 posto di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - Categoria D

da destinare al potenziamento della Struttura diritti del cittadino e pubbliche relazioni;

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.P.R. 27/3/2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

TRATTAMENTO ECONOMICO E GIURIDICO

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL Comparto Sanità. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva alcuna delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

REQUISITI GENERALI

Per l'ammissione ai concorsi è prescritto il possesso dei requisiti generali per accedere agli impieghi, di cui all'art. 2 del DPR n. 220 del 27.03.2001, stabiliti dall'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

1) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica; sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 20/12/79, n. 761 ed all'art. 2, comma 1 del D.P.R. 9/5/94, n. 487, all'art. 37 del D.Lgs. 3/2/93 n. 29 e successivo DPCM 7/2/1994, n. 174, nonché all'art. 38 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 relativo ai cittadini degli Stati membri della comunità europea; questi ultimi devono, altresì, possedere, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 174/94, i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme relative alle categorie protette è effettuata a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti ospedalieri ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, DPR 761/79 è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

Per l'ammissione al concorso è prescritto, altresì, il possesso dei requisiti specifici previsti dagli articoli n. 2 e n. 36 del DPR n. 220 del 27.03.2001 e precisamente:

A) diploma di laurea in scienze della comunicazione o equipollenti(sociologia e scienze politiche) o diploma di laurea in relazioni pubbliche o equipollenti ovvero, per i laureati in discipline diverse, essere in possesso del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi i requisiti di cui all'allegato B al regolamento di cui al DPR 422/2001.

Il requisito di cui al precedente punto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono partecipare al concorso coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione; la mancanza dei requisiti prescritti costituisce motivo di esclusione dal concorso. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di successivo invio di documenti è priva di effetto.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione sottoscritte dai candidati, redatte su carta semplice e secondo lo schema allegato al presente bando, corredate degli eventuali titoli, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'ASL TA (Viale Virgilio 31, 74100 Taranto) entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nella eventualità che tale data coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

A tal fine, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Le domande spedite dopo il termine prescritto saranno escluse dal concorso. L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi delle domande o documenti spediti a mezzo posta. Parimenti declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito o mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso da parte del candidato.

1) Nelle domande di ammissione al concorso, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, quanto segue:
   a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
   b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
   c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (limitatamente ai concorrenti di sesso maschile);
   g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
   h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve precedenze o preferenze ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487;

2) Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, e della formazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in carta semplice.
   Con riguardo ai titoli da inserire nel curriculum formativo e professionale, potrà essere certificato il servizio prestato presso strutture private indicando il tipo di rapporto di lavoro instaurato (es: rapporto di dipendenza o di subordinazione, rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, rapporto libero professionale)...e per gli enti pubblici il servizio prestato solo con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, oppure di natura libero professionale.

3) I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente allegando una fotocopia di un valido documento di identità.

4) Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

6) Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

7) Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a) del comma 1.
Non verranno valutati i titoli dichiarati e non prodotti, non autocertificati o presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dall'esecutività della relativa decisione.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001 ai sensi degli artt. 6 e 38.

PROVA PRESELETTIVA E PROVE D'ESAME

Il diario di una eventuale prova selettiva nonché della prova scritta, ai sensi dell'art. 7, capo II°, del DPR 220/2001, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove d'esame non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

I candidati che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Al fine di garantire la tempestività e la celerità del Concorso, l'Azienda, in relazione al numero di domande pervenute, si riserva la facoltà di attivare una prova preselettiva in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del D.P.R. 27.03.20001, n. 220.

La prova preselettiva consisterà nella proposizione di una terna di questionari, formati ciascuna da 30 domande con risposta a scelta multipla, in materia oggetto del Concorso, contenute in apposito questionario, una delle quali teme verrà estratta da uno dei candidati e la stessa sarà oggetto della preselezione.

I criteri di valutazione delle risposte date al questionario sono determinati nel modo seguente:

a) per ciascuna risposta esatta, punti: più 1 (in aumento)
b) per ciascuna risposta errata o in caso di più risposte alla stessa domanda, punti: meno 0,25 (in diminuzione).
c) in caso di nessuna risposta, punti 0;

Il punteggio complessivo conseguito nella prova preselettiva da ciascun candidato sarà costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti in detta prova.

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, quale costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti, verrà formulata un'unica graduatoria generale dei partecipanti.

Saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi 50 candidati iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 50° della graduatoria stessa.

Le successive prove d'esame, ai sensi degli artt. 7 e 37 del DPR n. 220/01 sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti di Legislazione Sanitaria Regionale e Nazionale, Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla documentazione amministrativa, accesso e privacy nella PA, nonché su:
diritto dell'informazione e comunicazione, con particolare riferimento alle competenze e funzioni dell'URP e alla legge quadro sulla comunicazione pubblica (L. 150/2000), nonchè alle aree di intervento e le funzioni della comunicazione pubblica; Diritto Costituzionale, con particolare riferimento ai Diritti e Doveri del cittadino;

b) PROVA PRATICA: consisterà nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) PROVA ORALE: vertente sugli argomenti della prova scritta ed attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra
l'inglese e il francese.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento di ciascuna prova, ai sensi dell'art. 14 del DPR 27.03.2001, n. 220, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa nei seguenti termini numerici:
1) 21/30 (ventuno trentesimi) nella prova scritta;
2) 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova pratica;
3) 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova orale:

PUNTEGGIO

La Commissione Esaminatrice, per l'attribuzione del punteggio, ai sensi dell'art. 8 del DPR 27.03.2001, n. 220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono a loro volta così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono a loro volta ripartiti tra le seguenti categorie:
- 15 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. La stessa è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, della Legge 12 Marzo 1998 n. 68 o altre disposizioni di legge che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini. E' dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato al primo posto nella graduatoria di merito.

La graduatoria è approvata dal Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della regolarità degli atti di concorso. La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., e rimarrà efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, che successiva-

mente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine e con le modalità stabilite dal bando di concorso, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione;

I documenti di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere in data non anteriore a sei mesi da quella della comunicazione dell'esito del concorso, fatto salvo il disposto dell'art. 2 della L. 15/05/1997 n. 127.

Qualora, a seguito della presentazione della documentazione richiesta per l'assunzione, l'Azienda verificasse il mancato possesso di taluno dei requisiti essenziali per l'assunzione, si procederà con provvedimento motivato all'esclusione del candidato dalla graduatoria concorsuale.

Scaduto il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Sanitaria comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Azienda Sanitaria procederà all'assunzione dei vincitori mediante stipulazione del contratto individuale previsto dal C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità stipulato il 07 Aprile 1999, al quale si fa espresso ed integrale rinvio.

L'assunzione decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettivo inizio del servizio. Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, nel giorno fissato dal contratto individuale di lavoro.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi ai sensi delle norme contrattuali.

PRESCRIZIONI GENERALI

L'Azienda, nell'espletamento del concorso, garantisce pari opportunità tra uomini e donne, secondo quanto stabilito dalla L. 125/91 e dall'art. 61 del D.L.vo 29/93 e successive modifiche.

Altresì terrà conto delle prescrizioni contenute nella Legge 02.04.1968, n. 482, in materie di assunzioni obbligatorie e nel D.Lgs. 12/05/ 1995, n. 196 a favore dei militari delle forze armate, congedati senza demerito dalla ferma triennale o quinquennale.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme del D.P.R. 220/01 e al D.P.R. 487/94 ed al C.C.N.L. del Comparto Sanità.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicare i motivi.

Per eventuali informazioni e chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda Sanitaria (Viale Virgilio, 31 Taranto) nelle ore di ufficio.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Domenico Colasanto

Schema di domanda

AL sig.
DIRETTORE GENERALE A.U.S.L. TA
U.O. Concorsi e Assunzioni
Viale Virgilio n. 31
74100 TARANTO

AL DIRETTORE GENERALE della ASL TA , Viale Virgilio 31, 74100 – TARANTO

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (Prov. __) il _____, e residente in _____(Prov. __) Via _____ (c. a. p. _____) n. tel. _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. **1** posti di **COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE(cat. D).**

A tal fine e sotto la propria personale responsabilità, dichiara che:

1) è cittadino italiano o equivalente o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

2)è in possesso di età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;

3)è in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

4)è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)_____;

5)non ha mai riportato condanne penali, né ha procedimenti penali in corso (2);

6)per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente _____;

7) di essere in possesso del diploma di Laurea in ……., ovvero, per **i laureati in discipline diverse,** di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione…… o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari…… rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso……..(specificare) _____;

8)ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3) _____;

9)non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né
è stato dichiarato decaduto da altro impiego;

10) è in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza all'assunzione in base alle
vigenti norme di leggi e regolamenti in quanto_____;

11) Ai sensi dell'art. 10 della L.675/96, di accordare il consenso affinché i propri dati
possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere

ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

12) Di scegliere al fine del sostenimento della prova orale la lingua:

INGLESE/ FRANCESE

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni: (via)_____ (comune)_____

(c. a. p.) _____ (tel.)

Data _____FIRMA (non autenticata ai sensi della L. 127/97)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) in caso contrario, indicare la data del provvedimento e dall'autorità che lo ha emesso. Tale

indicazione deve essere riportata anche sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono

giudiziario;

(3) si o no; in caso affermativo precisare la qualifica rivestita nella Amministrazione di

appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e la cause di

risoluzione di tali rapporti di lavoro;

tale dichiarazione è prevista solo per i candidati cittadini degli stati membri dell'Unione Europea.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 DPR 445/2000)

___l__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____il_____

consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000 delle sanzioni penali cui può

andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Di essere a conoscenza del fatto che le fotocopie dei documenti sotto elencati sono conformi agli

originali di cui è in possesso o il cui originale è depositato presso le persone fisiche o giuridiche sotto elencate (indicare per ciascun documento i dati relativi alla persona fisica o giuridica che possiede gli originali)

DESCRIZIONE DOCUMENTO, INDICAZIONE POSSESSORE

1) _____ _____

2) _____ _____

3)_____

sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art. 75 del DPR 445/2000, relativo alla decadenza

dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'ASL TA, a seguito di controllo, verifichi la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 (tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati

personali) accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati
ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi di
legge.

(luogo e data_____)

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____

La sottoscrizione deve essere effettuata in presenza del dipendente addetto o del Responsabile del
procedimento. In alternativa, al fine della sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di
notorietà, il dichiarante DEVE allegare alla medesima dichiarazione fotocopia di un documento di
riconoscimento in corso di validità.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato qualifiche diverse.

In esecuzione della delibera n. 1069 del 29 luglio 2009 è indetto Avviso Pubblico: a) per titoli e colloquio - b) per titoli e prova pratica per la formulazione di graduatorie da utilizzarsi per il conferimento di incarichi a tempo terminato per un anno, rinnovabili:

a) n. 2 collaboratori amministrativi professionali - cat. "D"

e

b) n. 2 collaboratori tecnici professionali informatici - cat. "D", per le attività previste dal Piano Triennale 2008-2010 per la donazione di organi e tessuti - "Progetto Internazionale SEUSA (Spagna, Europa, Usa) nella Regione Puglia", ex D.G.R. n. 1318/08.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, gli incarichi si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Le attività oggetto degli incarichi consisteranno in:

1. COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

- Analisi e verifica delle procedure amministrative da esperire nei casi di segnalazione di potenziale donatore e di donazione;
- Analisi e verifica delle procedure amministrative da esperire nei casi di prelievo di tessuti o di acquisizione degli stessi da strutture extraregionali o estere;
- Procedure autorizzatorie delle prestazioni di trapianto o collegate presso strutture altamente specializzate estere;
- Allestimento dei corsi e degli eventi di formazione destinati alla diffusione delle conoscenze mediche, psicologico-comunicative, giuridiche relative alla donazione ed al trapianto;
- Collaborazione con la Commissione Internazionale del progetto SEUSA che svolge attività di consulenza e di programmazione nel settore della donazione nella Regione Puglia.

2. COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO

- Attività di sviluppo software (sia lato web che stand - alone) per l'ottimizzazione dei processi del CRT e di tutto ciò che afferisce ad esso (tipizzazione tessutale, rianimazione);
- Immissione dati donatori e trapiantati nel sistema SIT (Sistema Informatico Trapianti) gestito in rete con il Centro Nazionale Trapianti;
- Programmazione e gestione dell'applicazione web sistema DAS (Deceased Alert System) già sviluppato nelle fasi preliminari del Progetto SEUSA;
- Attività di reportistica ed analisi statistica;
- Programmazione e gestione delle liste d'attesa online;
- Gestione delle reti ospedaliera ed universitaria presso il CRT;
- Gestione del sito web http://www.puglia.transplantnet.it;
- Organizzazione e gestione videoconferenze;
- Collaborazione con la Commissione Internazionale del progetto SEUSA che svolge attività di consulenza e di programmazione nel settore della donazione nella Regione Puglia.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, § 1, del D.P.R. n.761/79, è dispensato dalla visita medica;

C) Titolo di studio
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
- Diploma di Laurea (DL) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o equipollenti conseguiti ai sensi del previgente ordinamento universitario o
- corrispondente Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alle classi di cui al Decreto Ministero I.U. e R. del 28/11/2000 equiparata secondo il D.I. 5/5/2004 o
- Laurea (L) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alle classi: 2 - Scienze dei servizi Giuridici, 15 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, 19 - Scienze dell'Amministrazione, 31 - Scienze Giuridiche, 35 - Scienze Sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la Pace, 36 - Scienze Sociali, di cui al Decreto Ministero I.U. e R. del 4/8/2000.

COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO
- Diploma di Laurea (DL) in Scienze dell'Informazione o in Informatica o equipollenti conseguiti ai sensi del previgente ordinamento universitario o
- corrispondente Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alle classi di cui al Decreto Ministero I.U. e R. del 28/11/2000 equiparata secondo il D.I. 5/5/2004 o
- Laurea (L) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alle classi: 9 - Ingegneria dell'Informazione, 26 - Scienze e Tecnologie Informatiche.

D) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

E) Godimento dei diritti politici;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di Collaboratore Amministrativo Professionale oppure di Collaboratore Tecnico Professionale Informatico per le attività del Centro Regionale Trapianti.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) l'aspirante deve dichiarare, ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, ed in sostituzione delle certificazioni probatorie:
- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso del titolo di studio richiesto per la Selezione cui intende essere ammesso con indicazione della data e della sede di conseguimento, nonché specificazione se trattasi di DL, LS o L, e della relativa classe di corso di Laurea ai sensi dei decreti citati (vedi supra sub C);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2, § 9, della L. n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2093 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
   I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato "B"), ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato "C"), sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "C") deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4. pubblicazioni;
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri

dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a queste Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

- In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
SELEZIONE DEI CANDIDATI
PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per il colloquio o la prova pratica e per titoli, secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. n. 220/2001, con esclusione di quanto previsto per le prove non previste dal presente Bando.

Nella valutazione dei titoli saranno presi in esame i servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale, enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoriamente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale; altre esperienze professionali; titoli accademici, pubblicazioni e attività formative.

Le pubblicazioni saranno valutate solo se strettamente pertinenti il settore giuridico - sociale o informatico di cui al presente bando.

Le attività formative verranno prese in esame solo se organizzate da Università, da organismi istituzionali ministeriali, regionali e internazionali, dagli ordini professionali e dalle società scientifiche, ma con esclusione di convegni e congressi nei quali non sia stato verificato il grado di apprendimento conseguito con la partecipazione.

a) COLLOQUIO - Collaboratore amministrativo professionale
La selezione per il conferimento degli incarichi di collaboratore amministrativo professionale sarà operata, oltre che sulla valutazione dei titoli, su un colloquio diretto alla valutazione delle conoscenze e capacità professionali del candidato nello specifico settore di riferimento (legislazione sanitaria comunitaria, nazionale e regionale in materia di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule), nonché nelle seguenti materie: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto sanitario, diritto privato.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi contestualmente alla convocazione per la selezione.

b) PROVA PRATICA - Collaboratore Tecnico Professionale Informatico
La selezione per il conferimento degli incarichi di collaboratore tecnico professionale informatico sarà operata, oltre che sulla valutazione dei titoli, su una prova pratica così articolata:

a) domande a risposta multipla sui seguenti argomenti:
   1) reti di calcolatori
   2) principi di data base relazionali
b) stesura di un flow-chart relativo ad una procedura sanitaria; realizzazione della relativa base di dati MySql e di alcune pagine web in linguaggio PHP per l'inserimento e la visualizzazione dei dati di una delle tabelle; creazione di un report, mediante Crystal Report 2008, relativo ai dati inseriti;

La prova sarà diretta alla valutazione delle conoscenze e capacità professionali del candidato nello specifico settore di riferimento.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi contestualmente alla convocazione per la selezione.

I candidati ammessi al colloquio o alla prova pratica saranno convocati con lettera inviata non meno di venti giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio o la prova pratica;

b) 30 punti per i titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 15 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 5 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 5 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 5 punti

La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001 cui si opera espresso rinvio. Si precisa che quale requisito base di ammissione sarà considerata la Laurea (L) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario che, quindi, non sarà oggetto di valutazione. Altresì, saranno valutati come titoli il Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario e la Laurea Specialistica (LS).

ART. 6:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi di collaboratore amministrativo professionale - cat. "D" e di collaboratore tecnico professionale informatico - cat. "D" saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti secondo l'ordine della rispettiva graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e gel colloquio o della prova pratica.

I vincitori di ciascuna selezione saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo; determinato della durata di un anno, rinnovabile, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto sanitario.

Al fine della stipula del contratto, i titolari degli incarichi dovranno produrre, nel termine di gg. 20, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Gli incarichi saranno svolti presso la sede del Centro Regionale Trapianti.

Il corrispettivo annuo, comprensivo di: tredicesima mensilità, indennità specifica medica e indennità di esclusività di rapporto, dovuto per l'incarico sarà pari a euro 23.036,52, al lordo degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico di questa Azienda, calcolato sulla base della posizione iniziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia

mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994, al D.P.R. n. 220/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area del Comparto sanitario.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento, Dott. Maria i e Fazio - Centro Regionale Trapianti Puglia - Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari tel. 080 - 5593237-231.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Maria De Fazio

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore
Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, a) per titoli e colloquio – b) per titoli e prova pratica, per conferimento di incarichi a tempo determinato di a) Collaboratore amministrativo professionale cat. "D" - b) Collaboratore tecnico professionale informatico cat. "D", pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n. .....del .....dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....;
- di possedere la cittadinanza.....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere
---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
---------- riportato condanne penali (2).....;.
di non avere

di essere in possesso del diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laurea in.....
..... classe/D. MIUR .....
conseguito il .....presso.....;

di avere
---------- prestato servizio presso (3).....;
di non aver.

dal ..... al.....;
dal ..... al.....;
dal ..... al.....;
dal ..... al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato B

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N445

.....l... sottoscritt. .....

(cognome e nome)

nato a..... prov. .....
il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs.196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato a .....prov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1. .....;

2. .....;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Medico Odontoiatra.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1448 del 22/07/2009 e successiva di modifica n. 1498 del 29 luglio 2009 è indetto Avviso Pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la stipula di n. 1 contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa per un Dirigente Medico Odontoiatra per il Progetto Aziendale di Assistenza Domiciliare a favore di soggetti affetti da AIDS e patologie correlate, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/01 così come modificato dall'art. 3 comma 76 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

OGGETTO DELL'INCARICO ED IMPEGNO

Per la particolare natura dell'incarico da ricoprire, sono richieste le ordinarie competenze diagnostico-terapeutiche relative all'utenza della Struttura di che trattasi.

L'impegno professionale dell'incaricato prevede accessi di prestazioni occasionali e sarà certificato dal Dirigente Medico Responsabile delle Struttura Semplice a valenza dipartimentale "Malattie Infettive Emergenti".

DURATA

L'incarico di che trattasi avrà durata di anni uno e decorrerà dalla data da indicarsi

del contratto individuale di collaborazione di particolare e comprovata specializzazione universitaria.

COMPENSO PER L'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DI PARTICOLARE E COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA.

L'Azienda si impegnerà a remunerare l'attività prestata dall'incaricato con un compenso omnicomprensivo di euro 6000,00 in ragione di un anno, che sarà corrisposto in rate uguali quadrimestrali posticipate.

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia unitamente alla specializzazione nella disciplina di Odontoiatria o in disciplina equipollente o affine, cosi come stabilito dall'art. 15, comma 7, del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m. ed i. e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, oppure Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e/o degli Odontoiatri, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PUNTEGGIO PER TITOLI E LA PROVA D'ESAME

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione il seguente punteggio:

PUNTI 15 PER I TITOLI

PUNTI 35 PER L'ESAME-COLLOQUIO

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "OO.RR" di Foggia, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso

di ricevimento delle Poste farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione agli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

I. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
II. il possesso della cittadinanza;
III. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime;
IV. le eventuali condanne penali riportate;
V. i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
VI. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
VII. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
VIII. il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni dì indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

La domanda di partecipazione deve essere debitamente firmata e non deve essere autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documentato rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. Diploma di specializzazione in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. certificato attestante l'iscrizione al relativo albo;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, ecc);
5. curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datata e firmato dei documenti e dei titoli presentati;
6. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati. A tal proposito si precisa che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza dei determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento, ecc.).

I titoli saranno valutati con l'attribuzione dei punteggi in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 10.12.1197 n. 483.

Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere, in ogni caso, edite a stampa.

L'autodichiarazione dei titoli, rilasciata espressamente ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata da una copia di documento di identità del sottoscrittore. L'esame-colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il presente bando è stato formulato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale-U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Luigi Pinto - 71100 Foggia. Funzionario Istruttore - Sig. Lorenzo Moffa - Tel 0881/732319; 0881/732390; Fax 0881/733897.

Area per le Politiche del Personale
Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di mobilità n. 16 posti di Collaboratore Professionale Sanitario-Infermiere.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1454 del 22/07/2009 è indetto avviso di mobilità per soli titoli per la formulazione di graduatoria per la copertura di n. 16 posti di Collaboratore Professionale Sanitario-Infermiere Ctg. D. vacanti presso questa Azienda, da conferire nella seguenti strutture:

- Rianimazione;
- Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (Pronto Soccorso);
- Sale Operatorie (Strumentisti);
- Oncologia.

Detta procedura è indetta per mobilità sia in ambito regionale che interregionale.

Possono partecipare al presente avviso i dipendenti a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie della Regione Puglia e di tutte le Regioni italiane, in possesso del profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario-Infermiere che abbiano superato il periodo di prova.

Le domande, redatte in carta semplice, devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Foggia - Viale Luigi Pinto - 71100 Foggia. A tal fine fa fede la data dell'Ufficio Postale accettante.

I partecipanti devono riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO DI MOBILITA' DI INFERMIERE.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza , i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardi va comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare il certificato di servizio dell'Azienda presso la quale, al momento di presentazione della domanda, risultano essere dipendenti a tempo indeterminato e tutti i documenti di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datata e firmato.

Tutte le certificazioni devono essere prodotte in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocerificazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'esperienza lavorativa specifica deve essere attestata dalla Azienda Sanitaria e, pertanto, non è ammessa l'autocerficazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito un elenco dei documenti e titoli presentati.

La graduatoria degli ammessi sarà formulata secondo i seguenti criteri:

1) Anzianità di servizio massimo punti 15.00:
   - Anzianità di servizio nella stessa posizione di C.P.S. - Infermiere, per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi punti 0,50;

2) Curriculum professionale massimo punti 10.00 attribuibili:
   nella valutazione curriculare si terrà particolarmente conto delle pubblicazioni e titoli scientifici, attività didattica, corsi di aggiornamento riguardanti le attività oggetto della presente procedura di mobilità. Inoltre l'attività lavorativa svolta nell'ambito dell'Area Critica e cioè da intendersi presso la Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (Pronto Soccorso), la Rianimazione, Oncologia, Sale Operatorie (Strumentisti), verrà attribuito maggiore peso nella valutazione del curriculum formativo e professionale ai titoli strettamente attinenti ai precisati settori di attività:
   a) Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 0,50;
   b) Corsi di aggiornamento max punti 0,50;
   c) Esperienza lavorativa specifica da considerarsi aggiuntiva rispetto al punteggio attribuito per anzianità di servizio max punti 9.00: per ciascun anno e frazione superiore a sei mesi punti1.00.

3) Punti 5.00: da riconoscersi in favore del personale in servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia con contratto a tempo determinato alla data del 01/01/08, non beneficiario dell'art. 3, co. 30, Legge Regionale 40/07 e che dimostri di avere a tale data, la propria residenza in un comune della provincia di Foggia.

L'Azienda, sulla base dei precedenti criteri procederà alla formulazione di una graduatoria generale in base ai punteggi conseguiti. La graduatoria potrà essere utilizzata per un periodo non superiore ad anni tre decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURP. L'art. 12, comma 10, della Legge Regionale Pugliese n. 11 del 12/08/05, vieta il trasferimento del personale in servizio a seguito di mobilità prima che siano decorsi due anni dall'ammissione in servizio, resta in ogni caso vincolante la permanenza di un periodo non inferiore ad anni cinque, presso la struttura di prima destinazione.

Coloro che hanno già presentato la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

La partecipazione al presente avviso presuppone la integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione a tempo indeterminato del personale sanitario presso le Aziende Ospedaliero-Universitarie, della modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per insindacabili motivi, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. Con la presentazione della domanda si intendono accettate le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati

personali, ai soli fini della presente selezione ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti possono rivolgersi all'U.O. Concorsi ed Assunzioni - Viale Luigi Pinto - Foggia - Tel 0881/132390-0881/133705.

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di Neuropsichiatria infantile.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1427 del 20 luglio 2009, è stato indetto Avviso pubblico, ai sensi del D. Lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale di Direzione per la Struttura complessa di Neuropschiatria infantile a conduzione ospedaliera.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo' o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine del Medici, attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Dirigente verrà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se in possesso della idoneità conseguita in base al precedente ordinamento, di acquisire l'attestato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro i quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo,

il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge n. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza indicata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

A. certificazione o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appartenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art.8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale

C. tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarà nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato il possesso dei requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, i criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formulazione dei pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idonei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale di ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati di cui risulterà corredato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'Impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - dai CC.CC.NN.LL. nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati Idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrà essere rinnovato per uguale o minore periodo.

Il trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'Incarico stesso.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore dell'avviso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. n. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O.Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direzione struttura complessa di Geriatria.

In esecuzione della deliberazione n. 97 del 15/6/2009 ed ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i., e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è bandito Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa della Unità Operativa Complessa di Geriatria.

Il presente Avviso è disciplinato dal D.P.R. n. 484 10/12/1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al 2° livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale".

L'incarico di Direzione di Struttura Complessa, a norma dell'art. 15-quinquies, 5° comma, del D.Lgs. 502/92, e s. m e i., implica il rapporto di lavoro esclusivo, fatta salva la possibilità di optare per il rapporto di lavoro non esclusivo nei termini indicati dall'art. 15 quater, comma 4 del D.Lgs. 30/12/92, n. 502, come modificato dalla legge 26/5/04, n. 138.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5 e 15 del DPR 10/12/1997 n. 484 e dell'art. 1 del DPR 10/12/1997 n. 483, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Amministrazione ospedaliera, prima dell'inizio dell'incarico;
c) la partecipazione al presente Avviso, ai sensi della disposizione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 15/5/1997 n. 127, non è soggetta a limiti di età;
d) non aver riportato condanne penali;
e) non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'Avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, (valutato anche ai sensi del D.M. Sanità n. 184 del 23/3/2000) di cui cinque anni nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e successive modificazioni nonché nel D.M. 184/2000 (valutazione del servizio prestato in regime convenzionale).
   Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso AA.UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1997 n. 761; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
   Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
c) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
d) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato,

fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15 del Decreto legislativo 502/92).

Tutti i suddetti requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione all' Avviso, redatte su carta semplice e indirizzate all'Amministrazione dell'Ospedale " F. Miulli " – Strada Provinciale per Santeramo, Km. 4,100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione Avviso Pubblico incarico di direzione di struttura complessa della U.O.C.di Geriatria.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine suddetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate oppure di non aver riportato condanne penali, nonchè eventuali procedimenti penali pendenti;
5) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
6) la posizione nei riguardi del servizio di leva, ai sensi della normativa vigente;
7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;
8) il numero di codice fiscale;
9) l' eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla " Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ", dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap per l'espletamento del colloquio;
10) il domicilio presso il quale deve essere inviata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

L' Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda deve essere firmata in calce e in originale, senza alcuna autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda ovvero l'omessa indicazione relativa al possesso dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.193/03.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

1) diploma di laurea;
2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
3) certificato di iscrizione all' Albo dell' Ordine dei Medici comprovata da certificazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
4) idonea certificazione da cui risulti l' anzianità di servizio prevista dall'art. 5 lettera b) del D.P.R. 10/12/97 n. 484.
5) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
6) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

I contenuti del curriculum professionale, che concernono le attività professionali di studio, direzionali-organizzative, saranno valutati con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari ,anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonchè alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina ovvero all'attività svolta, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica .

I titoli, con esclusione dei contenuti del curriculum, relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente, in alternativa alla presentazione dei certificati in originale o in copia legale.

Inoltre alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazione, pubblicazioni ecc.).

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato nel presente bando.

Si invita a produrre la documentazione relativa alla partecipazione a congressi, seminari, corsi ecc. raggruppandoli per tipologia.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc) oppure

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R.

445/00, per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui all'art.46 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, pubblicazioni, dichiarazione di conformità all'originale delle copie prodotte, ecc.)

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

- deve essere spedita per posta – o consegnata da terzi – unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Qualora il candidato presenti più fotocopie semplici, l'autodichiarazione può essere unica, ma contenente la specifica dei documenti ai quali si riferisce.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione – deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/ tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc) e quant' altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia dal candidato, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità prescritte dal citato D.P.R. 445/00, che le copie dei lavori sono conformi agli originali. E' inoltre possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di qualsiasi tipo di documentazione che possa costituire titolo e che ritenga di allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

La Commissione, nominata dall'Amministrazione è composta:

da un rappresentante del Vescovo-Governatore, che la presiede, dal Direttore Sanitario, da due dirigenti sanitari del S.S.N. o di Ospedale dipendente da Enti Ecclesiastici, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, da un dirigente del Ministero della Salute, da un funzionario amministrativo dell'Ospedale o della Regione con funzione di Segretario.

La Commissione, nominata ai sensi del vigente Regolamento Organico, predispone un elenco di idonei, previa valutazione del curriculum professionale e colloquio inerente alla disciplina oggetto dell'incarico.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica

disciplina con riferimento anche alle esperienze gestionali organizzative e di direzione, prevalentemente:

1) nell'ambito globale della Geriatria, relativamente ai pazienti trattati in regime di ricovero ed affetti da patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, neurologiche, ed oncologiche anche attraverso l'impiego di una metodologia geriatrica specifica quale la valutazione multidimensionale;
2) nell'ambito della cardiologia geriatrica, relativamente alla gestione di pazienti in regime di ricovero ordinario, DH o ambulatorio anche attraverso l'impiego di metodiche strumentali con particolare riguardo all'ecocardiografia;
3) nell'ambito della geriatria relativamente alla ricerca di indicatori clinico-gestionali utili alla ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed alle strategie organizzative attraverso l'impiego dei sistemi di classificazione dei pazienti (DRG/ROD) e l'analisi dei costi standarrd;
4) nell'ambito della ricerca clinica in ambito geriatrico in relazione prevalentemente al settore cardiovascolare.

L'incarico, che ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, dà titolo a specifico trattamento economico, e verrà conferito dall' Amministrazione, tra i candidati giudicati idonei dalla Commissione Esaminatrice, tenendo conto anche degli obiettivi da raggiungere, individuati dal Contratto individuale di lavoro.

E' rimessa alla discrezionalità del Legale rappresentante dell'Ente la decisione in merito al rinnovo dell'incarico, che sarà formalmente comunicata al dipendente entro un termine di tre mesi prima della data di scadenza del contratto. In mancanza di tale comunicazione l'incarico s'intende cessato alla sua scadenza.

Il Dirigente non confermato nell' incarico, alla scadenza del rapporto dell'incarico stesso, viene destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico dell'ex I livello dirigenziale.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal CCNL del 17/10/2008 per l'Area della Dirigenza Medica.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato, assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune nel cui territorio è ubicato il presidio ospedaliero.

Inoltre il candidato, prima dell' assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme dei peculiari ordinamenti dell' Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religioso, quali risultanti dal regolamento Organico dell'Ente.

La partecipazione all' Avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché delle norme regolamentari interne.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "Gestione del Personale" di questo Ente (Tel. - 080/3054613)

Acquaviva delle fonti, 13 agosto 2009

Il Direttore Amministrativo
Dott.Rocco Palmisano

Il Delegato
Rev.Domenico Laddaga

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 8 luglio 2009, n. 2062

Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI, SCARICHI, EMISSIONI E POLITICHE ENERGETICHE

"….. omissis …..."

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni riportate in narrativa, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di "Impianto di trattamento di rifiuti urbani con produzione di compost" in zona P.I.P. del Comune di Calimera (lotto n°1/C, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 8, particelle 378, 382, 385, 389,394, 399 e 402), proposto G.R. AMBIENTE S.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dell'impianto, dovranno essere espressamente impartite da parte dell'amministrazione competente:
  - per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
  - le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
  - le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
  - previsione, in fase esecutiva, di tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
  - sia adottata, sempre in fase di cantiere, una idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui prodotti;
  - sia prevista, al confine dell'impianto, la presenza di barriera verde di alberi di alto fusto per attenuare la diffusione di polveri, parti leggere e di rumore;
  - sempre al fine di limitare al minimo gli impatti acustici, sia adottata ogni utile misura di contenimento delle emissioni (quali: l'utilizzo di silenziatori e carenature fono assorbenti in corrispondenza delle macchine più rumorose, l'applicazione di silenziatori in aspirazione e mandata ai ventilatori, posizionamento di macchine su supporti antivibranti, ecc..);
  - si proceda alla creazione di zone filtro in corrispondenza degli accessi a sale controllo, uffici e spogliatoi con l'obiettivo di ridurre al minimo la diffusione della contaminazione da agenti microbiologici verso l'esterno e gli ambienti di lavoro a minor rischio sotto questo aspetto;
  - la documentazione trasmessa non include una valutazione previsionale d'impatto acustico conforme alla L.447/1995, contenente le informazioni ed indicazioni necessarie per la valutazione dell'effettivo contributo di rumore al clima acustico della zona interessata. Il documento allegato, infatti, non riporta:
    - la descrizione dei cicli tecnologici e la caratterizzazione acustica delle installazioni impiantistiche e delle apparecchiature inerenti l'impianto, con valutazione del contributo apportato dalle singole sorgenti;
    - la fonte delle caratteristiche emissive delle sorgenti censite;
    - la stima previsionale rispetto alle unità abitative maggiormente esposte;

- il metodo di calcolo previsionale adottato e le specificazioni atte ad individuare l'accuratezza dei valori stimati per i livelli sonori;
- gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni entro i limiti normativi, considerando che la stima previsionale dimostra un potenziale non rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente;
- il programma dei rilevamenti di verifica da eseguirsi allorché l'attività sarà insediata e a regime.

All'atto della messa in esercizio dell'impianto andrà svolta, pertanto, una campagna fonometrica al fine di poter valutare il reale contributo di rumore, prodotto dall'attività, al clima acustico presente nella zona. I dati relativi alle caratteristiche emissive delle sorgenti saranno forniti tramite misurazioni effettuate in punti significativi all'interno dell'area di proprietà dell'azienda, al fine di verificare la conformità delle nuove emissioni sonore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente;

- si provveda ad una ridistribuzione planimetrica dei piezometri di monitoraggio della falda. In carenza di rilievi diretti, coerentemente con i dati tecnico-scientifici aggiornati disponibili (indicanti per l'areale un verso di deflusso orientato da nord-est a sud-ovest), il piezometro di "monte" sarà posizionato al vertice di nord-est del lotto di fabbricazione, quelli di "valle" rispettivamente al vertice sud-est ed al punto centrale del confine ovest del lotto stesso. Il monitoraggio idrogeologico sarà avviato prima della messa in esercizio dell'impianto;
- le specifiche tecnico costruttive dei predetti pozzi (in termini di penetrazione in falda, diametri del foro e del rivestimento, isolamento, sigillatura della testa pozzo, e quant'altro) dovranno essere conformate agli usuali standard dei piezometri. In particolare, avuto riguardo della profondità da raggiungere (circa 70 m), la scelta del diametro di perforazione sarà direttamente correlata alla necessità di avere, tra parete del perforo e tubazione definitiva, un'intercapedine dell'ampiezza di almeno 50 mm, che consenta l'esecuzione di cementazione a perfetta regola d'arte per l'isolamento della falda;
- le attività dell'impianto di compostaggio e relativi sistemi di contenimento/abbattimento dovranno garantire il rispetto dei sotto indicati valori limite di emissione (Linee – Guida emissioni in atmosfera del C.R.I.A.P., Par.11.10):
  - ammine: 5 mg/m^3;
  - ammoniaca: 2 mg/m^3,
  - composti solforati come H2S: 5 mg/m^3;
  - carbonio organico totale: 20 mg/m^3;
  - altre sostanze odorigene: in linea con linea con il criterio della migliore tecnologia disponibile;
- ove le emissioni in atmosfera dovessero dar luogo a percezione di odori molesti, il proponente sarà tenuto a ricercare tecnologie idonee per riportare la concentrazione di ciascuna sostanza odorigena sotto il valore di soglia olfattiva, ai sensi della L.R. n. 7/1999. Nel caso di superamento dei limiti prescritti, correrà obbligato di presentare un progetto di adeguamento delle emissioni;

- gli esiti dei monitoraggi ambientali sulla qualità dell'aria e delle acque sotterranee saranno trasmessi al Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;

- fare obbligo al proponente di informare la Provincia di Lecce delle eventuali modificazioni intervenute nel corso della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 15, c. 3, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente G.R. AMBIENTE S.r.l., con sede

legale in Viale Portogallo n.6 (Zona Industriale) - Lecce;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.11/2001, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Carmiano;
  - Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio Controlli;
  - ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001, la sola parte dispositiva del presente provvedimento;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001.

Il presente provvedimento non assume rilevanza contabile, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 17 luglio 2009, n. 2134

Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI, SCARICHI, EMISSIONI E POLITICHE ENERGETICHE

"….. omissis …..."

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni riportate in narrativa, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di progetto di "Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse vegetali vergini oleose di potenza elettrica complessiva pari a 37 MW", da realizzarsi in Comune di Cavallino, proposto TG Energie Rinnovabili S.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dell'impianto (ai sensi del D.Lgs. n.59/2005 e del D.lgs. n.387/2003), dovranno essere espressamente impartite da parte dell'amministrazione competente:
  - i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
  - ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;
  - per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
  - le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di con-

tenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- sempre al fine di limitare al minimo gli impatti acustici, sia adottata ogni utile misura di contenimento delle emissioni (quali: la presenza di barriera verde di alberi di alto fusto, l'utilizzo di silenziatori e carenature fono assorbenti in corrispondenza delle macchine più rumorose, l'applicazione di silenziatori in aspirazione e mandata ai ventilatori, posizionamento di macchine su supporti antivibranti, ecc..);
- il piano di monitoraggio ambientale sarà integrato, per quel che concerne gli impatti sulla qualità locale dell'aria, dal controllo periodico della diffusione e ricaduta degli inquinanti, ivi comprese le sostanze odorifere;
- il predetto monitoraggio della qualità dell'aria dovrà iniziare prima della messa in esercizio della centrale, con lo svolgimento di apposita campagna di misure; al fine di valutare l'effettiva consistenza dell'apporto dovuto alle emissioni del nuovo insediamento, le aree di massima ricaduta degli inquinanti attesi, che le simulazioni modellistiche hanno individuato in corrispondenza degli abitati di San Donato di Lecce e di Galugnano, dovranno essere qualificate mediante misurazioni ex ante;
- all'atto della successiva messa in esercizio dell'impianto andranno svolte:
  - una campagna fonometrica al fine di poter valutare il reale contributo di rumore, prodotto dall'attività, al clima acustico presente nella zona. I dati relativi alle caratteristiche emissive delle sorgenti saranno forniti tramite misurazioni effettuate in punti significativi all'interno dell'area di proprietà dell'azienda, al fine di verificare la conformità delle nuove emissioni sonore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente;
  - una campagna di misura dei campi elettromagnetici generati dalle installazioni (trasformatori e cavidotti) percorse da corrente in BT o MT;
- ove l'esercizio della centrale dovesse dar luogo a percezione di odori molesti, il proponente sarà tenuto a ricercare tecnologie idonee per riportare la concentrazione di ciascuna sostanza odorigena sotto il valore di soglia olfattiva, ai sensi della L.R. n. 7/1999. Nel caso di superamento dei limiti prescritti, correrà obbligato di presentare un progetto di adeguamento delle emissioni;

- in relazione alle misure di monitoraggio complessivamente individuate nel SIA ai fini del controllo degli effetti dell'impianto (nello spazio e nel tempo) sulle componenti ambientali e quindi anche dell'efficacia delle misure di mitigazione previste, fare obbligo al proponente di predisporre e trasmettere alla Provincia di Lecce, per le conseguenti determinazioni di merito, specifico fascicolo sintetico riportante la localizzazione dei punti di misura, le metodiche di campionamento/misura e i parametri considerati;

- gli esiti dei monitoraggi ambientali saranno trasmessi al Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;

- fare obbligo al proponente di informare la Provincia di Lecce delle eventuali modificazioni

intervenute nel corso della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 15, c.3, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- di fare salvi i provvedimenti in materia urbanistico-edilizia;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente TG Energie Rinnovabili S.r.l.. Via Zuccherificio, 10 - 48100 Mezzano (RA);

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.11/2001, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Cavallino;
  - Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio Controlli;
  - ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;
  - Regione Puglia - Settore Industria ed Industria energetica, Corso Sonnino, 177 – Bari;

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001, la sola parte dispositiva del presente provvedimento;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001.

Il presente provvedimento non assume rilevanza contabile, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Determina 29 luglio 2009, n. 2224

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI, SCARICHI, EMISSIONI E POLITICHE ENERGETICHE

"….. omissis …..."

DETERMINA

- di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A. il progetto di "Impianto per la raccolta ed il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio preliminare di rifiuti pericolosi, sito in Comune di Acquarica del Capo, località Galia", su area individuata in catasto terreni al foglio di mappa n. 6, particelle 15 (parte), 16, 17, 112, 113, 169 e 186, proposto dalla società ARMANDO MUCCIO S.r.l., corrente in Taurisano (LE) alla Via Duca D'Aosta n.6, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dell'impianto:
  a) la progettazione sarà integrata da:
    - valutazione previsionale di impatto acustico attestante la conformità della pressione sonora prodotta dall'impianto con le previsioni del Piano comunale di zonizzazione acustica approvato dalla Provincia di Lecce – Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni e Politiche energetiche con Det. Dirigenziale n. 111 del 19.09.2008, che qualifica l'area in cui insiste l'impianto come Classe II "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale";

- studio modellistico di diffusione alle polveri totali (il cui limite è pari a 5 mg/Nmc) e degli equipaggiamenti, dispositivi e attività di contenimento e abbattimento delle stesse nelle macchine e negli stoccaggi a cumulo presenti in impianto;
- piano di monitoraggio ambientale riportante la localizzazione dei punti di misura (piezometri, punti di scarico, rilievi fonometrici, polverosità, ecc.), frequenza, metodiche di campionamento/misura e parametri considerati. Il predetto monitoraggio dovrà prevedere il controllo annuale delle polveri (con punto di misura nel punto di massima ricaduta), il controllo semestrale delle acque di falda (in n.2 piezometri idrogeologicamente collocati a monte ed a valle dell'impianto), il controllo dei livelli di pressione sonora (da effettuarsi successivamente alla realizzazione del progetto e comunque nel caso di modifiche al ciclo di lavorazione), il controllo degli scarichi idrici (da effettuarsi secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 152/06);

b) la documentazione di cui al precedente punto sub a) sarà trasmessa alla Provincia di Lecce ed alle amministrazioni interessate al procedimento di autorizzazione dell'impianto;

c) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;

d) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

e) lungo il perimetro dell'area d'impianto dovranno essere messe a dimora essenze arboree sempreverdi (barriera di 4 m di altezza con chioma di buona fittezza) in grado di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse e di limitare la diffusione dei rumori;

f) si dovranno prevedere idonei sistemi di contenimento delle polveri e parti leggere diffuse dagli stoccaggi a cumulo;

g) la capacità di messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi e di raggruppamento preliminare [D13]/ricondizionamento preliminare [D14]/deposito preliminare [D15] di rifiuti pericolosi dell'impianto non eccederà le complessive 12.650 t/anno (10.100 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi e 2.550 t/anno di rifiuti speciali pericolosi);

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di comunicare il presente provvedimento allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Acquarica del Capo;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Acquarica del Capo;
  - ARMANDO MUCCIO S.r.l., con sede legale in Taurisano (Lecce), alla Via Duca D'Aosta n.6;
  - ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale;
  - Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Ufficio Controlli;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Rifiuti,
Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche
Ing. Dario Corsini

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Delibera del 27 luglio 2009, n. 12.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Riunitosi il giorno 27/07/2009, alle ore 12.00, presso la Presidente della Giunta Regionale della Basilicata, con la presenza dei Sigg.:

1. Vito De Filippo - Regione Basilicata
   Presidente (presente)
2. Giovanni Bonelli - Provincia di Matera
   Componente (presente)
3. Onofrio Introna - Regione Puglia
   Componente (presente)
4. Luigi Incarnato - Regione Calabria
   Componente (assente)
5. Piero Lacorazza - Provincia di Potenza
   Componente (presente)
6. Giovanni Barchetti - Provincia di Bari
   Componente (presente)
7. Costanzo Carrieri - Provincia di Taranto
   Componente (presente)
8. Auturo Riccetti - Provincia di Cosenza
   Componente (presente)

(in carica n. 8, di cui presenti n. 7 ed assenti n. 1)

Segretario il Sig. Michele Vita

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto.

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2003, n. 10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2" che all'art. 1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare, il comma 8 dell'art. 65 di detto D.Lgs., che consente l'adozione di Piani di Bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 del 5.12.2001 con la quale è stata approvata la prima stesura del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e la Deliberazione n. 6 del 17/04/2009 con la quale è stato approvato l'ultimo e vigente aggiornamento del PAI;

VISTO l'art. 1, comma 7 della Normativa di Attuazione del PAI laddove è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza annuale, in relazione a nuove condizioni emergenti dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate all'articolo 25 della NdA stessa;

RICHIAMATA la convenzione tra Regione Basilicata, CNR e Autorità di Bacino del 18.07.08 in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 1130 dell' 08.07.2008, con la quale è stato approvato il progetto di ricerca "Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale nell'area compresa tra l'alta-media Val d'Agri, la Val Camastra-Sauro e la Val Melandro attraverso il rilevamento geomorfologico ed il controllo delle aree in frana", comprensivo dell'Allegato tecnico "A" e dello Schema di convenzione per lo svolgimento di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che ad oggi, in attuazione della sopra citata convenzione con il CNR, risultano disponibili i rilevamenti geomorfologici ed il controllo delle aree in frana riguardanti i territori dei comuni di Abriola (PZ), Anzi (PZ), Brindisi di Montagna (PZ), Missanello (PZ), Moliterno (PZ);

CONSIDERATO altresì che la Segreteria Tecnica Operativa dell'AdB ha completato gli studi idrologici ed idraulici relativi all'alto corso del Fiume Agri, dalla Diga di Marsico Nuovo alla località "Le Tempe" in agro. di Tramutola;

che tali studi consentono di definire le aree di pertinenza fluviale corrispondenti a piene con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

che tali determinazioni interessano i territori dei comuni di Marsico Nuovo, Paterno e Tramutola;

RILEVATO inoltre che il vigente art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI consente, in occasione dell'aggiornamento del Piano, di inserire modifiche al PAI in relazione a "segnalazioni" da parte di soggetti pubblici e privati e valutazioni eseguite dalla struttura tecnica dell'AdB;

che con Delibera n° 20 del 12/12/2008 il Comitato Istituzionale dell'AdB ha approvato la Circolare Interpretativa del contenuto del c.1 - Art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI, definendo anche la "Procedura di modifica della classe di rischio idrogeologico su areali a seguito di segnalazione";

che alla data del 31/12/2008 sono pervenute n° 61 Segnalazioni (Allegato. A1);

che a seguito di istruttoria eseguita dal Nucleo Tecnico Amministrativo, costituito con Determinazione Dirigenziale n° 274 del 31/12/2008, sono state ritenute accoglibili n° 30 istanze (Allegato A2) comportanti sia l'introduzione di nuove aree a rischio idrogeologico e sia la modifica della classe di rischio associata ad alcuni areali;

CONSIDERATO che per offrire ai cittadini ed alla Amministrazioni pubbliche interessate un quadro più chiaro ed esplicativo della Normativa di Attuazione del PAI, è stato necessario procedere ad un aggiornamento della Normativa di Attuazione del PAI (ALL. B);

che tale aggiornamento, comportante variazioni ed integrazioni alla normativa vigente, pur interessante diversi articoli delle NdA, non snatura i contenuti precedenti ma snellisce alcuni iter procedurali e favorisce una più diretta ed univoca interpretazione delle disposizioni normative;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico della seduta del 21/07/2009, il cui stralcio, allegato C alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale è stato espresso parere positivo all'adozione del II° aggiornamento 2009 del PAI;

RITENUTO pertanto, di dover adottare il II° aggiornamento 2009 del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di adottare il II Aggiornamento 2009 del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, comprendente:

- Relativamente alle aree di versante, i territori dei Comuni di Abriola (PZ), Anzi (PZ), Brindisi di Montagna (PZ), Missanello (PZ) e Moliterno (PZ);

- Relativamente alle fasce di pertinenza fluviale, l'alto corso del fiume Agri, dalla diga di Marsico Nuovo (PZ) alla località "Le Tempe", interessante i territori dei Comuni di Marsico Nuovo (PZ), Paterno (PZ) e Tramutola (PZ);

- Relativamente agli areali oggetto di segnalazione ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, n. 30 istanze comportanti sia l'introduzione di nuove aree a rischio idrogeologico e sia la modifica della classe di rischio ad essi associata;

- Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano. Stralcio per la difesa dal rischio idrogeolo-

gico. Tale adozione, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni, Enti pubblici, nonché per i soggetti privati interessati, ai'sensi dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

- di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- di trasmettere copia del provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;

- di trasmettere ai comuni interessati copia della documentazione del II° Aggiornamento 2009 del PAI.

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi
Ing. Carmelo Paradiso

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso la Segreteria dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

Dal che è stato redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario — Il Presidente
Ing. Michele Vita — Vito De Filippo

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Piano stralcio di assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 27/07/2009 e riguardano i territori comunali del comune di BRINDISI (BR).

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

SOCIETA' DAUNIA WIND FARM

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Daunia Wind Farm s.r.l. con sede legale in 71032 - Biccari via Fuori Porta Torre, n. 18, C.F. e P.I. 01980390742 iscritta nel registro delle imprese di Foggia al n. 252403 comunica che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato in agro di Biccari (FG) località "Chiariello, Casone e Colatamburo" foglio 14, presso i seguenti uffici:

1. Amministrazione Provinciale di Foggia - assessorato Ambiente e territorio - Piazza XX settembre - 71100 Foggia;
2. Comune di Biccari (FG) - piazza Municipio, 1 - 71032 Biccari (FG)

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/3 della Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i. ed all'allegato IV, elenco 2, punto E del D.Lgs. n. 4/08, consta di n. 11 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3 MW, per una potenza totale massima di 33 MW, con altezza massima del mozzo fino a 120 metri, diametro massimo rotore 126 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento di strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori.

L'energia prodotta dell'impianto sarà convogliata alla cabina di raccolta dell'impianto e succes-

sivamente in cavidotto interrato in media tensione 20 KV alla stazione di trasformazione di utenza a 150/20 KV di Troia.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali, in particolare su flora, fauna ed ecosistemi, sul paesaggio, sul suolo e sulla salute pubblica, dalle linee elettriche per il trasporto dell'energia prodotta e dalle opere di connessione alla rete elettrica esistente.

Gli elaborati di che trattasi restano in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte e trasmesse a: Amministrazione Provinciale di Foggia - assessorato all'ambiente e territorio - p.za XX settembre - 71100 Foggia.

DAUNIA WIND FARM S.R.L.
Il legale rappresentante
Geom. Gennaro Iannelli

SOCIETA' DEMOLIZIONI FERROVIARIE

Procedura verifica di assoggettabilità V.I.A..

La società DEMOLIZIONI FERROVIARIE S.r.l., con sede legale in Lecce, in via G. D'Annunzio n. 64, P. iva 03749000752, rende noto di aver trasmesso il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al Servizio VIA-VAS della Provincia di Foggia per l'installazione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti, autorizzato dalla Provincia di Lecce, presso i piazzali ferroviari dei comuni di Trinitapoli e Cerignola.

L'intervento prevede di sottoporre a recupero al massimo 11.000 tonnellate di rifiuti inerti costituiti da traverse ferroviarie in cemento armato precompresso (in totale circa 50.000), al fine di produrre materiale inerte certificato per l'edilizia.

Copia degli atti progettuali è stata depositata per la pubblica consultazione presso i seguenti Enti:

- Servizio VIA-VAS della Provincia di Foggia, piazza XX Settembre, 71100 Foggia;
- Comune di Cerignola
- Comune di Trinitapoli

OSSERVAZIONI

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine di quarantacinque giorni al Servizio VIA-VAS della Provincia di Foggia, p.zza XX Settembre, 71100 Foggia.

SOCIETA' ERA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

AVVISA

che è stato depositato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e dell'art. 11 della Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale", il Progetto Definitivo e lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, riguardanti la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Manfredonia, località "Piscitella", presso i seguenti Enti: Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia; Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente; Comune di Manfredonia - Ufficio Ambiente VI° Settore. Il progetto, appartenente alla tipologia indicata nell'allegato "B", elenco B.2, punto B.2 g/3, della Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001, prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza nominale massima di 21,91 MWe. Il progetto include altresì le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'impianto, quali la nuova viabilità, l'adeguamento dell'esistente, nonché i cavidotti di collegamento verso il punto di sezionamento e connessione. Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente avviso; entro tale termine chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. n. 12 "Partecipazione"

della Legge Regionale n. 11/2001 eventuali osservazioni alla seguenti autorità competenti:

Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia - C.so Sonnino, 177 - 70121 Bari; Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente, Settore Ambiente,Via Telesforo, 125, 71100 Foggia. Comune di Manfredonia - Ufficio Ambiente VI° Settore - Piazza del Popolo, 8, 71043.

SOCIETA' HELIOSFARM

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.

SI RENDE NOTO

- che la Società "Heliosfarm S.r.l." (Proponente), con sede legale in Milano Foro Buonaparte, n. 70, avendo intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione degli impianti di rete MT di Enel Distribuzione S.p.A. per la connessione della centrale foto-voltaica denominata "HF 2", individuata ai foglio 89 e 90 del Comune di Francavilla Fontana (Br)", e dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;

- che suddetta linea (elettrodotto interrato di seconda classe) interesserà il Comune di Francavilla Fontana (Br), in particolare collegherà l'impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW , denominato HF 2 (fg 90 pile 1, 30, fg 89 pile 56, 148) come previsto dalle STMG di Enel Distribuzione S.p.A. (ai sensi della Delibera AEEG n.281/05), goal 18525, del 09/04/2009, alla linea in Media Tensione denominata "Malcantone" in uscita dallo SM Villa Castelli (alimentata dalla Cabina Primaria "Francavilla F.") in corrispondenza dei pali dì ammarro di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A., secondo la modalità di "entra-esce";

- che il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 295 m ed interesserà l'area già occupata dalla linea Mt "Malcantone, sulla strada vicinale Madonna dei Grani, in località Masseria Giovarmene.

- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;

- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto fotovoltaico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;

- che l'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso il Comune di Francavilla Fontana - Settore Tecnico - via Municipio, n. 4, a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso il settore Tecnico del Comune di Francavilla Fontana, entro 15 gg dalla data dì pubblicazione del presente avviso.

Milano, 3 agosto 2009

L'Amministratore Delegato
Luca Tettamanzi

SOCIETA' L.E.M.A.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

DITTA: Società a responsabilità limitata LEMA - Progetto per l'apertura di una cava di pietra calcarea ad uso ornamentale in località Tre Valli del Comune di Poggio Imperiale (FG) - in catasto alla particella n. 24 del foglio di mappa n. 16.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 10 della L.R. 11/2001, la società a responsabilità limitata "LEMA s.r.l." con sede in Apricena (FG) alla S.S. 89 Garganica km. 11,00 - Codice Fiscale e Partita IVA: 01715180715 - in qualità di proponente l'attività estrattiva in epigrafe, ha inoltrato in data 04/08/2009 al Comune di Poggio Imperiale (FG) competente per territorio apposita istanza di pronuncia di Compatibilità Ambientale, unitamente al relativo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.).

Il progetto prevede l'estrazione di materiali litoidi di natura calcarea per la produzioni di manufatti ad uso ornamentale.

L'area interessata dall'intervento estrattivo è di proprietà della società proponente e interessa complessivamente una superficie catastale di 89.740 mq.

Il volume totale di scavo tra materiali inutilizzabili e utilizzabili sarà di circa 7.500.000 mc.

L'area di intervento è ubicata in aperta campagna a circa tre chilometri in linea d'aria dal centro abitato di Poggio Imperiale.

La società LEMA s.r.l. informa che ha altresì depositato copia del S.I.A. e del progetto definitivo della cava presso l'Ufficio competente della Provincia di Foggia e presso il Servizio Attività Estrattive - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana della Regione Puglia.

SOCIETA' S.I.A.

Procedura verifica di assoggettabilità V.I.A..

La S.I.A. s.n.c. con sede legale in Viale Alfredo Ottaviani, 110 - 00126 Roma, ha predisposto la documentazione per la Verifica di Assoggettabilità ai sensi della L.R. 12/04/2001 n. 11 e s.m. per il "progetto preliminare di un impianto fotovoltaico (16,8MW) ubicato nel Comune di Spina7zola, località "Masseria Di Vietri" (BAT).

La documentazione inerente il progetto è depositata per la pubblica consultazione presso: Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Positano, 4 (BA) nei giorni lunedì e venerdì dalle ore 09:00 alle 12:00 e il martedì dalle 15:00 alle 17:00.

Il Legale Rappresentante
Giuseppe Marfoli

SOCIETA' SOFIMEA

Avviso di "Parere favorevole" di valutazione impatto ambientale.

Avviso di avvenuto rilascio di provvedimento

La Regione Puglia, Assessorato All'Ecologia-Ufficio V.I.A., con determinazione n.6 del 14/01/2009 ha rilasciato parere favorevole di valutazione di valutazione di impatto ambientale inerente il progetto per l'ampliamento di una cava di pietra calcarea da frantumazione, presentato dalla Sofimea sii su terreni ricadenti in agro di Bisceglie in contrada "Piccolo Chiano", censiti in catasto al F. 20, p.lle 277, 287, 211, 208, 264, 209, 210, 103, 67, 68, 69.

Copia della succitata determinazione è stata inviata, al Comune di Bisceglie, alla Provincia di Bari e presso il Settore Attività Estrattive della Regione Puglia.

Si trasmette, inoltre attestazione del versamento di euro 185,93 effettuato sul c.c.p. n° 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali - Codice 3119.

Sofimea s.r.l.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza